



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Comunicati
pag. 2

Casa Unvs
pagg. 6-7

Eccellenza veterana
pag. 7

Atleti dell'Anno
pagg. 8-9

Campionati
pag. 12

Manifestazioni
pagg. 22-23

Personaggi
pag. 27

Commiati
pag. 31

MILANO-CORTINA

Pronte le garanzie finanziarie per le Olimpiadi

Prime indiscrezioni di Malagò sulla possibile governance

Il Governo ha firmato le garanzie finanziarie a sostegno della candidatura di Milano Cortina 2026. L'annuncio è arrivato all'inizio della fase pomeridiana del Seminario legato alla visita della Commissione di Valutazione del CIO a Milano ad inizio aprile. È stato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti a comunicare la decisione del Governo, prima di consegnare il documento ufficiale a Octavian Morariu, il membro CIO che presiede la delegazione internazionale. Un atto importante, arrivato nel penultimo giorno del tour della Commissione di Valutazione. L'assegnazione dei Giochi Olimpici Invernali 2026 avverrà il 24 giugno nella Sessione del CIO in programma a Losanna.

"Sono soddisfatto ed emozionato - ha dichiarato il Sottosegretario Giancarlo Giorgetti -, per il risultato raggiunto. Lo merita il nostro sport e tutti coloro che si sono impegnati per rendere possibile la candidatura di Milano-Cortina per i Giochi Olimpici 2026".

In vista del 24 giugno Malagò si è espresso anche sull'eventuale governance del comitato organizzatore in caso di vittoria. "Qualora vincessimo le Olimpiadi, ci sarà un presidente del Comitato organizzatore che sarà espressione del Coni (in pratica lo stesso Malagò, N.d.R.). L'amministratore delegato sarà invece un manager con skills internazionali concordate con gli Enti locali - ha spiegato il numero uno del Coni -. Si sta valutando che tipo di veicolo giuridico utilizzare, se ne occupa Giorgetti e ora l'ipotesi più probabile è che sia una S.p.a. con forma pubblica ma con snellezza operativa".

"È importante - ha affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Simone Valente - che al Governo arrivi al più presto la lista delle opere utili, anche nel post olimpico, da finanziare. Perché oltre alle ricadute che già conosciamo, dobbiamo fare in modo che le Olimpiadi abbiano un effetto di promozione su tutto il mondo sportivo, che deve essere sempre più accessibile a tutti, in un quadro di trasparenza e sostenibilità".

Walking Football



Allo stadio Piola di Novara la rappresentativa Italiana Over 50 ha pareggiato 0-0, ma gli inglesi si aggiudicano il trofeo "Igor Cup" ai rigori (1-3). La squadra Over 60 ha invece vinto 1-0 battendo i leoni d'oltremarica grazie grazie al gol del novarese Vito Gibin. Prosegue inoltre il calendario del Torneo Regionale piemontese che vede in testa in Novara A nelle due categorie. **A PAG. 4-5**

Si rinnova l'appuntamento del mondo Veterano con l'annuale Assemblea Nazionale, quest'anno giunta alla 58ª edizione. Un consesso di figure istituzionali e sportive, occasione di incontro e confronto per lo scambio di idee ed esperienze vissute e sviluppate durante le innumerevoli attività promosse nel corso dell'anno trascorso. A Stresa si celebra con orgoglio l'appartenenza all'Unvs con la consueta vitalità e la gioia di rivedere cari amici per costruire insieme il futuro dell'Unione.

ALL'INTERNO "SPECIALE 58ª ASSEMBLEA"



6ª Edizione del Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi... Studenti Vincenti"

Pubblicato il Bando della 6ª edizione. Una Borsa nel nome di Nino Costantino

Lo scopo del premio è offrire un riconoscimento e stimolare i giovani ad impegnarsi sia nello studio che nello sport, in un momento fondamentale della loro crescita fisica, morale e comportamentale. Come per la scorsa edizione il premio consiste nell'assegnazione di 11 borse di studio a studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (5 borse) e Scuole Medie Superiori (6 borse).

Per la partecipazione al Bando è indispensabile che almeno un genitore del candidato sia tesserato all'UNVS per l'anno 2019. Preme far rilevare alle sezioni dell'Italia

Meridionale che da questa edizione è prevista l'intitolazione di una borsa di studio al compianto Vice Presidente per il Sud Antonino Costantino.

Le segnalazioni, corredate dalla relativa documentazione, potranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2019 alla Segreteria Generale UNVS tramite e-mail, fax oppure a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Piranesi 46, 20137 Milano.

Il bando e scheda di presentazione sono disponibili al seguente indirizzo: www.unvs.it/file/bandoborsedistudio-schedadipresentazione.pdf

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354

BUSSOLA

Lo stato di salute del calcio italiano

PAG. 3

CAMPIONI

Aldo e Tonino Tognana

PAG. 10

Intervista a Beppe Bergomi

PAG. 11

TECNOLOGIA

Lo sport investe in criptovalute?

PAG. 24

FORMAZIONE

Linee guida per la valorizzazione e il potenziamento dell'attività motorio-sportiva a livello scolastico

PAG. 25



DISCIPLINE SPORTIVE

Baseball e Wiffleball

PAG. 28-29

Sul calendario

CECINA - 2 GIUGNO 2019

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI MOUNTAIN-BIKE

La Sezione "Giorgio Chiavacci" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, con sede in Cecina (Livorno), indice ed organizza per domenica 2 giugno 2019 il "CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI MOUNTAIN BIKE" riservato a tutti i soci attivi in regola con la stagione sportiva in corso.

Info su unvs.it/Campionati-2019.htm

12 GIUGNO 2019

CAMPIONATO NAZIONALE DI GOLF 2019

Il Campionato sarà organizzato dalla Sezione U.N.V.S. "Giovanni Gerbi" di Asti in collaborazione con il Golf Club Club città di Asti. La gara su percorso a 9 buche è fissata per il 12 giugno 2019 con partenze disponibili a partire dalle ore 9,00. Necessaria Tessera Unvs e FIG, certificato medico valido e pagamento quota di iscrizione. I Veterani tesserati al Club Club città di Asti dovranno solo provvedere al costo gara di Euro 20,00. Per tutti gli altri 50,00 euro. Previste sei categorie di handicap, tre femminili, tre maschili e classifica per Sezione di appartenenza. Per chi fosse interessato al pernottamento in hotel è pregato di contattare la segreteria del Golf Città di Asti - Recinto san Roc-co 5, telefono n. 0141208033 - e-mail: golfasti@gmail.com

Info su unvs.it/Campionati-2019.htm

22 GIUGNO 2019

CAMPIONATO CORSA SU STRADA - 1ª EDIZIONE CASTELLO RUN

La Castello Run, corsa cittadina di 10 Km su 4 giri, è gara unica valida per il Campionato Nazionale Veterani. Previste le categorie M/F30, 35, 40, 45, ..., 75. Le iscrizioni al campionato nazionale potranno essere effettuate via mail all'indirizzo fausto.cassola@alice.it mandando cognome e nome, data di nascita, società di appartenenza, ente e numero di tessera - inoltre numero di tessera UNVS con sezione di appartenenza. Saranno accettate iscrizioni anche il giorno della manifestazione fino a mezzora prima della partenza con maggiorazione quota. Ulteriori informazioni e regolamento completo della manifestazione consultabili sul sito www.castellorun.it e Unvs.it. Per info: Fausto Cassolacell.333-2927875

5-7 LUGLIO 2019

CAMPIONATO NAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

La Sezione A.Casadei di Forlì, in collaborazione con la Sezione di Firenze organizza i XXV campionati nazionali di atletica leggera. La manifestazione avrà luogo allo Stadio di Campi Bisenzio (FI) E. Zatopek nell'ambito dei Campionati Italiani individuali su pista FIDAL 2019 Master. Le iscrizioni dovranno pervenire, tramite la Sezione UNVS di appartenenza, entro e non oltre il giorno 30 giugno.

Info su unvs.it/Campionati-2019.htm

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine.

Per essere sempre informati unvs.it/Campionati-2019.htm

È successo in casa Unvs



Walking Football: l'Italia ce le fa contro i maestri inglesi

► A PAG. 4

Mondovì: Un convegno ispirato alla mostra "Campioni della Memoria"

► A PAG. 7

Terni: Convegno "Coloriamo lo Sport". Al centro il tema dell'educazione all'esercizio sano e l'attività sportiva

► A PAG. 7



I veterani faentini si riconfermano campioni nazionali di tiro ad avancarica

► A PAG. 12

Antonio Nacca è record mondiale 3.000 metri outdoor

► A PAG. 27



Comunicati Unvs



COMUNICATO 4/2019

Il giorno 24 aprile 2019, alle ore 10,00, si è riunito in Milano presso la Sede di Via Piranesi 46, giusta convocazione del 18/4/2019 fatta dal Segretario Generale a norma del 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p. 1 dello Statuto, del Presidente A. Scotti, del Vice Presidente Vicario G. Vergnano, del Vice Presidente F. Bardelli e del Segretario Generale E. Biagini.

Partecipano ai lavori il Presidente G. Persiani ed il Componente G. Micheli del Collegio dei Sindaci Revisori.

È assente giustificato il Presidente del Collegio dei Proviviri P. Mantegazza.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

È stata perfezionata un'intesa con l'ACI, che verrà subito circolarizzata a tutte le Sezioni, con la quale è consentito ai soci UNVS di ottenere uno sconto speciale rispettivamente di € 20,00 per la sottoscrizione della tessera ACI Gold (€ 79,00 anziché 99) e di € 1,600 per la tessera ACI Sistema (€ 59,00 anziché 75,00)

Assemblea Nazionale di Stresa.

Esame situazione organizzativa

Si prevede di affidare la Presidenza dell'Assemblea a G. Guazzone come in precedenti occasioni, e nel contempo si adotta, secondo quanto deciso nelle pregresse Assemblee Elettive, la soluzione consentita dal vigente Regolamento di costituire, in luogo del Collegio dei Proviviri, una specifica Commissione Verifica Poteri (art. 4.2 del R.O.) nelle persone di Roberto Ribolla, Luciano Vannacci e di Carla Calzavara indicata dalla Sezione di Arona, che fungerà anche da Commissione Scrutinio (art. 5 e 8.3 del R.O.).

Costituzione nuove Sezioni

Si approva la costituzione della nuova Sezione di Roma "Michele Liguori".

Campionati Nazionali UNVS a squadre 2019.

Presa atto iscrizioni e conferma assegnazione contributo Si prende atto e si formalizzano tutte le relative iscrizioni

ai vari Campionati a squadre, con le seguenti specifiche decisioni: a) il Campionato di Calcio Camminato "Over 60" avrà valenza solo regionale, b) il Campionato di Tennis Femminile "Over 50" sarà disputato, a valenza solo interregionale, soltanto nell'ipotesi che sia confermata la partecipazione della squadra della Sezione di Treviso, mentre viene annullato quello "Over 60" per la sola iscrizione della Sezione di Pavia, c) il Campionato di Calcio a 11 dovrà essere limitato a 4 squadre nel pieno rispetto del vigente Regolamento sulla base della comunicazione in tal senso pervenuta dalla Sezione Organizzatrice, d) il Campionato di Pallavolo Maschile e Femminile, in deroga al vigente Regolamento, potrà essere ampliato a tutte le squadre iscritte come accettato dalla Sezione di Massa organizzatrice, e) si lascia aperta ad una quarta squadra sia il Campionato di Pallacanestro Maschile che di Tennis "Over 40", dando facoltà di provvedere al Coordinatore della Consulta dello Sport.

Al momento, fatta salva una successiva più ponderata verifica sulla disponibilità delle risorse, si conferma in complessive € 5.000,00 il contributo da distribuire fra tutti i Campionati a squadre, secondo la formula da anni applicata.

Campionato Nazionale UNVS di Atletica Leggera 2019.

Esame richiesta rimborso Sezione di Forlì

Come per gli ultimi anni precedenti, si conferma in € 1.500,00 il contributo spese da riconoscere, previa rendicontazione, alla Sezione di Forlì che anche quest'anno ha dato la disponibilità a curare l'organizzazione itinerante del Campionato che, quest'anno, verrà disputato nella città di Campi Bisenzio (FI) dal 5 al 7 luglio.

Protocollo d'Intesa UNVS - FIDIR

Si condivide la proposta formulata da A. Desana, approvando la costituzione di una Commissione paritetica composta da due rappresentanti della FIDIR e da due rappresentanti dell'UNVS.

Il Campionato Nazionale di Maratona, assegnato alla Sezione di Udine, è stato annullato per mancanza di partecipanti soci UNVS.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente — **Ettore Biagini**, Segretario Generale

Avviata convenzione Unvs - ACI

Nell'ottica di offrire a tutti i Soci UNVS nuove opportunità, è stata perfezionata con l'AUTOMOBILE CLUB d'ITALIA una convenzione già da intendersi operante su tutto il territorio nazionale a semplice presentazione della tessera di socio in regola e che riserva tariffe agevolate come da allegato.

L'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti: è oggi in Italia la più grande libera associazione di cittadini, dei quali si propone come rappresentante e portavoce presso le istituzioni nazionali ed internazionali riguardo alle tematiche del turismo, della mobilità e dell'ambiente. ACI organizza e promuove anche eventi sportivi automobilistici, affianca le persone negli spazi della cultura, delle attività turistiche e della passione sportiva.

ACI offre servizi e soluzioni alla mobilità in funzione delle diverse esigenze. Agli iscritti UNVS sono riservati per

il 2019 sconti sulle tessere associative top di gamma, Gold e Sistema. Entrambe le Tessere offrono l'assistenza tecnica al veicolo, in Italia e all'estero, 24 h su 24.

• ACI Gold a 79,00€ (invece di 99,00€)

• ACI Sistema a 59,00€ (invece di 75,00€)

ACI Gold è la tessera che offre il top dell'assistenza alla persona e al veicolo, in viaggio e a casa. ACI Sistema è la tessera che offre tutti i servizi di assistenza alla persona e al veicolo.

Per associarsi basta rivolgersi agli Automobile Club e ai punti ACI sul territorio, presentando idonea documentazione di appartenenza all'Unvs.

Per maggiori dettagli invitiamo a consultare i Regolamenti delle tessere associative ACI Gold e ACI Sistema sul sito aci.it, sezione "Le tessere ACI".

Tutti i dettagli della convenzione sul sito www.unvs.it/Siglat-la-convenzione-UNVS-ACI.htm



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
**Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Gianfranco Vergnano**

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

Lo stato di salute del calcio italiano

Razzismo, sessismo, violenza e, non per ultima, una gestione finanziaria e amministrativa "creativa". Queste sono le patologie di cui soffre da alcuni anni il "paziente calcio". Il quadro clinico che non accenna a migliorare e nulla ha a che vedere con il gioco.

➔ Claudio Ravel

Negli stadi la ragione dorme da tempo, ma il torpore sta avvolgendo un po' tutto il mondo dello sport italiano. In particolare, il calcio si è trasformato nel palcoscenico privilegiato dagli artefici della "ribellione inconsueta". Rigurgiti discriminatori e denigratori trovano terreno fertile nelle curve, dove una sparuta ma ben visibile rappresentanza di pseudo tifosi passa il tempo a riversare ingiurie e villanie di ogni specie contro i tesserati della squadra avversaria di turno e i loro sostenitori.

C'è un grave deficit culturale ed educativo dietro questo vuoto sociale, si alimenta di collera e ira, trasuda rabbia e livore, sfocia in una reazione violenta e stizzita alimentata dall'odio accecante verso il "nemico". Iniettare veleni ed incitare alla divisione è un'arma impropria nelle mani dei rancorosi e dei criminali. Ad esser presi di mira sono soprattutto i giocatori di colore, i "neri" - ancor più grave la colpa se il calciatore è di origine africana... - ma anche il credo religioso costituisce un'aggravante per i "sostenitori della diversità". Del pari, non accenna a placarsi la discriminazione territoriale tra nord e sud del Paese, una piaga che da anni trova in quelle che sono diventate delle vere e proprie arene la sede naturale dove scambiarsi messaggi macabri.

Tra orecchie che non sentono ed occhi che non vedono la piaga del razzismo dilaga. Federazioni da un lato, istituzioni dall'altro si rimpallano le responsabilità, limitandosi a sterili dichiarazioni di facciata dinanzi alle quali gli idioti fanno spallucce. Vedremo, diremo, faremo, interverremo... e così, nel grigiore generale a pagare dazio è la parte sana della società: già scoraggiata dai prezzi non proprio invitanti praticati da diversi club, oggi il cittadino comune ha più di una ragione per stare alla larga da un campo sportivo. Lanci di banane e corpi contundenti, cori razzisti, buu a ripetizione, epiteti di ogni specie, tafferugli dentro e fuori dagli stadi. Uno scempio che si perpetua e si rinnova ad ogni appuntamento, al quale ancora non si è stati capaci di rispondere con misure adeguate. La parte sana della tifoseria - in primis gli adolescenti e le famiglie - numericamente preponderante è costretta a soccombere dinanzi alla follia di facinorosi che seminano il terrore. Faide che vogliono trasformare il calcio in una sorta di zona franca dove sfogare le proprie frustrazioni, riversare una rabbia che non ha ragion d'essere se non quella tracimante del disprezzo e dell'intolleranza. Alcuni settori degli stadi - molti dei quali vecchi e fatiscenti - sono controllati da gruppuscoli legati alla criminalità o a movimenti politici, le piattaforme digitali sono diventate i canali privilegiati per veicolare il disprezzo e arruolare nuovi

I BILANCI DELLA SERIE A 2017-18

Valori in milioni di euro	Ricavi	Costi	Plus-minusvalenze	Risultato netto	2016/17	Debiti netti	Patrimonio netto
ATALANTA	101	103,7	-2,7	-26,7	+0,3	46,6	34,7
BENEVENTO	36,6	55,2	-18,6	-17,1	in B	26,1	-5,3
BOLOGNA	65,3	94,1	-28,8	-4,8	-16	41	30,5
CAGLIARI	57,8	68,2	-10,4	-2,2	+0,7	11	24,7
CHIEVO	47,5	69,4	-21,9	+0,3	+0,3	53	4,8
CROTONE	38,1	34,5	3,6	+1,1	-1,1	1,2	3,1
FIORENTINA	100,3	129,9	-29,6	-37,1	-1,6	-12,7	92,9
GENOA	62,7	97	-34,3	-11,7	-4,1	69,5	-10,9
INTER	297,3	321,6	-24,3	-17,8	-24,6	48,7	3,8
JUVENTUS	410,7	506,1	-95,4	-19,2	+42,6	458,1	72
LAZIO	129,2	150,7	-21,5	-37,3	+11,4	84,6	57,6
MILAN	219,6	353,1	-133,5	-126	-73,3	301,2	-36
NAPOLI	185,4	219	-33,6	-6,4	+66,6	77,9	116,3
ROMA	257	303,9	-46,9	-25,7	-41,7	306,2	-105,4
SAMPDORIA	75,9	101,4	-25,5	-9,3	+3,2	42,8	33
SASSUOLO	74,4	82,2	-7,8	-4,1	+3,8	31,4	19,1
SPAL	26,2	27,7	-1,5	-1,5	in B	6,3	0,8
TORINO	75,2	92,1	-16,9	-37,2	+1,4	-23	60,6
UDINESE	61,7	86,9	-25,2	-15,1	-1	56	3,4
VERONA	41	46,1	-5,1	-0,7	in B	6,2	10,5

La tabella dei bilanci di alcune tra le maggiori società di serie A pubblicata sulla Gazzetta dello Sport

adepti dell'odio. La capacità pervasiva della rete è stata sottovalutata. "Servono punizioni esemplari. Le regole ci sono e vanno applicate." Un ritornello che si ripete puntualmente all'indomani di ogni episodio e che resta lettera morta. Così come deprecabili e da stigmatizzare sono i comportamenti tenuti da alcuni operatori dell'informazione e ospiti televisivi. Già sospeso in passato per undici mesi il giornalista Sergio Vessicchio è stato nuovamente condannato dall'Ordine dei Giornalisti della Campania. Il presidente Ottavio Lucarelli ha aperto un nuovo procedimento per recidiva. Vessicchio durante la telecronaca dell'incontro Sant'Angelo-Agropoli - girone B del campionato di Eccellenza campano - ha usato parole offensive nei confronti di Annalisa Moccia, componente della terna arbitrale. "È uno schifo vedere le donne venire a fare gli arbitri in un campionato in cui le società spendono centinaia di

migliaia di euro, è una barzelletta della Federazione una cosa del genere." Ogni commento è superfluo... Più "lieve" ma sicuramente censurabile la scivolata di Fulvio Collovati - stopper dell'Italia di Enzo Bearzot che vinse il mondiale 1982 in Spagna - che nel corso della trasmissione "Quelli che il calcio", conversando con altri ospiti in studio ha detto "quando sento una donna parlare di calcio mi si rivolta lo stomaco". Resosi conto della dichiarazione infelice, Collovati ha subito fatto marcia indietro e chiesto scusa, rimproverato, forse, anche dalla moglie Caterina... Scuse che non sono bastate ad evitargli la sospensione per due settimane dai canali televisivi e radiofonici della Rai. Se alle dichiarazioni improvvise e irraguardose si può porre rimedio con il buon senso e punendo chi si è macchiato di siffatti comportamenti, ciò che preoccupa nel delicato scenario tracciato è la deriva

che ha investito l'intero sistema. La connivenza tra il tifo estremo e le società è uno degli aspetti nodali di questo meccanismo inceppato a tutti i livelli, un legame perverso partito con la concessione dei biglietti agli "ultrà", evolutosi poi in una forma di bagarinaggio da parte di questi ultimi e nella distribuzione dei tagliandi a soggetti che con la passione calcistica nulla hanno a che fare. Molte società lamentano di essere parte lesa ma se ciò risponde al vero il difetto è all'origine, a chi ha accettato il dialogo con le minoranze più aggressive ed esagitato. La violenza, fisica e verbale, è questione annosa che si ripete a scadenze cicliche e nessuno compie il primo passo per porre fine a questo indecoroso teatrino. Un fenomeno che altri paesi hanno avuto la forza e la volontà di affrontare con provvedimenti incisivi e leggi ad hoc. È il caso dell'Inghilterra, dove gli hooligans - teppisti che hanno messo a

ferro e fuoco il Regno Unito e causato scontri durante le trasferte europee - sono ormai nelle cronache lontane. Negli stadi inglesi, oggi, al minimo accenno d'insulto scatta la punizione: multe salate, daspo che durano anni, arresti. La recrudescenza degli atti di violenza si è estesa a macchia d'olio arrivando a coinvolgere i campionati che vedono in campo giovanissimi. È già capitato che durante queste gare riservate a bambini e ragazzi siano scoppiate zuffe se non proprio scontri che hanno visto protagonisti coloro che assistevano alle gare: genitori, parenti, amici. Parolacce rivolte agli atleti e agli allenatori, rei di non aver fatto giocare o di aver impiegato per una manciata di minuti il beniamino di turno, i soliti, vergognosi insulti verso ragazzini dalla pelle nera, papà che si danno appuntamento fuori dai cancelli per venire alle mani, mamme - sì, anche loro - che urlano come in preda al panico e danno il via alla rissa domenicale. È un copione che va in scena ogni settimana sui campi del BelPaese, al quale tutti sembrano averci fatto l'abitudine. Analogo campanello d'allarme - dai risvolti meno drammatici ma pur sempre preoccupante - è scattato da tempo anche sullo stato di salute del calcio italiano sotto il profilo gestionale. Norme compiacenti facilmente aggirabili e la scarsa vigilanza da parte degli organi federali rischiano di ridisegnare - come puntualmente accade da qualche anno - la geografia del calcio, professionistico e non, e anche altre discipline, vedi il basket, non sono immuni da questa patologia. Un sistema dalle gambe d'argilla che a malapena si mantiene in piedi. Il rosso profondo dei bilanci ha già portato alla estromissione dai campionati di diverse società. "In serie C sono stati inflitti 122 punti di penalizzazione nella sola stagione in corso per irregolarità amministrative e i fondamentali economici continuano a peggiorare", ha denunciato Marco Bellinazzo, giornalista del quotidiano Il Sole 24Ore, intervenuto al convegno "La fine del calcio italiano? Prospettiva molto concreta", svoltosi nell'ambito del Festival del Giornalismo di Perugia. "Se da un lato cresce il fatturato, sostenuto dalle plusvalenze fittizie - ha sottolineato Bellinazzo - dall'altro aumentano i debiti che hanno raggiunto 4 miliardi di euro, di cui 3,6 registrati dalle sole società di serie A. Il calcio italiano rischia di collassare se non si ha il coraggio e la volontà di porre fine al libero arbitrio. Non è più tollerabile chiudere gli occhi dinanzi alle plusvalenze fittizie. L'utilizzo smodato di questa pratica illecita è un sintomo della crisi del sistema. L'anno scorso ha mosso 800 milioni di euro ed è incomprendibile che in alcuni casi non siano intervenute le procure per far emergere i falsi in bilancio generati da queste procedure".

Verso una nuova filosofia dell'avviamento sportivo con particolare riferimento al settore giovanile

"Per rinforzare lo stato di salute dello sport giovanile la via da percorrere è quella di un nuovo disegno progettuale, in cui la Società sportiva (dirigenti e istruttori), in sintonia con la Scuola, migliori la qualità dell'offerta formativa e si configuri, sul territorio, non come un centro di addestramento, ma come una vera e propria comunità educante aperta a tutti." È questo, in sintesi, il messaggio lanciato dal professor Pasquale Piredda nel corso del convegno "Verso una nuova filosofia dell'avviamento sportivo con particolare riferimento al gioco del calcio giovanile" svoltosi a Latina, al quale hanno partecipato Massimo Zichi, Governatore Panathlon International area Lazio, Giuseppe Pietrocini, coordinatore scuole calcio della provincia di Latina e lo scrittore Paolo Iannuccelli.

"La società sportiva ben organizzata ed eticamente orientata - ha detto Piredda - si può configurare come un'autentica agenzia educativa che, non di rado, svolge un'azione vicariante nei confronti della famiglia stessa - insieme alla scuola e allo sport uno dei tre pilastri educativi (Istat) - offrendo ai piccoli allievi preziose occasioni di attenzioni affettive, di socializzazione, di autorealizzazione e di sostegno. Occorre rifondare e riprogettare la filosofia dell'attività ludico-sportiva giovanile, e quella del calcio in particolare, in rapporto a rinnovati scopi e a contesti variegati, con una impostazione integrativa ed inclusiva". Piredda suggerisce la costruzione di un modello basato su tre sezioni: alfabetizzazione motoria a livello infantile; avviamento sportivo promozionale generalizzato aperto a tutti, compresi i ragazzi disabili; valorizzazione delle eccellenze, in età adolescenziale, tramite un percorso formativo orientato in sintonia con i principi fondanti dell'attività che devono essere di tipo etico.

Il testo completo dell'intervento del Prof. Piredda è disponibile al seguente indirizzo: <https://bit.ly/2GY4KSs>

Calcio Camminato

Italia imbattuta contro i maestri inglesi del Walking Football

Domenica 7 aprile, allo stadio Silvio Piola di Novara, la rappresentativa Over 50 ha pareggiato 0-0, la squadra Over 60 di capitan Domenico Volpati ha vinto 1-0 con l'Inghilterra, al primo k.o. della sua storia grazie al gol del novarese Vito Gibin.



L'Italia ha chiuso la porta ai maestri inglesi nei primi match internazionali di walking football (calcio camminato) disputati in Italia ed andati in scena domenica 7 aprile allo stadio "Silvio Piola" di Novara. A sfidarsi nell'evento organizzato dalla Sezione "Umberto Barozzi" di Novara, presieduta da Tito De Rosa, sono state le selezioni maschili di due diverse categorie. Il match tra le squadre Over 50 è terminato sullo 0-0, poi i britannici hanno portato a casa il trofeo "Igor Cup" battendo ai rigori (1-3) i padroni di casa guidati in panchina dal commissario tecnico Federico Schiuma. Il confronto tra i team Over 60 si è invece concluso nei tempi regolamentari (due da 25 minuti come nel caso precedente) sull'1-0 a favore degli azzurri allenati dal ct Pierluigi Rossi e trascinati in campo da capitan Domenico Volpati. Rimarrà negli annali quest'unica rete di Vito Gibin, che ha regalato la vittoria alla compagine azzurra.

Due incontri equilibrati, quelli andati in scena di fronte agli spettatori accorsi in tribuna al "Piola" nonostante la pioggia. Grazie alla generosità dei presenti sono stati anche raccolti fondi in favore dell'Associazione Pronefropatici Fiorenza Alliata.

A livello individuale, tra gli Over 50 si sono distinti Maurizio Valentino (miglior giocatore) e Rob Keating (miglior portiere). Negli Over 60 tra i "numeri uno" si è messo in mostra l'italiano Giancarlo Sarasso mentre, tra i giocatori di movimento, l'inglese Alan Davies. Sabato 6 aprile, nella partita-prologo tra gli staff tecnici e dirigenziali delle quattro selezioni, l'aveva spuntata invece per 2-1 l'Inghilterra, nelle cui fila militava anche Tommy Charlton (fratello minore di Bobby e Jack campioni del Mondo 1966) sull'Italia andata in gol con il cardiologo Pierfranco Dellavesa.

Tra le autorità che hanno partecipato alla cerimonia di premiazione gli inglesi John Croot, dirigente del Chesterfield (squadra di terza divi-



L'Italia over 60



La rappresentativa italiana Over 50



La squadra inglese over 50



Il team inglese Over 60

sione britannica) ed inventore nel 2011 del walking football, Paul Carr presidente della Walking Football Association ed il presidente nazionale Unvs Alberto Scotti.

Per i "leoni" inglesi del walking football è dunque arrivata la prima sconfitta della storia in uno dei "retour match" degli incontri disputati all'Amex Stadium di Brighton lo

scorso 13 maggio 2018. Merito della rappresentativa azzurra, selezionata lo scorso dicembre tra tutti Veterani italiani partecipanti ad uno stage svolto al Centro Sportivo "No-

varello" di Granozzo con Monticello, la "Coverciano" del walking football. Presto potrebbe esserci l'occasione per l'ennesima rivincita tra Italia ed Inghilterra: il Walking Football UNVS, che vede Novara come capofila ed è iscritto alla Federazione Internazionale FIWFA, ha già ricevuto infatti l'invito al primo Campionato Europeo che si svolgerà a Chesterfield in Gran Bretagna il prossimo mese di giugno. In lizza per il titolo continentale ci saranno anche le rappresentative di Galles, Spagna, Francia ed Olanda per un totale di ben otto compagni. In Italia, inoltre, sono in corso quest'anno i Campionati Regionali ed, il prossimo settembre, si terrà a Vercelli la Finale Nazionale di walking football dove il team di Novara difenderà lo "scudetto".



...e poi negli studi di Sky

Pierluigi Rossi, Domenico Volpati, Vito Gibin dopo l'evento walkingfootball Italia-Inghilterra sono entrati negli studi di Sky per illustrare il Calcio camminato e tutti i suoi benefici. "Quello che unisce - ha detto Volpati - è la passione per il campo, il profumo dell'erba ed essere circondati dai compagni di squadra. Con il Walkingfootball siamo riusciti a divertirci".

Prosegue il calendario del Torneo Regionale piemontese

Con la partecipazione di circa 90 veterani, in rappresentanza di 9 squadre nelle due categorie Over 50 ed Over 60, Domenica 5 Maggio, sui campi del Centro Sportivo Jocker di Biella, si è disputata la seconda giornata del Torneo Regionale 2019 per l'assegnazione dei titoli di Campione Piemontese.

I risultati continuano a premiare gli scudettati in carica di Novara che sia nella categoria Over 50 che nella Over 60 sono in testa alla classifica parziale.

Nell'Over 50, Alessandria consolida la seconda posizione in classifica, mentre i vercellesi recuperano ben 2 posizioni, rispetto alla prima giornata disputata a Borgomanero, insediandosi al terzo posto. I nerostellati di Casale, pur avendo perso una posizione, sono usciti imbattuti dai 3 incontri, in particolare hanno interrotto la serie di vittorie di Novara, imponendo agli azzurri il primo pareggio a reti inviolate. Chiudono la classifica i padroni di casa di Biel-

la ed i Devils Borgomanero che avendo iniziato entrambe l'attività da pochi mesi, pagano lo scotto della poca esperienza in questo gioco che ha regole e di conseguenza situazioni tattiche che hanno bisogno di tempo per essere acquisite.

La categoria Over 60 vede la prosecuzione dell'equilibrio tra le formazioni di Novara A e Biella che nei due incontri finora disputati hanno pareggiato 0-0. I bianconeri biellesi si rifanno della prima giornata con un 4-0 sul Novara B che subisce un 7-1 dai compaesani del Novara A.

Novara B che è in ritardo in classifica in conseguenza della età media dei propri componenti, decisamente superiore agli avversari di categoria.

Prossima giornata ad Alessandria il 1° Settembre, con il completamento del calendario gare che stabilirà la classifica finale del campionato regionale.

La sezione locale dei Veterani dello

Sport è già attivata per ospitare l'elevato numero di partecipanti ed anche di pubblico interessato a verificare la piacevolezza del Walking Football, la nuova disciplina che si rivolge in particolare a persone oltre i 50 anni, sia a livello ludico-sociale ma in particolare vi è una componente salutistica dovuta alle due regole principali che impediscono la corsa ed il contatto fisico, limitando i rischi cardiovascolari ed articolari.

Classifica Regionale dopo la seconda giornata 5 Maggio:

Over 50

Novara	16pt.
Alessandria	10pt.
Vercelli	9pt.
Casale	8pt.
Biella	4pt.
Borgomanero	2pt.

Over 60

Novara A	8pt.
Biella	5pt.
Novara B	3pt.

Perché scegliere il Calcio Camminato

Vi sono innumerevoli ex calciatori che avendo raggiunto un'età nella quale è difficile continuare la pratica agonistica smettono l'attività sportiva, in quanto le sollecitazioni dovute a corsa, dinamismo e contrasti, diventano pericolose per articolazioni e possibili problemi muscolari. Il Calcio Camminato elimina drasticamente questi rischi in quanto la velocità è ridotta, i contrasti sono limitati nell'intensità ed il colpo di testa è vietato. Queste caratteristiche permettono a queste persone di proseguire a praticare lo sport preferito con divertimento e mantenendosi in salute. Diversi medici sportivi e cardiologi hanno approvato questa pratica come positiva per le caratteristiche motorie. "La sedentarietà - Angelo Sante Bongo, Direttore Cardiologia 1 dell'Ospedale Maggiore Novara - è alla base di molte malattie croniche che affliggono il mondo industrializzato come obesità, diabete, ipertensione, alterazione dei grassi nel sangue che influiscono pesantemente sull'incidenza di malattie cardiovascolari. Il calcio camminato può rappresentare il giusto compromesso tra la necessità di camminare e le difficoltà di trovare lo stimolo adeguato per muoversi".

È inutile sottolineare che l'attività a squadre è anche aggregante socialmente, pertanto divulgando a livello locale ed incrementando il numero di persone interessate, non si può che ottenere dei gruppi affiatati che praticano sport regolarmente.



Quando fondato la Walking Football Association come Corpo Direttivo Nazionale per il calcio camminato nel Regno Unito, due anni fa, giocare un incontro internazionale in Italia era solo un sogno.

Ora è diventato realtà. Giocare nel prestigioso stadio di Novara è il culmine di un enorme sforzo da parte del crescente e appassionato team di volontari della WFA a del magnifico lavoro e dei grandi progressi compiuti dai nostri amici dell'Unvs in Italia. La Wfa desidera ringraziare l'Unvs e i presidenti Tito de Rosa ed Alberto Scotti, per il loro invito e la loro generosa ospitalità.

Il lancio della FIVFA come organo di governo internazionale per il gioco, con i soci fondatori di Inghilterra Italia, è uno sviluppo entusiasmante e importante ed aiuterà a promuovere la crescita dello sport in tutto il mondo, dove è già giocato in 39 paesi. La nostra missione, quella di sensibilizzare lo sport ed istituire squadre nazionali, è un obiettivo già raggiunto. Nel 2020 il Regno Unito ospiterà la Coppa del Mondo FIVFA E mi prossimi mesi verranno annunciati tutti dettagli.

Paul W Carr
Fondatore della WFA

CALCIO CAMMINATO VISTO DAL CARDIOLOGO

Il calcio è uno sport che a volte diventa malattia, che ti infetta da bambino e ti accompagna lungo il percorso della tua vita sino ai capelli bianchi, oltre i malanni e le disavventure. Il Calcio Camminato, nato in Inghilterra e diffuso in Italia dalla Sezione Unvs novarese, ha lo scopo di offrire a chi non può più praticare il calcio tradizionale la possibilità di proseguire con un'attività sportiva simile, non usurante e che offre beneficio psicofisico. Sport, aggregazione e benessere (stile di vita) queste sono le qualità di questo modo di concepire la pratica del Calcio Camminato che permette agli "Over" di praticare un'attività fisica sportiva senza i pericoli che la velocità o i contrasti generano nell'attività del calcio tradizionale o del calcetto.

Ora entra in campo il medico, calciatore camminatore, che nella pratica quotidiana raccomanda di ottimizzare lo stile di vita riducendo l'eccesso di grassi nell'alimentazione, di sale, di alcool, non fumare e di praticare una regolare e costante attività fisica, come una camminata a passo veloce per 30-45 minuti. E noto come queste abituali attenzioni siano i primi presidi da instaurare nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, nell'ipertensione arteriosa, nel diabete, nell'eccesso di colesterolo, nel controllo del peso corporeo e diventino terapia nella prevenzione secondaria dopo un incidente vascolare come un infarto di cuore, una ischemia cerebrale, una patologia vascolare. La pratica del Calcio Camminato è perfetta per questo, raccoglie tutte quelle caratteristiche, mediche e personali come un abito sartoriale cucito addosso che accopia perfettamente passione e salute.

Dott. Pierfranco Dellavesa
Cardiologo Responsabile S.S. UTIC
ASL Novara Ospedale di Borgomanero



approfondimento

Quando i giovani fanno paura...

No al bullismo e al cyber-bullismo, sì all'educazione

➔ Giocondo Talamonti

È sempre più impellente la necessità di introdurre, nel processo formativo dei giovani, l'esigenza di acquisire una cultura collettiva che metta al primo posto il rispetto reciproco dell'uno verso l'altro. Assistiamo infatti ad una diffusione, nel mondo degli under 18, di comportamenti criminali ad opera di baby gang che spaziano indifferentemente dai reati alle cose a quelli alle persone. Da un lato, le dinamiche fenomeniche dei minorenni che, oltretutto, si legano alle organizzazioni criminali come camorra e 'ndrangheta, dall'altro il bullismo con il suo risvolto cyber.

Il bullismo fa paura, soprattutto nella sua versione web, dove, oltre alle aggressioni e agli insulti, l'aspetto peggiore è legato alla diffusione di foto intime e video a sfondo sessuale.

Oltre la metà degli adolescenti (59%) ha vissuto esperienze spiacevoli e negative durante la fruizione di una diretta streaming.

Il processo, ovviamente, chiama in causa la famiglia, la scuola e anche il mondo dello sport, infatti non si può far finta di ignorare che il problema risiede nella carenza educativa dei nuclei principalmente deputati a forgiare le coscienze giovanili, a cui si aggiunge, non ultima, l'attuale società, ove intemperanze, atteggiamenti anomali, sintomi di violenza e di sopraffazione sono imperanti e alla ribalta di quasi tutti i notiziari.

In conseguenza di ciò si è persa l'abitudine a controllare civilmente il dissenso e la propria opposizione.

Che ci si deve aspettare, d'altronde, dal continuo manifestarsi, in diretta televisiva, di dibattiti fra interlocutori che si sovrappongono vicendevolmente alzando la voce e scuotendo la testa per contraddire. In particolare sui social (Facebook, Instagram, etc.) si assiste al turpiloquio, all'offesa continua, alla volgarità becera, per sottolineare la contrarietà ad una qualsiasi propria opinione.

Dobbiamo tutti reagire al bullismo al cyber-bullismo e alle baby gang puntando sulla cultura, sullo sport, sulla formazione, sui valori collettivi espressi dalla solidarietà e dal rispetto delle persone e delle cose.

Educare è il solo modo per prevenire, anziché cercare di abbassare l'età dei giovani per far prevalere l'aspetto punitivo.



CONSIGLI DI LETTURA



BULLI, CYBERBULLI E VITTIME

Dinamiche relazionali e azioni di prevenzione, responsabilità civili e risarcimento del danno.

di Maria Grazia Foschino Barbaro, Paolo Russo

Editore Franco Angeli, 2019, 234 pagine, Euro 30,00

Il testo rappresenta un approfondimento specialistico perché propone modelli concettuali e strumenti operativi per contrastare sul piano psicosocio-educativo e giuridico un fenomeno online e offline così dilagante. Nella prima parte del volume, dopo una narrazione storica sulle concettualizzazioni riguardanti il bullismo e il cyberbullismo, si approfondisce il funzionamento psicologico di tutti i protagonisti coinvolti nel fenomeno: autori, vittime, spettatori, contesti di vita sociale, familiare e scolastici. È presentata, inoltre, una rassegna di programmi e metodologie di prevenzione nonché protocolli evidence based di presa in carico psico-sociale e di psicoterapia per gli autori, le vittime e le famiglie. La seconda parte dell'opera, invece, affronta il tema delle responsabilità civili, conseguenti al compimento di atti di bullismo e di cyberbullismo, e quello del relativo risarcimento dei danni, patrimoniali e non, patiti dalle vittime. Conclude il volume un dettagliato quadro delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché di tutte le proposte di legge territoriali in corso di approvazione.



BULLISMO, CYBERBULLISMO E NUOVE FORME DI DEVIANZA

di Anna Livia Pennetta, Giuliana Ziliotto

Giappichelli-Linea Professionale, 2019, 326 pagine, Euro 39,00

Il volume "Bullismo, cyberbullismo e nuove forme di devianza" approfondisce le tematiche già espresse sull'argomento ma in parte rese ancora più pericolose per la diffusione di mezzi telematici anche ai più piccini. L'opera, in considerazione del puntuale aggiornamento di Dottrina e Giurisprudenza sul tema, rappresenta un utile strumento di supporto per avvocati e magistrati. Al tempo stesso, raccoglie esperienze di buone prassi che possono aiutare genitori, insegnanti ed i ragazzi stessi. "Bullismo, cyberbullismo e nuove forme di devianza" rappresenta un manuale utile per gli insegnanti che già seguono la Piattaforma ELISA (E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo - www.piattaformaelisa.it), nata dalla collaborazione del MIUR con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, alla quale l'autrice ha partecipato per curare gli aspetti giuridici al fine di dotare scuole ed insegnanti di strumenti utili per intervenire in modo efficace sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Casa Unvs

FIRENZE

Intitolato ai Veterani dello Sport il giardino attiguo alla sede del Coni Regionale



Da sinistra: il Maggiore Nuti, Divisione Friuli; l'Avv. Annalisa Parenti, Delegazione Regionale UNVS; Michele Pierguidi; Eugenio Giani; Marina Piazza; Paolo Allegretti; Andrea Vannucci; Esposito Alfredo; Giuseppe Orioli; Ribolla

Al suono delle chiarine della "Famiglia del Gonfalone" della Città di Firenze, l'Assessore allo Sport e Toponomastica Andrea Vannucci, il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana e Consigliere del CONI Eugenio Giani e Paolo Allegretti, Delegato Regionale della Toscana dell'UNVS (promotore di questa iniziativa), hanno intitolato il giardino in via Irlanda, di fronte alla sede del CONI, ai Veterani dello Sport. Madrina della manifestazione la Prof.ssa Marina Piazza, professore associato docente del Corso di Laurea di Scienze Motorie Sport e Salute dell'Università degli Studi di Firenze. Milanese di nascita ma ormai fiorentina d'adozione, è stata Direttrice Tecnica della Nazionale di Ginnastica Ritmica dal 1997 alla fine del 2017. Sotto la sua direzione la squadra Nazionale Azzurra ha ottenuto un argento olimpico, Atene 2004, ed un bronzo a Londra 2016 e tante altre medaglia ai campionati del mondo e ai campionati europei. Erano presenti anche il Presidente del Q2 e del Calcio Storico Fiorentino Michele Pierguidi, il Presidente del Q3 Alfredo Esposito. E per l'UNVS anche il Consigliere Nazionale Giuseppe Orioli, il Segretario Nazionale Ettore Biagini, il Dirigente Nazionale Giuliano Persiani e quasi tutte le sezioni toscane con il loro labaro.

Malagò con l'Unvs per ricordare il grande Edoardo Mangiarotti

Edoardo Mangiarotti, straordinario campione di scherma, giornalista e per anni presidente nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, è stato ricordato recentemente a Milano nel corso di una giornata speciale.



Lo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò ha presenziato all'evento. Numerose e altamente qualificate anche le altre personalità intervenute, a cominciare dalla figlia Carola, e quindi Andrea Monti direttore de La Gazzetta dello Sport, Giorgio Scarso presidente della FIS, la campionessa Valentina Vezzali, gli olimpionici della scherma Rota, Bianchedi, Mazzoni, Pantano, Resegotti, Bellone, Mochi, i citi Fini, l'argento di Rio 2016 Fichera, gli ex azzurri Camber, Bergamini e Saccaro, il consigliere nazionale Unvs Pino Orioli, il dirigente Federigo Ferrari Castellani e tanti altri ancora. Mangiarotti, il giornalista sportivo più medagliato, è stato ricordato con molti interventi e aneddoti, tutti con un unico comune denominatore: l'ammirazione e l'affetto per un campione che ha fatto grande nel mondo la scherma italiana. Anche la città di Renate, che diede i natali al campione, lo celebra con una targa commemorativa: "Edoardo Mangiarotti - si legge scolpito nella piazzetta di via Garibaldi all'angolo con via Vittorio Emanuele - cittadino onorario, leggendario campione olimpionico della scherma".

Qualche tempo più tardi, il 16 aprile, si è tenuta presso la storica Casa delle Armi al Foro Italico di Roma la cerimonia d'intitolazione della palazzina a Edoardo Mangiarotti. "Voglio esprimere gratitudine al Presidente Malagò - ha detto Carola Mangiarotti - per questa splendida iniziativa che mi emoziona. Papà ne sarebbe stato orgoglioso. Grazie al CONI e alla famiglia della scherma".

TOSCANA

Seconda Assemblea 2019 delle Sezioni Toscane

Presso la sede Regionale del CONI a Firenze, il 20 marzo si è svolta la seconda Assemblea delle Sezioni UNVS della Toscana.

Il Delegato Regionale Paolo Allegretti, dopo aver espresso tutto il suo rammarico per le dimissioni del Presidente di Collesalveti Gino Massei, ed averlo ringraziato per l'appassionata e feconda organizzazione e gestione in questi anni della Sezione, sempre nel supremo interesse dell'UNVS, ha illustrato le iniziative in corso, dalla presentazione del "2° Rapporto sullo Sport della Toscana" dell'assessore Regionale alla Sanità e Sport Stefania Saccardi, alle difficoltà della Sezione di Cecina alla partecipazione al torneo di Calcio Camminato.

Ha poi invitato le Sezioni Toscane a portare testimonianze su atleti caduti nella 1ª Guerra Mondiale per contribuire alla relativa pubblicazione (sponsor la Presidenza del Consiglio Regionale) ed ha sollecitato l'invio dei curriculum degli atleti per decretare l'Atleta dell'Anno della Regione Toscana che si terrà prossimamente a Collesalveti. Il Vice Presidente Nazionale Francesca Bardelli ha invece sollecitato le iscrizioni per la partecipazione all'Assemblea Nazionale di Stresa ed ha informato sia sull'avvenuto contributo del CONI di € 30.000, destinato alle attività sociali dell'Unione, che sulla partecipazione ad un progetto Europeo, insieme



all'OPES, finalizzato ad affiancare nel recupero persone anziane, persone in sovrappeso e donne in menopausa. Iniziativa che potrebbe peraltro rappresentare in futuro un nuovo canale di finanziamento, oltre che di notevole funzione sociale. Sono poi seguiti interventi di Giuseppe Orioli, Salvatore Cultrera e Ettore Biagini sulle modifiche in corso al nostro Statuto, soggette all'approvazione del CONI. A que-

sto proposito il segretario Biagini ha poi invitato a portare a conoscenza di tutti i soci, attraverso le rispettive sezioni, le nuove modifiche statutarie. In ultimo, su proposta del Presidente della Sezione di Livorno Cesare Gentile, si decide di sostituire da quest'anno la medaglia d'oro per il Premio Atleta dell'Anno Toscano con una artistica coppa, il che porterà ad un notevole risparmio finanziario.

Tolmezzo: Claudio Brollo neo presidente

La Sezione UNVS di Tolmezzo ha un nuovo Presidente e un nuovo Consiglio Direttivo.

Sarà Claudio Brollo a presiedere la Sezione nei prossimi anni, coadiuvato alla vicepresidenza dal riconfermato Silvio Beorchia. Dopo un periodo di paziente "cucitura" di umori e disponibilità, il Delegato Regionale Giuseppe Garbin ha ratificato l'esito delle votazioni, garantendo così continuità ad una sezione storica nello scacchiere friulano.

BRA

A Giuseppe Sibona il Distintivo d'Onore Unvs

Ancora una volta il Comitato di Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport hanno voluto riconoscere alla Sezione di Bra ed ai suoi soci prestigiose benemerenze. Per l'impegno profuso a favore dell'Unione è stato assegnato il Distintivo d'Argento al Presidente Paola Ballocco, mentre il Distintivo d'Onore (otto i prescelti tra le 150 sezioni dell'Unione), massima benemerita UNVS che verrà consegnata a Stresa all'Assemblea, ha premiato Giuseppe Sibona per la sua dedizione all'Unione e per aver saputo esprimere appieno concetti importanti legati all'azione sociale dei veterani lavorando con impegno e determinazione nel concretizzare idee e progetti a favore dei giovani e dei diversamente abili.

Viste le doti sportive ben espresse nella disciplina del tennis, che fanno presagire ad un roseo futuro di prestigiosi risultati, per l'intensa attività profusa a favore dei giovani,



Foto: Al Presidente UNVS Sezione di Bra Paola Ballocco il Distintivo d'Argento

in particolar nel mondo scolastico, per l'esempio di un corretto stile di vita, Andrea Borrelli, figlio del Vice Presidente Massimo, è stato identificato quale Giovane Testimonial UNVS (solo cinque in tutta Italia).

La soddisfazione della Sezione di Bra, indubbiamente radicata sul territorio con le tante attività che dalla fondazione ad oggi son state messe in campo mettendo in risalto caratteristiche d'indubbia utilità sociale, è stata espressa dal Vice Presidente Vicario Somaglia "...Esser stati riconosciuti in modo rilevante dall'UNVS Nazionale è motivo di grande orgoglio ma anche di stimolo e d'incentivo per proseguire un percorso, non sempre facile, che grazie all'intero staff dirigente braidese continueremo a rendere concreto in modo fermo e preciso..." Da parte del Consiglio Direttivo i complimenti più veri e sinceri a Paola Ballocco, Andrea Borrelli e Giuseppe Sibona".

Eccellenza Veterana

VIGEVANO

Metti una sera a cena con Roberto Bettiga



A fine marzo, i Veterani dello sport della sezione "Giulio Basletta" di Vigevano, in occasione della tradizionale cena conviviale, tenutasi presso il Ristorante Ludovico il Moro della frazione Sforzesca di Vigevano, hanno avuto come ospite d'onore il conosciutissimo ex calciatore della Juventus e della nazionale italiana Roberto Bettiga.

L'ospite, arrivato in compagnia di Angelo Sala, ex calciatore vigevanese e osservatore della Juventus, è stato accolto nel pomeriggio dal presidente di sezione Giancarlo Buscaglia, dal vice presidente Sergio Baraldo e dai consiglieri Lucio Dorini e Liborio Augello che l'hanno accompagnato nella visita alla bellissima Piazza Ducale e, successivamente, al Museo dello Sport Vigevanese "Pietro Buscaglia". Al ristorante, dopo i saluti iniziali del presidente di sezione, il testimone è passato proprio all'ex centravanti della Juventus, che ha intrattenuto i presenti attraverso aneddoti e racconti relativi alla propria carriera.



A moderare l'incontro Sergio Calabrese, giornalista per anni alla testata sportiva Rai Sport. Disposto ad accontentare anche le curiosità del pubblico, Bettiga non ha mancato di esprimere le proprie considerazioni sul calcio di oggi: "...è estremamente aumentata l'intensità, è sempre più incisivo l'impatto mediatico, ma la ricetta è sempre la stessa: per raggiungere le vette più alte sono indispensabili il lavoro e il sacrificio..."

FALERNA

Non solo mare per la sezione veterana

Tra le attività anche Lamezia Fitwalking e la Panoramica di Primavera

➔ GSMDS

Grazie al dinamico vice Presidente della sezione di Falerna, Aldo Puja, l'Unvs è ben rappresentata sui laghi, sui mari e nelle scuole della Calabria e Basilicata, tramite il circolo Nautico Lametina di cui è Presidente. I suoi allievi si sono distinti con la vittoria in ben tre titoli regionali su i laghi di Sibari. Puja ha inoltre stipulato un accordo con l'altra associazione (Kalabrian h2O) per un impegno di collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni con lo scopo di promuovere la disciplina del Kayak. All'Istituto comprensivo statale "Manzoni-Augrasso" di Lamezia Terme, Aldo ha presentato agli alunni della terza classe "Una vela in aula allarga gli orizzonti della scuola", come avvinarsi al mare senza paura frequentandolo con le tavole a vela, vincendo la pigrizia, sviluppando un sano rispetto verso la natura. A tale scopo ha portato in classe un "simulatore" che ha permesso ai ragazzi di fare le loro prime esperienze. La formazione dei ragazzi è poi continuata con il proseguimento dei corsi, com'è previsto dal progetto didattico nazionale della Federazione Italiana della Vela e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con piena soddisfazione degli insegnanti della Federazione e di quelli scolastici. Al termine dei corsi la presentazione dei testi "Vela-Scuola" a dimostrazione di quanto i giovani studenti abbiano appreso in tema di rispetto per il mare e per il suo ambiente. Altro impegno significativo per i veterani falernes, a dimostrazione che non si dedicano solo al mare, è rappresentato dalla partecipazione alla "2° Lamezia Fitwalking", camminando per il benessere, in collaborazione con il Violettaclub, e alla seconda edizione della "Panoramica di Primavera" che si è disputata sulla distanza dei 10 km a inizio maggio.

MONDOVI

Un convegno ispirato alla mostra "Campioni della Memoria"

La ormai famosa mostra "Campioni della Memoria", composta da una cinquantina di pannelli dedicati ad altrettante figure di atleti di svariate specialità che sono stati deportati nei campi di sterminio per ragioni etniche o politiche (la maggioranza erano ebrei), per gentile concessione del Delegato Regionale UNVS Toscana Paolo Allegretti, è approdata a Mondovì nella provincia di Cuneo. E questo grazie all'interessamento del Prof. Marcello Strizzi,



coordinatore dell'Ufficio Educazione Fisica MIUR di Cuneo (facente parte della squadra Cultura dell'UNVS) e della Sezione di Bra che ne hanno fatto oggetto di un partecipatissimo convegno con tanti ospiti illustri e ben 900 ragazzi del Liceo "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì. Una bellissima mattinata dove gli studenti hanno manifestato at-

tenzione ed interesse alle tristi vicende dei tanti campioni che hanno perso la vita nei lager e a quelli che sono sopravvissuti e hanno poi avuto modo di svolgere ruoli importanti nel mondo dello sport e nell'impegno sociale e politico. Alcuni, giovanissimi al momento della deportazione, sono tuttora viventi. La mostra proseguirà nella sua itineranza toccando Saluzzo, nuovamente Bra e successivamente Cuneo. Un bel riconoscimento per la nostra Unione e per la sua vocazione formativa. Grazie all'accordo con il MIUR, portato avanti dal Prof. Pirredda e dalla commissione cultura, si sta conseguendo un pregevole valore aggiunto, con la possibilità di lavorare in mezzo ai giovani, per e con i giovani.

CERVIGNANO

"I CAMPP-ionissimi"

Una bella festa al Palazzetto dello sport di Cervignano, venerdì 5 aprile, al torneo di basket intitolato "I CAMPP-ionissimi" e riservato agli iscritti ai centri CAMPP (Centri per l'Assistenza Medica Psico Pedagogica) della nostra regione.

La manifestazione è stata organizzata dalla locale sezione dei Veterani dello Sport assieme ai centri CAMPP ed ha coinvolto altre realtà sportive cervignanesi, in particolare l'ABC Basket Cervignano e la Pro Cervignano Calcio, alle quali va il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione. Come sempre il Comune di Cervignano e la Banca di Credito Cooperativo Credifriuli, hanno offerto il loro decisivo sostegno e patrocinio. All'appuntamento hanno risposto due squadre di Trieste, il CEST e il MIT-JA, l'ASD SCHULTZ di Medea e una rappresentativa dei Centri del Basso Friuli (Corgnola, Privano, San Giorgio di Nogaro e Cervignano) denominata "I Fusi della Bassa". Il programma prevedeva sia una serie di giochi propedeutici che vere e proprie gare. Non sono state stilate classifiche finali in quanto, come riportato anche negli interventi degli ospiti, in queste occasioni tutti i protagonisti risultano vincitori per l'impegno profuso e la sportività dimostrata.



Il Direttore della Credifriuli Maurizio Moro e le ragazze della Delser con la squadra dei Fusi della Bassa

Alla fine, dopo i saluti portati dall'Assessore allo Sport Andrea Zampar, dal Presidente del CAMPP Renato Nuovo, dal Direttore della Credifriuli Maurizio Moro (socio della nostra sezione e Presidente dell'ABC Basket Cervignano) e dai rappresentanti della Delser Udine (Serie A2 femminile) e dalla GSA Udine (Serie A2 maschile), premi e riconoscimenti per tutti. Tre giocatrici della Delser Udine e due cestisti della GSA Udine, insieme ai loro dirigenti hanno consegnato le coppe e i gadgets ai protagonisti di questa bella giornata. C'è stata anche una piacevole sorpresa preparata dai giocatori dei "Fu-

si della Bassa" e dai loro assistenti che hanno onorato il loro allenatore, Roberto Tomat, abbracciandolo calorosamente e consegnandogli una coppa tra la commozione generale. La manifestazione si è conclusa con il pranzo conviviale che si è svolto presso la adiacente "Casa dello sportivo". Al pranzo hanno partecipato tutti i giocatori, i loro assistenti e gli ospiti che hanno onorato, con la loro presenza, il torneo. Anche i cuochi della nostra sezione, che hanno predisposto il pranzo, hanno ricevuto la loro meritata dose di applausi per l'eccellente qualità delle portate.

TERNI

"Coloriamo lo sport": educare allo sport

➔ Maurizio Catanzani

Il convegno "Coloriamo lo Sport", a cui hanno partecipato gli studenti dell'Istituto IPSIA "S. Pertini" ed un pubblico interessato, si è tenuto a marzo presso la sala "Sergio Secchi", con il patrocinio, oltre che dell'Unvs, di Regione, Provincia, e Comune, della Camera di Commercio, del Coni, del Comitato Italiano Paralimpico Umbria, del Panathlon,

della FIASP, dell'Associazione Culturale "La Pagina" e dell'UNLA (Unione Nazionale Lotta Analfabetismo). Sono state le stesse ragazze della professionale "S. Pertini" a curare l'accoglienza degli ospiti con l'ingresso ornato dagli abiti da loro realizzati. Al centro dell'incontro il tema dell'educazione all'esercizio sano e l'attività sportiva in generale che è stata affrontata anche nelle sue più comuni anomalie: doping e comportamento violento dei tifosi. Lo sport deve essere vissuto come divertimento e come spazio aperto in cui ognuno possa sentirsi accolto, valorizzato, guidato nel suo percorso di sviluppo, educazione e salute e possa esprimere le proprie poten-

zialità. La pratica sportiva va affrontata con la consapevolezza del limite imposto dalla propria età. Alcuni sport si sono caricati di valenze e funzioni improprie quali quelle di rappresentare l'identità collettiva di una comunità e di misurarne il valore su scala nazionale e locale. Occorrerebbe invece che si innestasse, nella coscienza popolare, la cultura dell'accettazione del risultato, qualunque esso sia, che nell'essenza rappresenta il riconoscimento dei valori espressi da una competizione, ove ad un vincitore deve necessariamente essere associato un vinto. È questa la condizione che in fondo rende grandi i protagonisti di un evento sportivo.

Atleta dell'Anno

MASSA

Giornata dello sportivo

Nicolò Zaniolo è Sportivo Massese dell'Anno, Atleta Massese è il ciclista Samuele Manfredi. Tra i premi speciali il Distintivo d'Argento UNVS al Segretario della Sezione Giuseppe Milani

Un successo annunciato quello della "Giornata dello sportivo massese" festeggiata domenica 7 aprile nella Sala Consiliare del Municipio cittadino, gremita di pubblico e di sportivi per un appuntamento che si rinnova dal 2006. L'Amministrazione Comunale era autorevolmente rappresentata dal Sindaco Francesco Persiani e dall'Assessore allo sport Paolo Balloni insieme con il Presidente del Consiglio Comunale Stefano Benedetti e la Consigliera Sara Tognini, Presidente della Commissione Cultura e Sport del Comune di Massa. Presente anche una gradita rappresentanza delle Autorità Militari nella persona del Capitano Cerri dell'Arma dei Carabinieri. Altrettanto autorevole la compagine dell'UNVS con in testa il Presidente Emerito Nazionale Gian Paolo Bertoni accompagnato dal Consigliere Na-



zionale Centro Italia Giuseppe Orioli, il Segretario Nazionale Ettore Biagini, e da molte altre personalità. Ovviamente presente il Presidente della sezione Massese Mauro Balloni con il suo Direttivo al completo.

Come da tradizione sono stati consegnati quattro premi principali. Quello di Sportivo Massese dell'anno 2018 è stato assegnato, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, alla giovane promessa della Roma Calcio e della nazionale azzurra Nicolò Zaniolo, massese di nascita e spezzino di adozione, che purtroppo non ha potuto essere presente alla cerimonia. L'ambito premio di Atleta Massese dell'Anno è stato attribuito a Samuele Manfredi, campione europeo juniores di ciclismo nella specialità inseguimento individuale su pista. Il giovane atleta, che sta proseguendo una lunga riabilitazione dopo un grave incidente in allenamento, ha ringraziato telefonicamente per il premio, che è stato ritirato dal suo manager Ennio Bongiorno. Il premio Veterano Massese dell'Anno è stato assegnato a Federica Ronchieri, pluricampionessa Italiana UNVS di nuoto, mentre il Premio Città di Massa è stato assegnato a Pietro Casaro, delegato Nazionale del Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN). Tra i premiati cosiddetti "speciali", oltre alla nota giornalista Francesca Fialdini, conduttrice de "La vita in diretta" su RAI 1 che ha ricevuto il Premio Giornalismo istituito nel 2016, è stato premiato con il Distintivo d'Argento UNVS il Segretario della Sezione Giuseppe Milani, mentre a dieci soci è stato assegnato il Premio Fedeltà per l'ultraventennale tesseramento alla sezione massese.

Tantissimi gli altri premi assegnati ad associazioni sportive ed a giovani atleti che si sono particolarmente distinti nell'anno 2018 in svariate discipline sportive: in particolare, le associazioni sportive Yamabushi Shotokan Karate, il Centro Ippico Apuano, la Viviquercioni nella pallavolo, la Rari Nantes nel nuoto e fra gli atleti la promessa dell'atletica leggera Samuele Ceccarelli e la campionessa di moto d'acqua Aurora D'Arma. Premianti infine i giovani del settore diversamente abili dell'Associazione famiglie portatori di handicap e i Veterani dello sport della Sezione Massese che si sono distinti nei campionati Nazionali UNVS nell'atletica, nella pallavolo, nel tennis e nel calcio.

SIENA

Il pattinatore Gabriele Cannoni è l'Atleta dell'Anno 2018

Premio Giovani promesse alla squadra di Nuoto Sincro di Siena UISP

Una bella giornata di sport quella realizzata presso l'hotel Garden dalla Sezione di Siena per celebrare, come consuetudine, la "Giornata del Veterano dello Sport". Al centro dell'evento, che ha visto la partecipazione dell'Assessore allo Sport del Comune di Siena, Silvia Buzzichelli, della rappresentanza del CONI provinciale, oltre a numerosi dirigenti Unvs, la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2018 che l'apposita Commissione ha individuato in Gabriele Cannoni, classe 2002, atleta della Sezione di Pattinaggio Corsa della Polisportiva Mens Sana. Il giovane pattinatore, che è stato premiato dal Consigliere Nazionale UNVS, Giuseppe Orioli, con la tradizionale medaglia, ha ottenuto nel corso della stagione 2018 importanti risultati a livello internazionale e nazionale conquistando tra l'altro con la maglia azzurra un brillante primo posto nei 5.000 ed un ottimo secondo posto nei 500 metri sprint oltre a numerose importanti vittorie sui campi europei e su quelli del territorio nazionale conquistando il titolo continentale e quello nazionale.

Sono stati inoltre premiati Amerigo Bigliuzzi, pilota automobilistico, che nella sua lunga carriera ha vinto con l'Alfa Romeo titoli europei e italiani sia su strada che su pista. A lui è stato attribuito il



"Premio alla carriera". È stata poi la volta di Andrea Sbardellati a cui è andato il "Premio Prestige".

Quali "Giovani promesse" i Veterani senesi hanno premiato la squadra di Nuoto Sincronizzato Sincro di Siena UISP che militano nelle categorie Junior, Assolute e Senior. Con la "Fiaccola d'oro" e la "Fiaccola d'argento" – premi assegnati per le brillanti affermazioni ottenute nel corso dell'anno 2018 – sono stati premiati rispettivamente la tennista Chiara De Vito e Daniele Migliaccio atleta seniores dell'Asd Shinan Karate Kai di Siena.



A sinistra Gabriele Cannoni durante la premiazione. In alto le Giovani promesse del nuoto sincronizzato senese

A conclusione della cerimonia la Sezione ha premiato i propri soci che nel corso della stagione 2018 hanno conquistato titoli nazionali in gare di specialità riservate ad atleti Unvs. Hanno conquistato il titolo di Campione Italiano Marco Melani nei metri 100 piani e nel lancio del disco, Umberto Melani nel lancio del martello, Marco Paghi nei 100 metri di nuoto stile libero e nei 50 delfino, nel tiro a segno i campioni nazionali sono Massimo Dreassi (tre specialità della pistola), Umberto Pifferi (pistola), Vasil Sota (due specialità della pistola), Franco Giorgini (pistola), Giovanni Maria Fadda, Marco Nai e Giorgio Regoli tutti risultati campioni in specialità della carabina.

GROSSETO

Quarantasettesima Festa dell'Atleta dell'Anno

La Sezione Ciabatti premia la campionessa di Beach-Tennis Irene Mariotti. Al veterano di moto enduro Valdimiro Brezzi il 13° memorial Guido Rinaldi

➔ Paolo Landi

La Sezione Ciabatti dei Veterani di Grosseto, alla presenza di molti sportivi maremmani, atleti, dirigenti ed operatori cittadini ha festeggiato la quarantasettesima edizione della Festa dell'Atleta dell'Anno. Hanno introdotto le premiazioni il video messaggio Vice Presidente del CONI Alessandra Sensini, quello della Presidente Rita Gozzi e brevi ma significativi interventi del Segretario Nazionale UNVS Ettore Biagini e delle autorità locali.

È stata consegnata la classica medaglia Unvs alla giovane campionessa del mondo Beach-Tennis della nazionale azzurra under 14 Irene Mariotti. L'atleta del C.T. Grosseto è la sedicesima donna a ricevere l'ambito premio, di cui ben tre volte ritirato dalla campionessa olimpionica e mondiale emergente Riccardo Trillocco campione italiano sfortunato



Francesco Gazzillo, Irene Mariotti e Riccardo Trillocco (a destra) con Rita Gozzi

di pattinaggio su strada della soc. ATL Il Sole, mentre il riconoscimento quale Operatore sportivo è stato consegnato a Francesco Gazzillo Presidente della soc. ATL Il Sole. Quest'anno il 13° memorial Guido Rinaldi, consegnato dai figli Andrea e Carlo, è andato a Valdimiro Brezzi veterano di moto enduro, 7° "Corrado Fe-

stelli" alla giovane promessa del U.S. Grosseto 1912, fresco vincitore del campionato Regionale di Eccellenza, Shoon Molinari ed il 5° "Umberto Cavini" a Paolo Lecci, appassionato di pugilato ed amico di Umberto e della famiglia. Gli altri premi: Medico nello sport Dr Fausto Meciani, una vita per lo sport a prof. Ame-

deo Gabrielli. Particolarmente emozionante la consegna dei premi a due giovani atleti: Leonardo Speroni e Lorenzo Mussio. Leonardo, studente del Commerciale e capitano degli esordienti del U.S. Grosseto, nonostante aggredito da una malattia rara con l'aiuto della sua famiglia con in testa il padre Stefano, il Parrucca, della madre Roberta ha potuto lasciare la sedia a rotelle per scendere in campo con i suoi coetanei per una partita di calcio. Lorenzo Mussio, atleta disabile della ASD SKEEP, che ha voluto ringraziare i suoi amici del gruppo al quale ha aderito da oltre due anni ed i suoi allenatori e dirigenti. Sono stati ritirati molti altri riconoscimenti ad atleti e società sportive. Al termine della lunga premiazione la consueta festa, il pranzo e una lotteria con interessanti premi. Al termine, brindisi a tutti i Veterani per questa riuscita ed apprezzata Festa.

Leggi tutto ➔ unvs.it

ROVERETO

Consegnati i premi Atleta dell'Anno e "Una vita per lo sport"

Special award ad Angelica Setti, giovane campionessa di bocce della Società Boccia Viva di Rovereto

di Stefano Pedrotti

Si è svolta, presso il Ristorante all'Amicizia di Villalagarina, l'annuale assemblea della sezione di Rovereto dei Veterani dello Sport, apertasi con la relazione del Presidente Elio Grigoletto che, dopo aver ricordato le attività svolte nel corso del 2018, ha presentato il ricco programma delle attività per il 2019. A seguire il Segretario Franco Scantamburlo ha illustrato il bilancio sociale del 2018 e, subito dopo si è dato il via alla serata culinaria gustando le specialità del menu scelte e proposte dal socio Alessandro Galvagnini. Tra una portata e l'altra è intervenuto nuovamente il Presidente per consegnare i riconoscimenti, a partire dallo "Special Award" per la giovane Angelica Setti della Società Boccia Viva di Rovereto che recentemente, a Saluzzo, ha battuto il record mondiale nel tiro tecnico di precisione under 18. Angelica proviene da tre generazioni di giocatori di bocce e la passione gli è



Il presidente consegna la medaglia UNVS all'atleta dell'anno Martina Peterlini

stata tramandata dal nonno, "...siamo in molti a pensare che il gioco delle bocce sia uno sport adatto solo agli anziani, invece non è più così - queste le parole di Angelica - perché grazie alle nuove regole, con corse e tiro di precisione, il mondo delle bocce è cambiato, soprattutto nel settore giovanile".

Si è poi proseguito con la consegna del medaglione Unvs destinato all'Atleta dell'anno che è toccato a Martina Peterlini, giovane e promettente atleta roveretana, in forza alla Polizia di Stato, che fa parte della Nazionale di sci. La Peterlini, dopo essere entrata in Nazionale vincendo la classifica di Slalom del Gran Premio Italia Giovani, ha debuttato in Coppa del Mondo nello Slalom di Courchevel. Convocazione meritata per aver vinto lo Slalom FIS di Diavolezza e per i buoni risultati ottenuti in Coppa Europa, dove ha conseguito un settimo e un diciannovesimo posto negli Slalom disputati in Svezia, a Funesdalen. Per ultimo la consegna del ricono-

scimento "Una vita per lo Sport" a Cristian Sala. Di Cristian ci sarebbe da parlare per ore: prima atleta e poi dirigente ha trovato nel tempo la sua più consona vocazione impegnandosi come pubblico amministratore (eletto nel Consiglio Comunale di Rovereto ricopre per 3 legislature il ruolo di assessore allo Sport). Grazie alla sua giovane età, alla capacità di saper ascoltare e cogliere le necessità delle società, avvalendosi peraltro della collaborazione di persone valide, è riuscito a dare a Rovereto strutture sportive di avanguardia. Ha dato vita, con Andro Ferrari, al progetto Scuola e Sport, fondando l'agenzia per lo Sport della Vallagarina, attualmente è Project Manager presso il CONI di Trento, lavora nel progetto "Talenti 2020: il progetto pilota dello sport giovanile italiano", è impegnato nell'organizzazione del Torneo Internazionale della Pace e segue il marketing ed i progetti di partnership per il Trento Film Festival.

NOVARA

A Linda Olivieri (Fiamme Oro) il Premio Atleta dell'Anno 2018

Otto i premi assegnati ad atleti, dirigenti, tecnici e società del territorio. Celebrati anche i vincitori dei campionati italiani Unvs.

La premiazione si è tenuta il 24 febbraio u.s., nel corso della 53ª Assemblea dei Soci della "U. Barozzi", all'Auditorium del Centro Sportivo di Novarello a Granozzo con Monticello (No).

La giornata si è aperta con la Santa Messa, celebrata da Don Franco Finocchio, nel Santuario "Mar Elia" in suffragio dei Soci scomparsi. Poi i lavori assembleari, con la relazione morale del presidente della Sezione Tito De Rosa, l'approvazione del bilancio consuntivo 2018, il riepilogo delle attività svolte dalla Sezione lo scorso anno e la presentazione degli eventi che caratterizzeranno invece il 2019.

Dopo il saluto delle autorità, il "momento clou" della mattinata con l'attesa premiazione dell'Atleta dell'Anno andato quest'anno alla ventenne ostacolista delle Fiamme Oro Linda Olivieri. Cresciuta nel Team Atletico Mer-



curio Novara sotto la guida del tecnico Gianluca Camaschella, dal 2016 si allena a Monza con il tecnico lombardo Giorgio Ripamonti. Lo scorso mese di giugno ha vinto ad Agropoli il titolo italiano promette nei 400 hs, specialità in cui

è poi anche arrivata quarta, a 5 centesimi dal bronzo, ai Mediterranei under 23 di Jesolo. Lo scorso 7 agosto ha esordito con la Nazionale assoluta agli Europei di Berlino (Germania) come portacolori italiana, la più giovane della rassegna conti-

nentale.

Il Premio "Prestige" è stato invece assegnato a Daniele Colognesi, ex giocatore di calcio a 11 e calcio a 5 ma soprattutto fondatore (insieme all'indimenticato padre Luigi) del Gs Ticinia che negli ultimi anni si

è dedicato anche al football sala diventando il sodalizio più titolato in Italia. Non solo, ha altresì aperto una Sezione rivolta agli atleti disabili impegnati nel football sala Open e nel campionato di calcio a 7 di Quarta Categoria, il "Novara for Special", gemellato con il Novara Calcio. Gli altri riconoscimenti individuali sono stati riservati al velista Giovanni Bianco, tattico vincente del Moro di Venezia 1 (assente, ha ritirato il suo premio il presidente del Dormelletto Vela '84 Peo Zanella), alla giovane schermitrice della Pro Novara Eleonora Orso, al pluricampione italiano di tiro a segno nelle categorie giovanili Matteo Mastrovalerio, rappresentato nell'occasione dal padre. A livello societario premi all'Ashd Novara (equitazione), all'Amatori Masters Novara (atletica leggera) e alla Società Scacchistica Novarese.

Infine, sono stati celebrati i soci della "U. Barozzi" che nell'ultima stagione hanno vinto il campionato italiano Unvs nelle rispettive discipline sportive: si tratta di Fabrizio Snaiderbauer, Rocco Briola e Lorella Merlo per il golf, di Paolo De Francesco per il tiro a segno e dei componenti del team WF Novara per il walking football (calcio camminato). "...La nostra Sezione è sempre gestita con passione, impegno e con rinnovato slancio di uomini e di programmi - ha commentato il presidente della "U. Barozzi", Tito De Rosa - Costanza, spirito di servizio ed entusiasmo sono i presupposti ed il migliore augurio per i futuri anni di successo e per riaffermare l'impegno a diffondere e tramandare i sani e profondi valori dello sport".

Campioni

Due e quattro ruote per i Tognana

Aldo, grande dirigente di ciclismo e una vita nel nome dello sport, si avvia verso il traguardo dei suoi cento anni. Tonino, che ha ereditato l'amore per le competizioni, ancora oggi è dietro al volante.

Vogliamo fare un regalo particolare all'amico ing. Aldo Tognana, veterano tra i Veterani, perché il 12 marzo di quest'anno è approdato alla veneranda età di 99 anni. È stato il fondatore della Sezione trevigiana dell'Unvs intitolata a Menenio Bortolozzi (di cui è Presidente onorario e del quale è stato Presidente per decine d'anni). Vanta un passato di dirigente sportivo di grande spessore. La sua lunga esperienza di industriale è sempre stata contrappuntata da un'attiva partecipazione nel mondo dello sport al quale ha offerto solidi appoggi finanziari, disegnando i tratti antesignani della moderna figura dello sponsor. Appassionatissimo di ciclismo, non cercava ai suoi tempi nel lungo e felice abbinamento del suo nome alla gloriosa squadra ciclistica Pinarello, grandi ritorni pubblicitari. Lo spingeva piuttosto la voglia di impegnarsi per un ideale, per lo sport, che gli valse il ringraziamento degli appassionati delle due ruote del quale è stato per 18 anni prodigo faro illuminante. La Tognana-Pinarello conquistò con Schiavon la maglia rosa al Giro d'Italia, il trevigiano Adriano Durante ne vinse sette tappe e per due volte sfiorò la vittoria nella mitica Milano-San Remo. "Era un ciclismo diverso – confessa Tognana – forse più "istintivo", nel quale comunque contavano i muscoli ma anche il cervello. Ora le medie si sono abbassate vertiginosamente, complici le strade migliori, le biciclette leggerissime, gli allenamenti scientifici."

Lo sollecitiamo a svelarci se mai, anche ai suoi tempi, il doping la faceva da padrone: "Qualche aiutino lo si cercava anche all'epoca. Ma erano pastiglie e beveroni non diabolici come quelli di oggi. Capaci forse di dare "euforia" al cuore ed ai muscoli giusto il tempo per vincere una volata importante". La vita di Aldo Tognana ha avuto indubbiamente come sottofondo l'esaltante sibilo dei grupponi, mentre attraversavano silenziosi le campagne della Francia e dell'Italia, che lui ricorda bene per averle attraversate su sgangherate ammiraglie centinaia di volte. Mosso dalla passione per lo sport che lo vide protagonista anche nel mondo della boxe per il sostegno dato alla Treviso Ring, nonché fondatore del Panathlon di Treviso e presidente della Finanziaria che volle per prima i Mondiali di ciclismo nella Marca.

Ma c'è un'altra connotazione sportiva che riguarda direttamente Aldo Tognana: suo figlio Tonino infatti vanta un grande passato di ottimo



Aldo Tognana

pilota automobilistico, decine di rallies vinti alla guida di vetture di prestigio, ultima nell'ordine una Ferrari, alla guida della quale è stato pilota ufficiale diventando Campione Italiano Rally nel 1982. Tognana jr. è quindi autorevole testimone di un automobilismo di vertice, che scandagliamo attraverso le sue opinioni. Esse affondano nei ricordi di un tempo lontano, quando attorno al 1975 faceva parte del folto gruppo degli aspiranti ottimi piloti che la "scuola" trevigiana poi sfornò. Proprio in quell'anno vinse l'edizione della Coppa del Piave, la prima gara che ne consacrò le qualità di ottimo pilota: "L'automobilismo sportivo – dice Tognana – è molto cambiato in questi decenni, non so se in meglio o in peggio, di pari passo sia con lo sviluppo della tecnologia applicata, sia con la crescente volontà di far diventare ogni evento un fatto mediatico e di spettacolo. Parlo per esperienza personale in primis dei rallies, o delle corse su strada, ma

anche di quelle in circuito. Io ho sempre vissuto l'automobilismo come agonismo, ma soprattutto come occasione di divertimento; mi accorgo che oggi invece tutto viene inquadrato in schemi preordinati, dove anche il pilota, paradossalmente, ha ben poche aree di manovra e possibilità di esprimersi ed emergere per le proprie capacità."

La disamina di Tognana non offre spiragli di ottimismo: "Anche la cucina trevigiana, che oltre al sottoscritto poteva contare su piloti del calibro di Svizzero, Polese, Fassina, Vudafieri, Altoè, si è presto inaridita, salvo trovare poi la stella in Basso. Purtroppo non vedo molte altre figure degne di nota all'orizzonte: troppo costose oggi le auto, troppo dispendiose gare e pneumatici, troppo difficile trovare sponsor munifici, troppo poca la volontà di emergere e di fare la gavetta: si vorrebbe tutto e subito e mancano la volontà d'imparare e la capacità di soffrire." Tognana non l'ha perduta, visto che

solo pochi anni fa ha deciso di trascorrere le proprie ferie estive guidando per migliaia di chilometri nel deserto, tra dune e guadi impossibili, strade sterrate e fango, sfidando il tempo e gli eventi sedendosi nuovamente al volante di una vettura competitiva, la Porsche Ceyenne che la casa tedesca ha allestito per la Transiberiana da Mosca a Ulaanbaatar in Mongolia e che gli ha affidato, scegliendolo tra i migliori piloti italiani in questo indavolato challenge. "C'erano i più titolati piloti di tutto il mondo. Ciò ha reso ancor più stuzzicante la sfida postammi accanto al navigatore Carlo Cassina. Non è stato facile andare a tutto acceleratore, sul filo dei 160, per una quindicina di giorni filati, per giunta senza grandi punti di riferimento. Le insidie si nascondevano dietro ad ogni duna. Niente carovana al seguito, come magari accade nella Parigi – Dakar, niente dolci abbondanti o pasti nei comodi van al seguito. Solo deserto, giorno

e notte, poche vettovalie ed un sacco a pelo per riposare in terra nelle rare ore di sosta". Insomma una faticaccia? "Sì ma la ripeterei anche domani, perché mi ha offerto il modo di capire che, nonostante gli anni passino anche per me, la grinta e la classe sono quelle dei bei tempi. Sono arrivato 2° assoluto su 33 equipaggi sopravvissuti alla durissima selezione, pur se vittima di ben 5 forature: ciò la dice lunga sulla mia voglia di non mollare mai." Tognana non si pente, a conti fatti, di non aver assecondato i desideri di papà Aldo quando, da ragazzino ossuto, gli fu proposto di entrare nell'armo azzurro come timoniere al posto del concittadino Cipolla nel "2 con" che alle Olimpiadi di Città del Messico conquistò poi l'oro: "L'automobile mi ha regalato emozioni impagabili, meglio navigare vincendo in un mare di sabbia che in barca gridando in un megafono..."

P.P.

Tonino Tognana, inizia la propria carriera rallistica nel 1975 a bordo di un Opel Ascona. Nel 1978, grazie alle doti dimostrate con vetture poco performanti, diventa pilota semi-ufficiale della Opel Italia. Nel 1979, sotto la guida del preparatore Conrero, inizia ad ottenere i primi risultati di prestigio giungendo secondo nel Campionato italiano grazie anche ad un terzo posto assoluto nel Rally del Gargano e ad un ottavo al Rally di Sanremo.

Al termine della stagione viene contattato dai dirigenti del Reparto Corse Fiat per disputare il Rally di Piancavallo con una Fiat 131 Abarth del Jolly Club. Vincerà nella gara di casa. Nel 1980, sempre con la Fiat 131, Tognana disputa un stagione grandiosa: secondo posto assoluto nel Rally dell'Elba, terzo a Forlì e secondo al Liburna. Il terzo posto assoluto nella classifica finale del campionato italiano gli vale la conferma quale "ufficiale Fiat" anche nel 1981, conquistando il terzo posto nel Rally della Lana e a Forlì.

Nel 1982 arriva la consacrazione a Campione italiano rally alla guida di una Ferrari 308 GTB, insolita per i rally ma dotata di grande potenziale ed estremamente affidabile con la quale il pilota di Treviso si aggiudica il Targa Florio, il Ciocco e il Piancavallo. Lo stesso anno al termine della stagione, Tognana debutta sulla Lancia Rally 037 al Rally di Aosta dove conclude al terzo posto assoluto.

Nel 1983 Tognana diventa pilota collaudatore della Lancia 037 del Jolly Club con la quale vince il Rally Halkidiki ed è secondo al Principe de Asturias in Spagna. Nel 1984 conclude la propria carriera agonistica.

Beppe Bergomi: il valore dell'impegno

Prando Prandi

Beppe Bergomi è emblema di giocatore di grande spessore tecnico ma anche, e soprattutto, esempio di stile in campo e fuori. Difficile scrivere di lui qualcosa che non sia ancora stato scritto, di un atleta che per l'Italia calcistica (qualsiasi siano i colori della nostra fede di club) ha rappresentato un mito.

A mettere tutti in pace le sue molte presenze in azzurro che Bergomi fa convergere ovviamente nel Mondiale di Madrid '82, quando Bearzot non ebbe paura di puntare su di lui allora diciottenne per metterlo alle calcagna nella finale contro la Germania niente meno che a Rummenigge:

“Bearzot – esordisce Bergomi – ha rappresentato molto per me. L'ho considerato come un papà, non fosse altro perché io ho perso il papà molto giovane. Ha segnato davvero la mia carriera e lo considero in un ricordo indelebile una persona straordinaria, che non sapeva solo di calcio ma era troppo avanti con i tempi, con le intuizioni”.

Dall'alto della sua esperienza in campo prima e ai microfoni come commentatore televisivo poi, Bergomi ha pensieri chiari sul valore del calcio italiano ai giorni d'oggi: “Molte squadre offrono un calcio di ottimo livello, sia in serie A che in serie B. L'importante è non perdere la matrice del calcio all'italiana. Non dobbiamo mai andare contro la nostra cultura calcistica. Quando sai difendere bene, hai davanti un centro avanti che ti tiene palla e che ti fa salire la squadra, uno molto veloce, capace di imbeccare più in là degli attaccanti che interpretano bene l'azione il bel gioco si esalta sempre. Ecco perché dico spesso che non esiste in realtà un calcio “all'italiana”: il calcio è calcio! Si può far bel calcio in mille modi”.

Bergomi è Veterano di fatto e per meriti acquisiti ed il premio conferitogli a Parma nel novembre del 2018 ha avuto il sapore di un atto a lui quasi dovuto: “Ricevere un riconoscimento – qualunque esso sia, anche si tratta solo del festoso saluto di un tifoso che ti riconosce – ti fa sempre piacere. A maggior ragione quando le motivazioni di un premio sono solide e condivise con tanti altri campioni. Quando un atleta come me ha alle spalle tanta carriera e lascia un segno, una traccia, è bello capire che sono ancora in molti a ricordarti”.

La domanda di rito riguarda l'intimo dell'atleta di ieri e dell'uomo di sport di oggi che ha lasciato il campo per una nuova dimensione, comunque a contatto con il mondo del pallone per via delle telecronache di Sky accanto a Fabio Caressa. Cosa resta dopo tanto sport?

“Uno spera sempre di aver lasciato magari un esempio positivo, mai



Beppe Bergomi con il nostro Paolo Buranello al Teatro Regio di Parma in occasione del Premio Sport Civiltà

Beppe Bergomi è nato nel 1963. Giocava da ragazzino nel Settala, il suo paese, come terzino, ma non disdegnava di farsi vivo in attacco, tanto da collezionare 24 reti nella prima stagione, 30 in quella successiva. Gli valsero un provino nel 1977 per l'Inter che lo mise sotto contratto. Per la Settalesse fu un grande colpo: tre milioni subito e due rate di cinque milioni ciascuna se Bergomi avesse proseguito la scalata nelle giovanili dell'Inter. Le rate vennero rimosse prima del previsto, perché nel novembre del 1980 venne convocato nella Nazionale Juniores per il Torneo di Montecarlo, poi vinto. Una vittoria che suscitò l'attenzione del tecnico nerazzurro Bersellini, che lo volle in prima squadra. Nella quale esordì nel febbraio del 1981. Dieci giorni dopo era già in Coppa dei Campioni contro la Stella Rossa a San Siro. Il 14 aprile 1982 a Lipsia, debuttava in Nazionale sotto la guida di Bearzot che lo volle in campo anche a luglio ai Mondiali di Madrid vinti dagli azzurri.

Bergomi è stato espressione della scuola italiana degli ottimi difensori, marcatore arcigno, di stampo antico. Cominciò da libero, si specializzò come terzino di fascia destra, divenne all'occorrenza stopper. Dopo aver vinto molto in carriera si adattò al ruolo di libero riservato per prassi a chi è sul viale del tramonto. Ma nel ruolo Bergomi esaltò le sue doti di combattente tanto da meritare, dopo un lungo digiuno azzurro, dal 1991 al 1998, la fiducia di Maldini che lo volle ai Mondiali francesi del '98, un anno prima di appendere gli scarpini al chiodo. 500 partite ufficiali con la maglia dell'Inter; 444 presenze in campionato con la stessa maglia; nel dicembre 1997 primatista assoluto per le presenze in Coppe europee.

come oggi che nel mondo del calcio si parla di giovani e di buoni esempi da dar loro. Essere additato ai giovani come un esempio non solo per quel che hai fatto vedere con il pallone tra i piedi ti riempie di soddisfazione. È questo quel che mi rimane anche oggi che i giovanissimi

conoscono più la mia voce che il mio modo di giocare, magari perché sono stato la “voce” della playstation Fifa per tanto tempo. I numeri, le statistiche lasciano sempre il tempo che trovano. Delle partite vinte, dei gol fatti o subiti, ci si dimentica velocemente. Resta il profilo di un

giocatore, la sua capacità di aver dato a questo bellissimo sport un contributo”.

Una vita con la stessa magli addosso, quella dell'Inter. Un bilancio? “Ho sempre cercato di dare il massimo, di comportarmi bene, di onorare l'attenzione che il club mi ave-



Con Maradona durante la semifinale Italia e Argentina ai mondiali del 1990



La Coppa UEFA nerazzurra del 1994

va riservato fin da giovane. Il bilancio in questo senso è ampiamente positivo, al di là dei primati raggiunti”.

Provoco: ci si ricorda di più delle sconfitte che delle vittorie?

“Il numero delle sconfitte – secondo regola – è sempre molto più grande di quello delle vittorie. I tifosi – ho notato – curiosamente si ricordano di più di quando uno perde che di quando uno vince. Non c'è volta che io mi imbatta in un tifoso che non se ne esca con la classica domanda “Ti ricordi di quella volta che hai sbagliato quell'intervento?” Sistematically mi difendo ricordandogli che in vent'anni di grande calcio qualcosa di buono devo pur averlo fatto! Certo è che sono le vittorie a restarti nel cuore per tutta la vita”.

Bergomi disserta sul futuro del calcio di oggi e, in particolare, sull'importanza del buon calcio di base nelle fortune delle squadre che proprio nei giovani credono:

“Si sente spesso dire che tra il calcio ai massimi livelli e quello di provincia, ci sono distanze abissali. Poco importa: la base per ogni società, piccola o grande che essa sia, è sempre rappresentata dai giovani e dalla capacità di saper sfruttare al meglio i propri vivai, i talenti allevati con passione. Vale su tutto il grande valore educativo che il calcio riesce ad esprimere e a regalare a chi, giovanissimo, scende in campo per allenarsi durante la settimana e giocare alla domenica, magari solo in un campionato minore. Ritengo – facendo metro sulla mia esperienza – che ognuno debba sempre tirar fuori da sé il meglio, sfruttare a fondo le proprie potenzialità. È ovvio che c'è qualcuno che così facendo ha la possibilità di arrivare ai massimi livelli e chi dovrà accontentarsi di fare il dilettante. L'importante è che si faccia sport sempre con grande passione e grande disponibilità. È la formula per sentirsi soddisfatti anche quando giochi e basta, senza vincere nulla. Questo discorso andrebbe fatto soprattutto ai genitori che mettono grande pressione ai loro figli, chiedendo a loro di emergere a tutti i costi. I giovani che giocano a calcio debbono invece potersi divertire liberamente, devono crescere essendo consapevoli che con l'impegno si possono magari solo inseguire dei sogni, senza rammaricarsi troppo se i grandi sogni poi non si realizzano. È questa l'unica formula che conosco per non sentirsi delusi”.

Come andiamo in Italia in fatto di fair play?

“Siamo purtroppo a livelli da Terzo Mondo per quel che a volte succede fuori e dentro gli stadi, ma anche in campo. Tutti si debbono prendere la loro bella fetta di responsabilità. Ma sono i tifosi a dover crescere per primi e di strada da fare ce n'è tanta!”

Campionati

ALBA

Una 4x100 in memoria di Piero Fra ai Campionati Regionali assoluti di staffetta



In occasione dei "Campionati Regionali assoluti di staffetta", organizzati dall'Atletica Alba Sportivi, la sezione albese "Mario Fontani" ha voluto che le competizioni delle staffette 4 x 100, sia maschili che femminili, fossero dedicate alla memoria di Piero Fra, attivo dirigente della medesima sezione. Atleta albese di primissimo livello, classe 1937, sul finire degli anni 50 ha conseguito lusinghieri risultati nei 100 Mt e nella staffetta 4 x 100, specialità in cui ha corso nella compagine rappresentativa del Piemonte niente meno che con l'olimpionico Livio Berruti. Convocato per far parte della compagine italiana per le Olimpiadi di Roma 1960, proprio nella fase di preparazione si infortunò ed il sogno olimpico svanì. La sua passione per lo sport l'ha portato a vestire per anni la maglia bianco azzurra dell'AC Albese Calcio dal 1954-1964. Terminata la carriera agonistica si è dedicato, quale dirigente della sezione albese Mario Fontani dell'Unione Veterani Sportivi, alla diffusione dello sport tra le giovani generazioni. Le targhe in memoria di Piero Fra e la somma in denaro riservata alle prime tre staffette classificate sono state consegnate alla società "S.A.F. Atletica Piemonte" (Prima classificata nel maschile), alla "A.S.D. Atletica Fossano '75 B", seconda classificata, e alla "Atletica Canavesana", terza. Nel settore femminile il "C.U.S. Torino A" è salito sul primo gradino del podio, seguito dal "C.U.S. Torino C" e dalla "ATL. Stronese-Nuova Nordaffa A". Alla premiazione del Memorial, tenutosi il 13 marzo presso il campo di atletica "Augusto Manzo" con oltre 300 atleti partecipanti, hanno presenziato, oltre alla vedova, alla figlia e alla nipotina di Piero Fra, il presidente della sezione albese dell'Unvs di Alba Demaria e il consigliere comunale con delega allo sport Claudio Tibaldi.

FAENZA

I veterani locali si riconfermano campioni nazionali di tiro ad avancarica



Un titolo individuale, due secondi e un terzo posto sono valse alla sezione di Faenza il titolo nazionale a squadre UNVS 2019. La gara, riservata alle armi antiche e valida come XII campionato nazionale UNVS e Memorial Renato Cavina, si è disputata il 13 e 14 aprile al poligono di Faenza col patrocinio dell'Unione della Romagna Faentina. Il titolo nazionale nella specialità fucile avancarica è stato conquistato dal tiratore di casa Walter Olante, con punti 94/100, e

sul podio sono finiti altri due faentini, Edmondo Facchini e Francesco Fabbri. Nella specialità revolver avancarica il titolo è stato conquistato da Pier Giorgio Sifletto di Torino con punti 90, al secondo posto il faentino Alberto Rafuzzi e terzo Walter Bertoli di Parma. Nella specialità pistola avancarica il titolo nazionale è andato a Darwin Filippin di Pordenone, con punti 97/100, davanti a Sifletto di Torino e Mario Gasbarri di Viterbo. Anche il Memorial Renato Ca-

vina è stato conquistato da Darwin Filippin per il migliore risultato tecnico della gara. Nella classifica a squadre al primo posto la sezione di Faenza, seconda Torino, terza Pordenone, seguono Parma, Viterbo e Ravenna. Alle premiazioni ha partecipato il presidente della sezione UNVS di Faenza Canzio Camuffo che ha anche portato i saluti dell'Amministrazione Comunale.

Classifiche unvs.it

NOVARA

Festeggiato il secondo posto agli italiani di sci alpino



➔ Filippo Bezio

Splendido secondo posto per il team di sciatori della sezione "U. Barozzi" di Novara al 37° campionato Nazionale di Sci dell'Unvs, organizzato di recente dalla Delegazione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torgnon, nella Valleè, ai piedi del maestoso Cervino.

Al via una sessantina di soci e fa-

migliari e, alla fine il team novarese è vice campione d'Italia, subito dietro alla scudettata sezione di Biella e davanti ad Omegna, Vercelli, Parma, Casale, Asti, Bra, Aosta e Viareggio (a pari merito), Brescia e Torino.

Nelle classifiche individuali Edith Maria Klupfel ha vinto l'argento nella categoria D4, imitata da Bruno Antonelli, secondo nella cate-

goria A5 bis. Hanno completato la pattuglia di sciatori nostrani Gianpiero Carretto (4° nella A6), Nicola Mancano, Piero Cabiale, Gaudenzio Tacchini, Aldo Dondi, Luigi Mondin e Piergiuseppe Rondonotti (quarto tra gli A3). Tra i famigliari dei nostri soci, seconda piazza per Luca Giaccone e quarta per Giulia Giaccone sempre in gigante nella categoria F3.

NOVARA

Lo squadrone di atletica ha iniziato il 2019 con il piede giusto...

Campionati Italiani di Ancona sono stati ricchi di soddisfazione per tutta la squadra di atletica leggera della "U. Barozzi", alla fine sesta nella classifica a squadre.

Ai tre ori di Antonio Nacca, di cui parliamo a parte, si sono aggiunti quelli di Alberto Pio, nei 3 km di marcia SM65, di Ernesto Minopoli, nei 60 h SM85 e nel pentathlon, della staffetta 4x200 SM85 composta da Nacca, Corvetti, Carnevale e Battocchie infine di Tiziano Bua, alfiere del Team Atletico Mercurio, nel salto triplo SM40.

Ad arricchire la collezione di medaglie anche gli argenti di Gilberto Broglia, nel salto in alto SM 65, di Andrea Corvetti, negli 800 m e nei 1500 m SM 85, di Angelo Battocchio nei 400 m SM 80 e di Gianluca Camaschella, nel pentathlon SM45.

Ancora Battocchio e Luigi Carnevale, tra gli SM80, hanno incrementato il bottino complessivo con due bronzi, rispettivamente nei 200 m nei 1500 m.

Prestazioni da applausi anche per Maurizio Pinton nel pentathlon SM 65, Fabio Aina quinto nei 3km di marcia SM 40, Bruno Antonio Guido sesto nel getto del peso SM60 e Flavio Barcarolo ottavo nel getto del peso SM55.

Ed anche ai campionati regionali ad Aosta, lo scorso 3 febbraio, la pattuglia novarese si è fatta valere



Gianluca Camaschella

ai campionati regionali indoor Piemonte-Valle d'Aosta.

Primi posti per Tiziano Bua (Sm 40), nel salto triplo e nel salto in lungo (terzo nei 60 m.), di Ernesto Minopoli, nel salto con l'asta (recordman italiano con 1,70 m. tra gli SM85) e nei 60 ostacoli, di Mario Armano (Sm 70) nella prova di getto del peso, di Gianluca Camaschella, nei 60 ostacoli SM45, di Flavio Barcarolo, nel getto del peso SM55, e della giovanissima Chiara Rollini (classe 1996, figlia del nostro socio Giovanni) che ha ottenuto un buon tempo nei 60 mt. che l'ha issata ai primi posti delle classifiche nazionali.

SPECIALE

Stresa
23-26 maggio 201958^a Assemblea
Nazionale Unvs

La relazione morale del presidente Alberto Scotti

Alberto Scotti

Gentilissimi amici soci veterani, come vi è ben noto l'appuntamento assembleare rappresenta l'occasione propizia per riflettere insieme sul percorso compiuto e sullo stato dell'arte e lo è soprattutto per chi, operando in sede nazionale, può maggiormente avvicinarsi e colloquiare con chi è più periferico rispetto alla vita dell'Unione ed ai suoi apparati dirigenziali centrali. Non è ininfluente poi che si sia giunti al "giro di boa" del quadriennio, con tutto quello che ne deriva in termini di progettualità e di realizzazione dei programmi iniziali, stante peraltro che, nel frattempo, è completamente mutato il nostro quadro di riferimento con l'approvazione della cosiddetta "Riforma dello Sport", che ha soprattutto coinvolto il CONI ridimensionando i compiti dello stesso ed affidando ad una nuova realtà "Sport e Salute" la gestione delle risorse finanziarie che fino ad ora amministrava e spal-

mava attraverso la CONI Servizi. In tale ambito quale sia la sorte riservata alle Associazioni Benemerite è ancora nebuloso ed in "mente dei" ma è fin d'ora ragionevole ipotizzare che si renda indispensabile una rivisitazione delle rispettive missioni e la eventualità di pervenire ad aggregazioni ed/od accorpamenti fra quelle che presentano elementi comuni, avendo in particolare ben chiaro che tutto ciò va considerato anche tenendo conto del profilo della vitale continuità dei contributi. Per quest'anno è ancora prevista la distribuzione con gli stessi criteri del passato ma in proiezione si appalesa realistico mettere in conto quanto meno una diversa configurazione degli stessi. Qualora si tenesse conto effettivamente del principio informatore della richiamata riforma, che intende privilegiare lo sport di base come fonte di benessere, salute ed inclusione la circostanza che l'UNVS sia andata focalizzando per così dire il proprio



"core business" sulla implementazione della pratica motoria ludico-sportiva riservata ai propri Soci, che rappresentano il target di riferimento, dovrebbe alla fine rivelarsi premiante in quanto in sintonia e coerente con lo spirito della richiamata riforma. Tale peculiare connotazione, che fra l'altro trova un'esemplificazione concreta attraverso l'organizzazione da parte dell'Unvs dei tanti campionati individuali ed a squadre che si svol-

gono durante l'anno, recentemente incrementati dall'attività collegata al "Calcio Camminato" (frutto di una ingegnosa intuizione della Sezione di Novara), è stata trasfusa anche nell'oggetto del nuovo Statuto, la cui rimodulazione si è resa necessaria anche per la iscrizione dell'UNVS quale Associazione di Promozione Sociale nel Registro Nazionale Unico di futura creazione degli Enti del Terzo Settore. A proposito del Nuovo Statuto, cui sarà dedicata per l'approvazione la parte straordinaria della nostra prossima assemblea, la cui ipotesi è stata elaborata da un apposito Gruppo di Lavoro che ha dedicato un certosino e meritorio lavoro per renderlo uno strumento snello, flessibile ed adeguato ai tempi odierni, va aggiunto che lo stesso ha ottenuto la preliminare condivisione degli Uffici competenti del CONI, anche se, ultimamente, è divenuto oggetto di attenzione in particolare per una trasparente previsione contenuta nel medesimo, da alcuni interpretata

e percepita non quale presidio e salvaguardia, come in realtà è, della identità e della autonomia dell'UNVS proprio nella accezione di Associazione orientata alla attività ludico-sportiva. Comunque una volta correttamente metabolizzato tale passaggio, si potrà prendere ragionevolmente quanto meno atto che qualsiasi scelta è ispirata all'interesse superiore dell'UNVS posto che le Istituzioni restano e vanno conservate mentre le persone che in modo contingente le rappresentano, sono transenti.

Proseguendo nell'analisi dei molti eventi che hanno caratterizzato l'operato della nostra Unione, occorre sottolineare poi che la sua operatività si è estesa anche alla promozione di eventi culturali finalizzati a mantenere vivi i valori della memoria, in particolare nei riguardi delle giovani generazioni, nell'ottica altresì di educarli ai valori ed agli ideali che devono

segue a pag. 11

Il saluto del Collegio dei Probiviri e della Commissione Nazionale d'Appello



Paolo Mantegazza
Presidente Collegio dei Probiviri

Il Collegio Nazionale dei Probiviri, nel corso dell'anno 2018, non è stato attivato nelle sue funzioni disciplinari da alcuna denuncia o segnalazione e non ha avuto motivi di esercitare "motu proprio" le sue competenze; così come attribuite dallo Statuto. Da anni (e si è orgogliosi di porre questa sottolineatura) nelle relazioni annuali, da sottoporre al Congresso, il Collegio deve dare atto della sua funzionale inattività. Restano, peraltro, pienamente assolti gli ulteriori obblighi statutari, quali quelli della verifica dei poteri, in sede assembleare. Come organo dell'Unione, il Collegio prende atto che al Congresso sarà sottoposta per l'esame e per l'approvazione, la proposta del nuovo Statuto, che è stata oggetto di studio puntuale da parte di una apposita Commissione, che ha avuto attenzione a rendere lo Statuto idoneo ad affrontare le problematiche delle associazioni benemerite del Coni, ed, in generale, i momenti, non facili, che in questi tempi sta attraversando

l'associazionismo in genere. Nella bozza di Stato è stato, peraltro, sottolineata la peculiarità dell'UNVS, che la distingue dalle altre associazioni benemerite del Coni, che hanno scopi molto particolari e parcellari. L'UNVS non solo, come dice lo Statuto, unisce in un vincolo ideale i "veterani" sportivi, ma incita, favorisce ed organizza, nel limite delle sue limitate risorse, l'attività sportiva dei suoi soci.

Questa caratteristica inquadra l'Unione come soggetto coerente con finalità che, a quanto è lecito dedurre, sono innovative e tipiche della nuova società "Sport e Salute S.p.A." recentemente creata dal Governo. L'attenzione, pertanto, dei dirigenti dell'Unione sarà in futuro quella di inserire l'Unione, nel solco del tracciato preindicato dal nuovo Ente, esaltando la funzione dell'Unione, come Ente che valorizza non solo la "memoria" dello sportivo, ma esalta ed incita la concreta attività ludico-motoria di chi è e soprattutto si sente uno sportivo. In questo quadro futuro, è ovviamente necessaria la unità di intenti e l'assoluta dedizione di tutti noi, ed in particolar modo dei dirigenti sezionali, regionali e nazionali dell'Unione, alle sue finalità e soprattutto alle sue attività.

È con questa indicazione, anzi auspicio, che il Collegio chiude la sua relazione annuale.



Daniele Biagini
Presidente Commissione Nazionale d'Appello Unvs

Cari Presidente Nazionale, Presidente Emerito, Presidente Assemblea, Dirigenti Nazionali e Regionali, Presidenti e Delegati Sezionali, Soci tutti. Nella mia veste di Presidente della Commissione Nazionale di Appello mi piace portare, anche a nome degli altri due componenti P.P. Risuglia e F. Sani, il mio più cordiale saluto e l'augurio sincero di buon e proficuo lavoro in un'Assemblea che riveste particolare importanza, essendo chiamata ad approvare il nuovo Statuto nella formula più consona sia come Benemerita del Coni che come Associazione di Promozione Sociale.

Sono a conoscenza del puntuale, prezioso e competente impegno profuso dall'apposito Comitato e dai Presidenti delle Sezioni di Arona, di Biella, di Novara e di Omegna, nel curare sotto ogni profilo la migliore organizzazione di questo strategico evento, che viene vissuto in una cornice di straordinaria bellezza naturale

a cominciare da Stresa, definita "la Perla del Verbano", incastonata in uno scenario turistico davvero unico, che avrà attirato molti nostri Soci. Purtroppo sarò costretto a disertare questa Assemblea a causa di improrogabili impegni professionali, ma la Commissione sarà ben rappresentata dai due miei già citati colleghi Risuglia e Sani. Insieme a loro ho la soddisfazione di comunicare che, anche in questo secondo anno dopo la nostra elezione nel 2017 a Chianciano Terme, la Commissione è rimasta inoperosa, il che deve essere senza alcun dubbio apprezzato sotto ogni profilo: è la prova che continua a prevalere fra noi la stima, la fiducia e l'amicizia reciproca, valori tutti che devono essere alla base del nostro agire collaborativo, con pieno spirito volontaristico, per fare crescere l'Unione ed attirare l'attenzione sia del mondo sportivo che del sociale. Dobbiamo andare orgogliosi di quanto i nostri Dirigenti Nazionali, Regionali e Sezionali hanno fatto, ma soprattutto di quel che tutti insieme riusciremo a realizzare per il raggiungimento dei nobili scopi che il nuovo Statuto in approvazione ha come impegno indiscusso. Saluto con entusiasmo tutti i Delegati, i Premiati e le Autorità Istituzionali che ci onorano della loro presenza.

Speciale Assemblea

PROGRAMMA DEI LAVORI

VENERDÌ 24 MAGGIO 2019

- Dalle ore 10.00 – Mostra / Convegno presso Grand Hotel Bristol
- Ore 14.30 – riunione dei Delegati Regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale presso Grand Hotel Bristol–Corso Umberto I, 73
- a seguire riunione Consiglio Direttivo Nazionale
- Ore 15.00/19.00 – lavori della Commissione Verifica Poteri presso Grand Hotel Bristol.

Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento

SABATO 25 MAGGIO 2019

- Ore 7.30/9.00 – continuazione e chiusura lavori Commissione Verifica Poteri presso Grand Hotel Bristol.

Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento

- Ore 9.00 - 58^ Assemblea Nazionale presso Grand Hotel Bristol
- Ore 14.30 – eventuale ripresa dei lavori assembleari
- Ore 20.30 Cena di Gala presso Grand Hotel Bristol

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Verifica poteri
- 2) Nomina Presidente, Vice Presidente, Segretario dell'Assemblea e Commissione scrutinio
- 3) Relazione morale del Presidente
- 4) Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale sulla gestione 2018. Sintesi
- 5) Rendiconto esercizio finanziario 2018 e Bilancio di Previsione anno 2019. Sintesi
- 6) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Sintesi
- 7) Relazione del Collegio Nazionale dei Probiviri
- 8) Interventi prenotati e motivati sui precedenti punti
- 9) Deliberazioni sui precedenti punti 4) e 5)
- 10) Presentazione dei candidati per l'elezione di un Consigliere nell'Area Sud Italia [art. 28,punto 3 del vigente Statuto] ed eventuali interventi
- 11) Apertura seggio elettorale e fissazione orario d'inizio delle votazioni
- 12) Conferimento Benemerenze 2018 e Premi Sviluppo
- 13) Individuazione sede 59^ Assemblea Nazionale Ordinaria. Esame eventuali proposte
- 14) Esito votazione precedente punto 11) e proclamazione nuovo Consigliere Nazionale Area Sud Italia
- 15) PARTE STRAORDINARIA
 1. a) Presentazione ed illustrazione del nuovo Statuto
 2. b) Discussione
 3. c) Conclusione con delega al Consiglio Direttivo Nazionale per apportare eventuali modifiche successivamente richieste dal CONI
 1. d) espressione del voto da parte dei Delegati
- 16) Varie ed eventuali

La relazione morale del presidente Alberto Scotti

segue da pag. I ■ figurare come l'illuminante punto di riferimento per coloro che si avvicinano allo sport. Lo stesso si può dire per la pregevole continua collaborazione con il mondo della Scuola, finalizzata a trasmettere alla classe dirigente del domani la testimonianza degli esempi e dei principi di lealtà, trasparenza e fair play, laddove lo spirito di sacrificio, l'abnegazione, il rispetto delle regole e degli altri devono essere visti in funzione di prevenire fenomeni devianti che poco hanno a che vedere con lo sport oltre che l'emergere sempre più preoccupante di fenomeni di bullismo. Declinazioni irrinunciabili che fanno, o comunque dovrebbero far parte del DNA dei "Veterani dello Sport".

Uno sguardo al Bilancio è d'obbligo, anche perché quest'anno, dopo svariate gestioni passive, il risultato finale dell'esercizio figura realmente positivo. Purtroppo questa intima soddisfazione è in qualche modo attenuata dal rilievo che ciò è dipeso essenzialmente da una ulteriore compressione dei costi piuttosto che ad un aumento delle entrate. E tra queste ultime dobbiamo ancora una volta annotare la diminuzione delle quote associative anche se, a questo riguardo, va evidenziato che nel corso del 2018 si è arginata la decrescita in quanto si è registrata una variazione negativa di 81 soci riconducibile a fattori locali che hanno finito con il neutralizzare gli aumenti registratisi in altre realtà. Ma proprio nella consapevolezza che appare "in salita" evocare uno sviluppo delle quote associative, l'obiettivo di fondo rimane quello di reperire percorsi potenzialmente idonei a consentire l'autofinanziamento cercando di cogliere, prescindendo dagli attuali contributi, le opportunità offerte dai vari bandi del terzo settore. È chiaro che occorrerebbe dotarsi di professionalità idonee ed al riguardo un primo indizio della potenzialità collegate al terzo settore lo si è ricavato dal fatto che un progetto denominato Be active – stay young (campagna di prevenzione attraverso lo sport per mantenere ed aumentare la qualità della vita oltre i 50 anni) reso possibile grazie all'apporto di un team preposto al confezionamento dei bandi con il competente intervento di alcuni Dirigenti delle Sezioni UNVS Romane e presentato in pool con altre due Associazioni (sotto l'egida dell'Opes), è ora entrato nella graduatoria approvata dal Ministero del Lavoro. Ovviamente adesso si tratta di passare alla realizzazione pratica di tale progetto, con la disponibilità virtuosa di almeno 8 nostre Sezioni e ciò in tesi può costituire una utile esperienza da replicare in futuro. Altra voce del Bilancio delle Entrate, sempre più importante, è quella del 5 per mille che dovrebbe essere oggetto di una sempre più accurata attenzione per arricchire la quota disponibile proveniente dal riconoscimento. Pur dovendoci confrontare con una concorrenza sempre più vasta, sembra ci sia utile spazio per introitare importi più significativi allo specifico titolo (basti pensare che la Sezione di Pisa da sola ha registrato, per tale voce, quasi la metà di quanto riconosciuto all'UNVS Nazionale) da destinare a finanziare le attività sociali e, unitamente ai modesti e residuali versamenti dei Soci sostenitori, a supportare le spese di chi partecipa ai Campionati Nazionali. Infine uno sguardo alla "sofferenza" dell'Area Sud. Non nascondo, pur rendendomi pragmaticamente conto che gli sforzi finora compiuti non hanno dato gli esiti sperati, che sarebbe motivo di intimo compiacimento per tutti quanto meno alleviare tale sofferenza non fosse altro che per rendere un omaggio postumo all'opera che aveva, con tanta passione, avviato l'amico Costantino, il cui ricordo rimarrà sempre vivo ed indelebile, così e come a tutte le Sezioni senza operare graduatorie che con il loro fervore, illustrato dal numero degli eventi realizzato hanno contribuito ad arricchire la visibilità e la crescita dell'UNVS, senza poterla purtroppo portare a termine. Con il supporto convergente di tutti appare essenziale non solo coagulare le risorse umane allo stato fruibili ma individuare, con lungimiranza, quelle ulteriori in grado, con spirito collaborativo ed altruistico, di mettersi a disposizione dell'UNVS.

Concludo esprimendo un sentito ringraziamento senza distinguo a tutti i "Compagni di viaggio" che mi hanno affiancato, coadiuvato ed assistito in questo non facile anno di lavoro dimostrando attaccamento alla nostra Associazione e spendendosi con generosità, altruismo, abnegazione ed Unione di intenti per acquisire risultati positivi, in sintonia con i fini e gli scopi della stessa così e come a tutte le Sezioni senza operare graduatorie che con il loro fervore illustrato dal numero degli eventi realizzati hanno contribuito ad arricchire la visibilità e la crescita dell'UNVS. Grazie comunque anche a chi ha fatto parte integrante della vita dell'Unione, magari assumendo posizioni diverse e divergenti, lasciandosi talora attrarre dalle sirene di altre realtà con le quali certamente è opportuno sviluppare contingenti occasioni di collaborazione, nell'ottica però, in ogni caso, di evitare il rischio di esporsi a pericolosi conflitti di interesse. E comunque vale quanto ha affermato recentemente il Presidente Mattarella, "il rispetto delle regole è il rispetto della democrazia".

DISTINTIVI D'ONORE 2018

Sibona Giuseppe di Bra
Lazzari Ilario di Pavia
Buttò Valter di Palmanova
Gandolfi Paolo di Parma
Landi Paolo di Grosseto
Albanesi Franco di Livorno
Bellè Pierluigi di Massa
Principe Genesio di Cosenza

DISTINTIVO D'ARGENTO 2018

Conte Roberto di Alba
Campagna Leo Luca di Asti
Ballocco Paola di Bra
D'Aquino Nicola di Novara

Bailo Claudio di Bergamo
Gobessi Giorgio di Tarvisio
Maccari Romano di Parma
Bacci Giorgio di Collesalveti
Bardocci Massimiliano di Livorno
Milani Giuseppe di Massa
D'Arco Daniele di Pistoia
Tassi Alessandra di Pontremoli
Galli Alberto di San Giovanni Valdarno
Pozzi Alberto di Viareggio
Campanella Lorenzo di Bari
Scarcello Virgilio di Cosenza
Longhitano Giovanni di Augusta

Premi Unvs 2018

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI

Oreste Gelli di Firenze

PREMIO DI BENEMERENZA AI DELEGATI REGIONALI

Luciano Vanz Delegato Regionale del Trentino
Alto Adige – motu proprio del Presidente

PREMI SVILUPPO 2018

Per l'Area Nord:

Ilario Lazzari di Pavia per aver presentato 40 nuovi Soci

Per l'Area Centro:

Cesare Gentile di Livorno per aver presentato 25 nuovi Soci
Mauro Balloni di Massa per aver presentato 20 nuovi Soci

PREMIO GIOVANE TESTIMONIAL 2018

Borrelli Andrea, 12 anni di Bra;
Musetti Lorenzo, 16 anni di La Spezia;
Callo Sofie, 17 anni di La Spezia
Giovannini Rachele, 22 anni di Livorno.

PREMIO SPECIALE ALLE SEZIONI

Tarvisio, che festeggia 40 anni dalla sua costituzione e di Novara per l'impegno profuso nella divulgazione della nuova disciplina sportiva del Calcio Camminato

CONSIGLIO DIRETTIVO

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Signori Presidenti, Signori Delegati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il rendiconto chiuso al 31.12.2018, composto da situazione patrimoniale e conto economico e corredato dalla presente relazione del Consiglio Direttivo Nazionale i cui obiettivi sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato della gestione. Nostra premura e senso di trasparenza è fornire, cioè, un dettagliato resoconto, sintetica e fedele fotografia della situazione associativa e dell'andamento sulla nostra benemerita sportiva Unione Nazionale Veterani dello Sport.

L'attuale Dirigenza, eletta nell'Assemblea Nazionale di Chianciano Terme a marzo del 2017, è giunta presso ch  alla met  del proprio mandato quadriennale, avendo dovuto affrontare fin da subito non poche situazioni di particolari criticit , senza alcun dubbio riconducibili per la maggior parte alle note difficolt  operative che da tempo affliggono tutto il vasto mondo del volontariato e dell'associazionismo in genere.

C' , peraltro, la soddisfazione che il rendiconto 2018, dopo tre anni, [c'  peraltro da precisare che l'avanzo di quell'anno era derivato da una plusvalenza sui titoli] si chiude con un avanzo di gestione, come meglio sar  illustrato nella parte pi  tecnica della situazione patrimoniale.

Il problema cruciale rimane l'annuale andamento del tesseramento ed   per questo che il nostro maggiore impegno   stato dedicato a trovare idonee soluzioni per arginare, in ogni modo, la inarrestabile riduzione del numero dei soci, che aveva registrato il culmine nell'arco di tempo dal 2010 al 2015 con una perdita rilevante, calo che, in maniera per la verit  decisamente pi  contenuta,   continuato anche nel 2016 [- 196 soci] e nel 2017 [- 322 soci]: ebbene per il 2018 abbiamo la presunzione di essere riusciti, se non proprio ad invertire la linea di tendenza in diminuzione, ad avere almeno ridimensionato il trend negativo limitando il calo ad appena 81 quote complessive. Dato che avrebbe potuto essere neutralizzato senza le impreviste perdite in alcune anche storiche Sezioni, ma soprattutto di 81 quote in Friuli-Venezia Giulia, 51 in Emilia e Romagna, 21 in Campania, 20 in Basilicata e 16 in Calabria.

A questo specifico riguardo, un attestato di merito va, ovviamente, riconosciuto alle Sezioni che sono riuscite a mantenere un alto numero di iscritti: Massa con 485 soci, Parma con 383 soci, Pontremoli con 315 soci, Novara con 283 soci, Bergamo con 271 soci, Livorno con 268 soci, Pisa con 233 soci, Cecina con 209 soci, San Giovanni Valdarno con 191 soci, Bolzano con 177 soci, Treviso con 166 soci, Asti con 161 soci , per limitare a quelle che superano i 150 soci.

Appare, infatti, utile citare questi esempi virtuosi al solo ed esclusivo fine di poter essere di stimolo per tutte le altre Sezioni, anche le pi  piccole, ad impegnarsi nelle pi  diverse iniziative, nella convinzione che per ottenere adesioni   indispensabile fare tanta attivit  sia sportiva che sociale.

Con lo scontato appoggio di tanti Delegati Regionali e di molti Presidenti e Direttivi Sezionali, che gi  hanno confermato un deciso impegno ad operare in positivo, siamo francamente e ragionevolmente fiduciosi che il futuro segner  un recupero consistente della forza sociale, meta che se raggiunta render  pi  tranquilla ed agevole la gestione annuale dell'Unione.

Diciamo una cosa scontata nell'individuare nell'aumento dell'attivit  ludico-sportiva lo snodo effettivo per tornare a fare salire il numero dei tesserati. Un significativo risultato   auspicabile possa essere ascrivito all'aver autorizzato durante il 2018 l'organizzazione di nuovi Campionati Nazionali di Golf, Pallacanestro e Calcio Camminato.

Soprattutto quest'ultima nuova e particolare disciplina potrebbe consentire un vero salto di quantit , oltre che di qualit , se le ottimistiche previsioni della attiva ed encomiabile Dirigenza della Sezione di Novara dovessero dimostrarsi giuste ed indovinate, facendo acquisire un gran numero di nuovi soci attratti da tale intuizione.

A conferma di quanto sopra affermato, ci piace riportare qui di seguito il prospetto dettagliato di tutti i Campionati Nazionali disputati durante il 2018:

CAMPIONATI NAZIONALI ANNO 2018

Disciplina sportiva	Sezione organizzatrice	Sezione campione
Aletica leggera	Forl� - Arezzo - 29 Giugno - 1 Luglio	Brescia
Calcio a 11	Grosseto - 16/17 Giugno	Volterra
Calcio camminato	Novara - 16 Settembre	Novara
Ciclismo su strada	Pontremoli - 5 Agosto	Massa
Golf	Novara - 6 Luglio	Novara

Maratona	Palermo - 18 Novembre	Pordenone
Mezzamaratona	Massa - 11 Febbraio	Massa
Mountain Bike	Cecina - 6 Maggio	Cecina
Nuoto Master	Livorno - 16 Dicembre	Livorno
Pallacanestro over 40	Asti - 6/7 Ottobre	Parma
Pallavolo femminile	Cosenza - 6/7 Ottobre	Pavia
Pallavolo maschile	Torino - 29/30 Settembre	Pavia
Podismo	Massa - 7 Luglio	Massa
Regol. auto,moto,scooter epoca	Viterbo - 1 luglio	Viterbo
Sci	Biella - Sestriere - Pragelato 17/18 Marzo	Biella
Tennis over 40 maschile	Asti - 10/11 Novembre	Massa
Tennis over 50 maschile	Treviso - 20/21 Ottobre	Treviso
Tennis over 60 maschile	Pavia - 13/14 Ottobre	Pavia
Tennis over 70 maschile	Treviso - 27/28 Ottobre	Trento
Tiro a segno accademico	Siena - 13/14 Ottobre	Siena
Tiro piattello fossa	San Giovanni Valdarno - 25 Aprile	Pisa
Tiro avancarica	Faenza - 20/21/22 Aprile	Faenza

Un sentito grazie alle Sezioni che, molto lodevolmente e con vero spirito di servizio, si sono assunte l'onere della relativa organizzazione ed i pi  sinceri complimenti a tutte quelle che, con merito e grazie ai propri bravi soci atleti, hanno conquistato il titolo di Campione d'Italia.

Un ulteriore impulso a questa importantissima e preziosa attivit  ludico sportiva potrebbe senz'altro essere assicurato se i Dirigenti, sia a livello nazionale che regionale e sezionale, si persuadessero della bont  ed opportunit  di aderire alla sottoscrizione della quota di "socio sostenitore", ovviamente sulla base delle rispettive disponibilit  economiche : si ribadisce qui che l'iniziativa   assolutamente strategica in quanto un'adeguata consistenza dei fondi annualmente raccolti, che potrebbe anche essere nell'ordine di qualche decina di migliaia di euro, permetterebbe forse l'auspicato e completo finanziamento della partecipazione delle Sezioni ai diversi Campionati con un conseguente, indubbio aumento del numero dei soci: in questo senso va inteso ed interpretato l'appello che di recente   stato rivolto dal Presidente Nazionale a tutti i Dirigenti ed ai Presidenti Sezionali e che non ha registrato un esito confortante.

Per venire ora ad altri pi  specifici aspetti,   giusto, anzitutto, ri-ferire che, nell'ambito dell'importante accreditamento col MIUR, si   provveduto ad approvare uno specifico Regolamento interno per nuove e pi  puntuali modalit  da seguire nel promuovere ed organizzare i corsi di formazione ed aggiornamento del personale docente delle Scuole di ogni ordine e grado, gi  ben curati in questi ultimi anni: merita evidenziare che si   esattamente previsto che i partecipanti devono contestualmente aderire all'UNVS, il che porta cos  nuovi soci alle Sezioni organizzatrici, cosa ritenuta assolutamente strategica ai fini dell'indispensabile azione di proselitismo.

Per quanto concerne quella che all'inizio fu definita "La Comunicazione Integrata", si deve riconoscere che ancora non appare adeguato l'utilizzo sia del Sito Nazionale che dei Siti Regionali da parte di molti Delegati e di troppe Sezioni, i cui Responsabili non si sono persuasi ad usufruire delle pass-word a suo tempo loro fornite: da questa consapevolezza nasce l'obiettivo a privilegiare e migliorare il ricorso ai social media.

Sempre a proposito di comunicazione, merita attenzione il lavoro curato, con assiduit , dall'Addetto Stampa Nazionale, il quale, durante l'intero 2018, ha lanciato 46 comunicati stampa, coprendo cos  quasi tutte le settimane dell'anno ed inviando complessivamente alle principali Testate Giornalistiche, Televisive ed on-line circa 500 notizie UNVS: ci  dovrebbe secondo i nostri intenti favorire, a livello nazionale, una consona ed importante visibilit  dell'Associazione con le tante iniziative messe in atto da tutte le nostre Sezioni sparse sul territorio nazionale.

E' opportuno, altres , esprimere apprezzamento per l'avvenuto inserimento nella gi  corposa mailing list delle Associazioni con le quali   attivo un diretto contatto, tramite l'azione intrapresa da Desana, responsabile applicazione protocolli d'intesa, il che permette di allargare ulteriormente l'immagine, la valorizzazione e la promozione delle attivit  realizzate dall'UNVS anche ad altre realt , iscritti ed a quanti frequentano i loro Siti ufficiali e sviluppare sinergie nel rispetto della identit  e della autonomia delle varie realt .

A proposito dell'appuntamento dell'Assemblea Nazionale di Stresa si vuole immaginare che ci si confronti con una assemblea notevolmente partecipata perch  al di l  della splendida cornice in cui si svolge e dal momento pi  aggregante nella vita della Associazione, in tale ambito, oltre alle consuete decisioni di competenza e di approvazione degli atti contabili, si proceder , fra l'altro,

al varo, salvo definitivo e successivo benessere del CONI, del nuovo Statuto ivi compreso l'adeguamento indotto dalla normativa del Codice del terzo Settore figurando l'UNVS anche Associazione di Promozione Sociale gi  iscritto al relativo Registro.

L'ultima manifestazione curata a livello nazionale   stata la consegna delle 11 Borse di studio UNVS, giunta ormai alla 5  edizione, effettuata nel pomeriggio di venerd  23 novembre presso, come da sempre, la sede del CONI Regionale in Milano.

La cerimonia   stata condotta, in modo simpatico e brillante, dal noto Giornalista Filippo Grassia, socio UNVS, che ha presentato ed intervistato gli 11 vincitori tutti presenti: per le 5 borse riservate alle Scuole Medie Alessio Arrighi, Alessandro Caputi (destinatario della borsa intitolata ad Attilio Bravi), Cosimo Chiappi, Emanuele Magnelli e Alessio Menghini, mentre per le 6 borse riservate alla Scuole Superiori Michela Barotti, Beatrice Burchielli, Sara Casasola (destinataria della borsa intitolata ad Edoardo Mangiarotti), Giorgia Catarzi, Sarah Corotti e Sofie Gallo, alla presenza gradita di Carola Mangiarotti e di Riccarda Guidi Bravi.

Il CONI Regionale nel frangente era rappresentato da Carlo Borghi e da Federigo Ferrari Castellani, mentre il CONI Provinciale di Milano era rappresentato dal Delegato ex Campionessa di Sci Chiara Giordani.

Presenti per l'UNVS Scotti, Vergnano, Bardelli, Orioli, Persiani, Biagini, Lazzari, Allegretti, oltre ad alcuni Presidenti di Sezione e molti famigliari dei ragazzi, che hanno reso pi  piacevole e gioiosa l'atmosfera oltre che sottolineato la valenza sotto ogni profilo del riconoscimento (basti pensare che da ultimo fra i destinatari delle borse di studio si annoverano la Paternoster e la Quaderella).

Rendiconto al 31 Dicembre 2018

E' utile ricordare che la normativa fiscale impone la redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei soci, del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la perdita dei benefici fiscali che il D.L. 460/1997 accorda alle associazioni con statuto e struttura democratica quale la nostra.

In mancanza della modulistica in conformit  della quale va redatto il bilancio di esercizio o il rendiconto gestionale per cassa schema previsto al comma 3 dell'art. 13 del Codice del Terzo settore non essendo stato ancora emanato il decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore, la struttura del bilancio della nostra Associazione che rappresenta in maniera trasparente l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2018 e con la predisposizione di un rendiconto [situazione patrimoniale e conto di gestione] riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti "no profit" suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2018 ricalcano i medesimi utilizzati per la redazione di quello del precedente esercizio e la valutazione delle poste di bilancio   stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuit  dell'attivit .

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione associativa e per una pi  diretta, lineare ed immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2018 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e di sintesi dei dati patrimoniali (Tabella "A") ed economici (Tabella "B"). Di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2018 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio precedente. Le variazioni pi  significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. I valori delle voci del rendiconto sono espressi in unit  di Euro.

Situazione Patrimoniale (Tabella "A")

Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2018 evidenziandone, separatamente, l'Attivo e il Passivo e, per differenza, il risultato di gestione positivo per Euro 2.330.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	valori al 31/12/2017	valori al 31/12/2018
a) immobilizzazione finanziarie	142.743	142.743
b) rimanenze	5.151	4.219

Speciale Assemblea

segue da pag. III

c) crediti	14.120	15.600
d) disponibilità finanziarie correnti	32.208	46.511
e) ratei attivi	308	233
totale attivo	194.530	209.306
PASSIVO		
a) patrimonio netto		
1) fondo riserva	43.894	38.764
2) patrimonio netto	69.012	69.012
b) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. personale (Tfr)	49.148	53.583
2) fondo solidaneta	19.277	19.277
3) fondo rischi eventuali tributi	3.685	3.685
4) fondo rischi oscill. titoli	-	5.500
5) fondo borse di studio	-	-
6) fondo finanziamenti attività sezionali	-	-
7) fondo finanziamenti campionati nazionali	2.220	2.527
8) fondo 5 per mille	9.064	11.409
c) ratei passivi	3.359	3.219
totale passivo	199.659	206.976
disavanzo di gestione (-)	-5.129	-
avanzo di gestione	-	2.330
totale bilanciante	194.530	209.306

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 142.743, invariate rispetto allo scorso esercizio, così suddivise:
■ Fondi di investimento per € 142.157 (n. 4 a medio termine e n. 2 a lungo termine) il cui valore è espresso dal costo di acquisto. Si ritiene, con ragionevolezza, che non si siano modificate in modo durevole le condizioni originali che avevano fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto nonostante la variazione negativa espressa dalla gestione di Mediolanum alla data di chiusura dell'esercizio. Pur tuttavia, in ossequio al principio della prudenza, è stato costituito per l'eventuale evenienza un apposito fondo.
■ Cauzione PP.TT. per € 586.

RIINANENZE - La voce raggruppa le diverse tipologie di rimanenze suddivise in: - medaglie, distintivi - medaglioni per l'atleta dell'anno concessi alle Sezioni per le premiazioni e tessere per affiliazione nuovi soci. I criteri di valutazione adottati (LIFO) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il loro valore (Euro 5.151) è di Euro 1.015 (-16,4%) inferiore a quello dell'esercizio 2017.

CREDITI - Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.
Sono rappresentati dal residuo credito verso il CONI - 2^ rata (Euro 15.600) e risultano incrementati di Euro 1.479 (10,48%) rispetto a quelli dello scorso esercizio.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE CORRENTI - La liquidità complessiva ammonta a 45.511 Euro, maggiore di € 14.303 (44,47%) rispetto a quella dell'esercizio 2017. E' costituita dalle giacenze sui conti correnti presso le banche Monte dei Paschi di Siena e Mediolanum e dalla esistenza di cassa.

RATEI ATTIVI - Sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, nello specifico, interessi attivi maturati al 31/12/2018 sui Fondi di investimento ma non ancora scaduti

PATRIMONIO NETTO - Il Patrimonio Netto iscritto in Rendiconto per Euro 107.776 risulta diminuito di Euro 5.129 per l'imputazione del Disavanzo di gestione dell'esercizio 2017 al Fondo di Riserva in ossequio della deliberazione della 57^ Assemblea Nazionale Ordinaria celebrata in Perugia. Conseguentemente il Fondo Riserva diminuisce da Euro 43.894 a Euro 38.764 - invariato il c/ Patrimonio netto (Euro 69.012).

FONDI PER RISCHI E ONERI - I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni per l'adempimento delle quali si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile ovvero accantonamenti a copertura di un possibile rischio incerto non solo nell'ammontare, ma anche nella sua stessa evenienza.
Il Fondo liquidazione personale (TFR) è iscritto in bilancio al valore attuale dell'obbligazione (Euro 53.583) previo accantonamento della quota dell'esercizio 2018 al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto.

Il Fondo oscillazione titoli, iscritto in bilancio per Euro 5.500, rappresenta l'accantonamento effettuato per la copertura dell'evenienza del rischio sui titoli costituenti le Immobilizzazioni finanziarie.
Il Fondo Finanziamento Campionati Nazionali a squadre di Euro 2.527 rappresenta l'accantonamento previsto per tali iniziative. La sua consistenza è determinata dall'utilizzazione dell'intero fondo a bilancio (Euro 2.220) per rimborsi relativi a progetti approvati e finanziati e dal successivo accantonamento del corrente esercizio.
Il Fondo 5 x mille iscritto in bilancio per Euro 11.409 è costituito
a) Fondo 5 per mille 2015/2014, la cui consistenza al 1/1/2018 era di Euro 9.064, è stato parzialmente utilizzato per progetti di utilità sociale approvati e finanziati tra cui l'iniziativa Borse di Studio (Euro 5.500);
b) Fondo 5 x mille 2016/2015 la cui consistenza è pari a Euro 7.845 rappresenta la somma fra quanto ricevuto direttamente a tale titolo (Euro 7.305) e la quota rimborsata dalla Sezione di Pisa (Euro 540).
Il Fondo andrà a finanziare spese relative a progetti di utilità o promozione sociale per le quali sarà redatto uno specifico rendiconto economico-finanziario corredato da circostanziata relazione.

RATEI PASSIVI - I Ratei Passivi, quote di spese maturate ma non scadute, sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Riguardano, i capitoli di spesa: Promozione Delegati Regionali (2.394 Euro), Premi sviluppo (100 Euro), Premi attività (450 Euro) e Contributo Sezioni campionati a squadra - Sezione di Parma - 275 Euro) di competenza dell'esercizio 2018 che saranno liquidati nell'esercizio 2019.

Situazione Patrimoniale (Tabella "B")

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione. Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2018 che evidenzia:

	valori al 31/12/2017	valori al 31/12/2018
CONTO DI GESTIONE		
PROVENTI		
1) quote sociali	123.385	121.215
2) contributo Coni	27.200	31.200
3) contributo soci sostenitori	2.470	2.777
4) contributo 5 x mille	10.237	7.845
5) vane	5.472	6.172
6) rimanenze finali	5.151	4.219
totale proventi	173.915	173.428
RIMANENZE ED ONERI		
7) rimanenze iniziali	6.167	5.151
8) propaganda e attività promozionale	46.058	44.245
9) attività organi istituzionali	19.129	14.259
10) Segreteria Generale	76.402	72.518
11) Imposte e tasse	1.743	1.672
12) accant. fondo 5 x mille	9.064	7.845
13) accant. fondo rischi oscillaz. titoli	-	5.500
14) accant. fondo borse di studio	-	-
15) accant. fondo Camp. Naz. Squadre	2.220	2.527
16) oneri diversi di funzionamento	18.261	17.381
totale oneri	179.044	171.098
disavanzo gestione	- 5.129	-
avanzo di gestione	-	2.330
totale bilanciante	173.915	173.428

Proventi
QUOTE SOCIALI - I proventi derivanti dalle quote sociali dell'esercizio 2018 ammontano a Euro 121.215 con un modesto decremento, rispetto all'esercizio 2017, di Euro 2.170 (-1,7%) in conseguenza, essenzialmente, della lieve riduzione della consistenza associativa pari a n. 81 unità (-1%) di cui: Nord n. 22 (-0,5%) Centro n. 41 (-1,3%) e Sud n. 2 (-2,1%). La consistenza associativa è passata da 8.064 a 7.983. Le Quote Sociali continuano ad essere fondamentali per la realizzazione dei programmi dell'Unione rappresentando il 71,6% dei proventi complessivi.

CONTRIBUTO CONI - Il contributo del CONI, a parziale copertura del progetto "Promozione sportiva e di pubblicazione culturale", rendicontato, ammonta a Euro 31.200,00 con un incremento di Euro 4.000 (14,7%) rispetto al 2017.

CONTRIBUTO SOCI SOSTENITORI - Costituito dalle quote versate dai Dirigenti UNVS, a tutti i livelli, questo contributo è destinato a finanziare, in misura integrale o perlomeno adeguata ma comunque nel limite di quanto riscosso, la partecipazione delle rappresentative Sezionali ai Campionati Nazionali a squadre. Nel 2018 le adesioni hanno permesso conseguire contributi per un importo complessivo netto di Euro 2.527. (2.777-250 di rimborsi).

CONTRIBUTO 5 PER MILLE 2016/2015 - Costituito dall'ultima assegnazione "diretta" pervenuta a tale titolo pari a Euro 7.305, nonché dalla quota ricevuta dalla Sezione di Pisa pari a Euro 540. L'importo complessivo pari a Euro 7.845 è stata accantonata in apposito fondo.

GIORNALE IL VETERANO DELLO SPORT - Nel rendiconto 2018 - Capitolo Propaganda e attività promozionale - la spesa per la composizione, stampa, confezionamento e spedizione delle n°4 edizioni della rivista sociale "Il Veterano dello Sport", oltre all'inserito speciale stampato in occasione dell'Assemblea Nazionale, ammonta a Euro 31.519 (- Euro 643 - 2,0% rispetto alla gestione 2017) e grava per il 18,99% sul totale degli oneri sostenuti nell'esercizio nonché assorbe il 26,0% dell'ammontare delle Quote Sociali.

ATTIVITÀ ORGANI I ISTITUZIONALI - Gli oneri sostenuti per il funzionamento dell'attività degli Organi Istituzionali ammontano a Euro 14.259 e registra un importante decremento di Euro 4.869 (25,46%) rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'intesa attività associativa caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali. Si ritiene opportuno evidenziare che il raggiungimento di questo risultato è stato possibile per la rinuncia da parte di tanti componenti degli Organi Istituzionali ai rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione ai vari Direttivi Nazionali, Comitati di Presidenza, Commissioni nonché alla Assemblea Nazionale di Perugia.

SEGRETERIA GENERALE - Le spese per il funzionamento della Segreteria Generale sono costituite, essenzialmente, dal costo del personale complessivamente considerato (Stipendi - Contributi e Trattamento fine rapporto). Attualmente l'organico di Segreteria consta di due dipendenti a part time per lo svolgimento di tutte le mansioni e compiti affidati. Onere complessivo per questo capitolo di spesa è stato di Euro 72.518. e evidenzia una riduzione importante pari a Euro 3.883 (-5,08%) rispetto all'anno 2017 a seguito della riduzione dell'orario di lavoro da parte delle due addette alla segreteria a far data dal mese di aprile. Questo costo rappresenta il 43,70% del totale degli Oneri sostenuti nell'esercizio e il 59,83% delle Quote Sociali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - L'ammontare complessivo degli Oneri diversi di gestione, al netto degli accantonamenti e le imposte, è stato di Euro 17.381 inferiore di Euro 880 (-4,82%) rispetto alla gestione 2017.

CONCLUSIONI - L'annata 2018 si è chiusa in modo conforme e coerente alle ragionevoli aspettative generate dall'andamento del primo semestre. Nello specifico si è registrato una flessione di appena 81 soci, riconducibili ad alcune peculiari situazioni locali, già precedentemente elencate, che hanno finito per incidere non positivamente ed in concreto assorbire i risultati positivi conseguiti in altre realtà.
Sulla base di quanto sopra prospettato le energie di tutti ed in particolare del CDN non potranno non essere dedicate alla ricerca degli elementi per rendere più allettante, appagante ed invitante la appartenenza all'UNVS sviluppando ed integrando le iniziative in atto così da supportare la crescita dimensionale in modo tale da consentire la copertura dei costi gestionali.
Collateralmente con gli altri strumenti sopra delineati, pur consapevoli delle criticità che si dovranno affrontare e delle notorie difficoltà in un contesto in cui la ripresa economica è ancora flebile ed anzi si prospetta una recessione tecnica occorrerà prodigarsi per reperire attraverso intelligenti e mirate progettualità, risorse finanziarie esterne da destinare alla sovvenzione ed allo sviluppo delle attività ludico sportive e con esse le occasioni e le opportunità per acquisire nuovi soci. Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitasse, Vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2018, come presentato, deliberando che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2018 pari a Euro 2.330 sia portato ad incremento del Fondo riserva.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione al Rendiconto 2018
e al Bilancio di Previsione 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Giuliano Persiani – Presidente
Gianni Micheli – Sindaco Revisore
Vito Tisci – Sindaco Revisore

Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Delegati, Signore e Signori il progetto di rendiconto dell'esercizio dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2018 e dal conto di gestione, corredato dalla prescritta nota integrativa del Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'art. 10 dello Statuto, sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti dalla Segreteria Amministrativa in occasione della seduta consiliare tenutasi a Ponzano Veneto (TV) lo scorso 9 marzo, consentendo così a questo Collegio di poter redigere la presente relazione. Ai sensi dell'art.20, comma 4-lettera e) del vigente Statuto, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti presenta all'Assemblea dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, convocata in Stresa (VB) per il giorno 30 aprile, in prima convocazione, e eventualmente in seconda convocazione per il giorno 25 maggio p.v., chiamata a deliberare sul "Rendiconto 2018" e sul "Bilancio di Previsione 2019", il proprio rapporto sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione che si riferiscono alla gestione chiusa al 31 dicembre 2018.

A proposito di questo importante appuntamento apprendiamo che avrà tre distinte parti:

- a) ordinaria per le consuete decisioni di competenza e di approvazione degli atti contabili,
- b) straordinaria per il varo del nuovo Statuto, ivi compreso l'adeguamento imposto dalla normativa del Codice del terzo Settore essendo l'UNVS anche Associazione di Promozione Sociale già iscritta al relativo Registro,
- c) nonché elettiva per ripristinare l'indispensabile rappresentanza nell'Area Sud Italia.

Il Rendiconto 2018, il Bilancio di Previsione 2019, la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2018 e Relazione Morale del Presidente costituiscono parte integrante della documentazione trasmessa ai singoli membri degli Organi Istituzionali riguardo a quanto esplicitato nell'Ordine del Giorno riportato nell'avviso di convocazione della Assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta a suo tempo per adeguarla alla normativa contemplata per le associazioni senza fine di lucro e in modo specifico per le associazioni di promozione sociale, in mancanza della modulistica prevista all'art. 13, comma 3, Codice del Terzo Settore, in conformità della quale deve essere redatto il bilancio di esercizio non essendo stato ancora emanato il decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'esame del Rendiconto è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto, il Collegio ha diviso la propria relazione al Bilancio in due parti:

- la prima, indirizzata all'attività di controllo contabile, conclusa con l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio;
- la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta [art.2429, comma 2, del codice civile].

Parte Prima - Controllo contabile

L'attività del Collegio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione contabile, ricordando che pur trattandosi di un'associazione senza scopo di lucro, vanno seguiti i principi ragionieristici che raccomandano l'iscrizione in bilancio dei proventi e dei crediti solo se certi e degli oneri e dei debiti anche se probabili.

Il progetto di Rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 sottoposto alla vostra approvazione, trova sintetica rappresentazione nell'esposizione delle risultanze riepilogative dell'esercizio 2018, arrotondate all'unità, dei principali dati della Situazione patrimoniale e del Conto di Gestione che presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio 2017.

La Relazione sulla Gestione o nota integrativa del Consiglio Direttivo Nazionale, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio e i principali elementi informativi del rendiconto.

La Situazione Patrimoniale e il Conto di Gestione evidenziano un avanzo di gestione di Euro 2.330 e si riassumono nei sottoelencati valori espressi in unità di euro:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2017	2018
immobilizzazioni finanziarie	142.743	142.743
attivo circolante	51.479	66.330
ratei attivi	308	233
totale attivo	194.530	209.306
PASSIVO		
patrimonio netto	112.906	107.776
fondi rischi e oneri	25.182	25.489
fondo rischi oscillaz. titoli	-	5.500
fondo liquidazione personale	49.149	53.583
fondo 5xmille	9.064	11.409
ratei passivi	3.358	3.219
totale passivo	199.659	206.976
disavanzo di gestione	- 5.129	-
avanzo di gestione	-	2.330

CONTO DI GESTIONE

a) proventi e rimanenze finali	173.915	173.428
b) oneri e rimanenze iniziali	179.044	171.098
disavanzo di gestione	- 5.129	-
avanzo di gestione	-	2.330

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio, come sopra evidenziate, trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio.

L'analisi dei dati del conto di gestione evidenzia che l'apprezzabile politica praticata dal Consiglio Direttivo per il contenimento degli oneri di funzionamento ha conseguito importanti risultati positivi nella riduzione dei costi di gestione (es. Oneri Attività Organi Istituzionali diminuiti di Euro 4.869 -25,4%; Oneri Segreteria Generale diminuiti di Euro 3.884 -5,01%).

Per quanto concerne gli scostamenti riscontrati fra il bilancio di previsione e il consuntivo 2018, essenzialmente per i minori Proventi derivanti dalle Quote sociali (- 4.635 - 3,68%) quasi completamente compensati dal maggiore Contributo CONI (4.200 - 15,56%), il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

Parte Seconda - Attività di vigilanza

L'Organo di controllo dell'Unione, per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione, deve attenersi a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile, attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello "no profit" quale la nostra associazione.

L'attività del Collegio è stata ispirata ai Principi di Comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, il Collegio ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione e più in particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) ha adempiuto la prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico - finanziario e gestionali eseguendo, nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 3 marzo, 16 marzo, 4 maggio, 26 luglio, 16 ottobre, 13 e 21 dicembre 2018. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (Verbali di verifica numero 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 e 94) in armonia con quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;
- c) il Collegio, al fine di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato, nel corso dell'anno 2018, alle seguenti adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale: 3 marzo (Pistoia), 4 maggio (Perugia), e 29 settembre (Torino) e alle riunioni del Comitato di Presidenza in data 2 febbraio (Milano), 13 aprile (Parma), 19 giugno (Milano) e 23 novembre (Milano) che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- d) il Collegio, inoltre, ha partecipato il 5 maggio all'Assemblea Ordinaria celebratasi a Perugia.
- e) il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'amministrazione

si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento le operazioni attuate, oltre ad essere conformi alla legge e allo Statuto sociale e pertinenti all'attività caratteristica dell'Unione, non risultano palesemente imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto d'interessi né tali da mettere a rischio l'integrità del patrimonio sociale;

f) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare;

durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Giudizio finale

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza e di controllo dei conti svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti, non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni né proposte da formulare all'assemblea, ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998, per quanto di propria competenza, in ordine al Rendiconto 2018, alla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2018, non rilevando motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, delle proposte di delibera formulate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio Direttivo Nazionale e che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2018 sia portato ad incremento del Fondo riserva.

A conclusione della presente relazione, il Collegio desidera ringraziare il Segretario Generale Dott. Ettore Biagini e le gentili collaboratrici Signore Laura e Rina per la collaborazione data per l'espletamento del mandato nel decorso esercizio.

Bilancio di Previsione 2019

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019, che rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Comitato di Presidenza, esprime in termini monetari i programmi di sviluppo e di razionalizzazione dell'Unione.

Si dà preliminarmente atto che il previsionale prevede per l'esercizio 2019 il pareggio di bilancio non emergendo alcun Avanzo/Disavanzo di gestione come diretta conseguenza di previsioni di spesa e di entrata equivalenti.

Nella sua relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione il Comitato di Presidenza illustra le previsioni di spesa e di entrata per l'anno 2019.

Per quanto attiene alle voci indicate tra i ricavi, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Segreteria.

Circa l'analisi delle voci indicate tra i costi, il Collegio ha esaminato il piano di attività per l'anno 2019, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire, nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

Il Collegio rileva che le Entrate previsionali correnti (Proventi) ammontanti a

€169.000 sono rappresentate, in via principale, da € 123.040 per Quote sociali a carico dei soci, da € 30.400 per Contributo CONI.

In merito alle Uscite correnti previste nel Bilancio di previsione (Oneri & Rimanenze) particolare l'attenzione è stata rivolta:

■ Alle previsioni del costo del personale, complessivamente considerato (Stipendi - contributi e TFR) in Euro 72.400. A questo proposito il Collegio prende atto che la riduzione di questo onere è conseguente alla riduzione dell'orario di lavoro da parte delle due addette alla Segreteria.

■ Alle previsioni di costo per le: a) Propaganda e attività promozionale per Euro 41.600 - b) Attività Organi Istituzionali per Euro 18.500 - c) Oneri diversi per Euro 31.900.

Il progetto Bilancio di Previsione per l'esercizio dell'anno 2019 trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati del Conto di Gestione e si riassumono nei sottoelencati valori espressi in unità di euro. Il parametro di riferimento è stato il rendiconto 2017 regolarmente approvato nonché l'andamento dell'esercizio 2018 che sta per concludersi.

CONTO DI GESTIONE

	Rendiconto 2017	Previsione 2019
a) proventi e rimanenze finali	173.915	169.000
b) oneri e rimanenze iniziali	179.044	169.000
disavanzo di gestione	- 5.129	-

Conclusioni

Il Collegio ritiene, nel complesso, l'elaborato in questione congruo, ponderato e ispirato ai criteri di prudenza ed esprime il parere favorevole affinché il Bilancio di previsione per l'esercizio 2019, così come deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale del 9 marzo 2019, sia approvato.

Speciale Assemblea

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2018

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2017			VALORI AL 31/12/2018			DIFFERENZE	
							Importo	%
1) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE								
Fondi di investimento "MED BEST BRANDS"	33.000,00			33.000,00				
Fondi di investimento "MED FLEX OBB GLOB"	29.156,44			29.156,44				
Fondi di investimento "MED FLEX VALORE ATTIVO"	20.000,00			20.000,00				
Fondi di investimento "PREMIUM COUPON COLLECTION LH B PIC"	20.000,00			20.000,00				
Fondi di investimento "CHALLENGE SOLIDITY & RETURN B"	20.000,00			20.000,00				
Fondi di investimento "INVESCO B RISK CS LB""	20.000,00			20.000,00				
	142.156,44			142.156,44				
2) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE FISSE								
Cauzione PP.TT	586,00	586,00		586,00	586,00			
3) RIMANENZE								
Medaglie/distintivi etc.	2.896,80			3.595,10				
Medaglioni Atleta dell'Anno	1.102,00			-				
Tessere	1.152,00	5.150,80		624,00	4.219,10		-931,70	-18,09
4) CREDITI								
Verso CONI -2^rata	13.600,00			15.600,00				
Verso Diversi	431,00			-				
Verso PP TT per spedizioni rivista	89,69	14.120,69		-	15.600,00		1.479,31	10,48
5) DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI								
CASSA contanti	1.098,59			510,87				
BANCA Mediolanum	4.562,61			9.005,52				
BANCA Monte dei Paschi	26.546,93	31.109,54	32.208,13	36.995,20	46.000,72	46.511,59	14.303,46	44,41
6) RATEI ATTIVI (Proventi su fondi investimento)			308,02	233,41				
TOTALE ATTIVO			194.530,08	209.306,54			14.776,46	7,60
PASSIVO								
7) PATRIMONIO NETTO								
1) FONDO RISERVA	43.894,05			38.764,90				
2) PATRIMONIO NETTO	69.011,75	112.905,80		69.011,75	107.776,65		-5.129,15	-4,54
8) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1) FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE (TFR)	49.148,79			53.582,67				
2) FONDO SOLIDARIETA'	19.276,82			19.276,82				
3) FONDO PRO-TERREMOTATI	3.685,00			3.685,00				
4) FONDO RISCHI PER EVENTUALI TRIBUTI	-			5.500,00				
5) FONDO BORSE DI STUDIO	-			-				
6) FONDO FINANZ. INIZIATIVE SEZIONALI	-			-				
7) FONDO FINANZ. CAMPIONATI NAZ. A SQUADRE	2.220,00			2.527,00				
8) FONDO 5 x mille 2015/2014	9.064,12			3.564,12				
9) FONDO 5 x mille 2016/2015	-	83.394,73		7.845,06	95.980,67		12.585,94	15,09
9) RATEI PASSIVI								
1) Promozione Delegati Regionali	2.411,70			2.394,30				
2) Premi sviluppo	110,00			100,00				
3) Premi attività	570,00	3.091,70		450,00	2.944,30			
4) Mediolanum - Imposte di bollo su fondi	267,00			-				
5) Contributo Sezioni campionati a squadre				275,00				
		3.358,70			3.219,30			
TOTALE PASSIVO			199.659,23	206.976,62			7.317,39	3,66
10) DISAVANZO DI GESTIONE (-)			-5.129,15	2.329,92			-7.459,07	
			194.530,08	209.306,54				

CONTO DI GESTIONE

PROVENTI	VALORI AL 31/12/2017			VALORI AL 31/12/2018			DIFFERENZE	
1) Quote sociali								
a) Nuovi soci (1,278/2017 - 1.278/2018)	19.170,00			19.170,00				
b) Rinnovi (6.786/2017 - 6.705/2018 - 81 -1,19%)	101.790,00			100.575,00				
c) Arretrati soci ordinari (69/2017 - 24/2018 - 45 -36,1%)	1.035,00	121.995,00		360,00	120.105,00		-5.424,00	-4,26
d) Nuovi Amici dell'UNVS (72/2017 - 19/2018 - 53 -73,6%)	720,00			190,00				
e) Rinnovi Amici dell'UNVS (67/2017 - 91/2018 + 24 - 35,8%)	670,00			910,00				
f) Arretrati Amici dell'UNVS (1/2018 + 1)	-	1.390,00	123.385,00	10,00	1.110,00	121.215,00	-2.170,00	-1,76
2) Contributo CONI	27.200,00			31.200,00			4.000,00	14,71
3) Erogazioni liberali								
a) Borse di Studio	-			-				
b) Gestioni diverse	-							
c) Erogazione Assemblea Nazionale	1.656,00			2.083,00				
d) Corsi di formazione	-	1.656,00		164,39	2.247,39			
4) Medaglie, distintivi etc.	802,00			1.238,00			436,00	54,36
5) Interessi su c/c e fondi investimento	2.648,73			2.049,61			-599,12	-22,62

VALORI AL 31/12/2017				VALORI AL 31/12/2018			DIFFERENZE	
6) Proventi pubblicitari	-			-				
7) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi	365,91			637,61			-717,28	-66,22
8) Contributo Soci Sostenitori	2.470,00			2.777,00			-104,00	-4,04
9) Contributo 5%°	10.237,06			-				
10) Contributo 2016/20115	-			7.305,06				
11) Contributo 2016/2015 rimborso dalle Sezioni	-			540,00	7.845,06		7.845,06	
12) Contributi vari	-			-				
TOTALE PROVENTI	168.764,70			169.209,67			444,97	0,26
Rimanenze finali								
13a) Medaglie/distintivi etc.	2.896,80			3.595,10				
13b) Medaglioni Atleta dell'Anno	1.102,00			-				
13c) Tessere per nuovi soci	1.152,00	5.150,80		624,00	4.219,10		-931,70	-18,09
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE	173.915,50			173.428,77			-486,73	
RIMANENZE & ONERI							Valore	%
Rimanenze INIZIALI								
14a) Medaglie/distintivi etc.	4.830,40			2.896,80				
14b) Medaglioni Atleta dell'Anno - Premio Mangiarotti e Tessere	1.336,13	6.166,53		2.254,00	5.150,80		-1.015,73	-16,47
ONERI								
15) Propaganda e attività promozionale								
a) Rivista "Il Veterano dello Sport"								
1) Stampa-confezionamento e spedizione 21.009,89 20.166,77								
2) Composizione e varie 1.200,00 1.200,00								
3) Postali 9.952,44 32.162,33 10.152,44 31.519,21 -643,12 -2,00								
b) Medaglie, targhe e distintivi, Medaglione A. A. e Premio Mangiarotti 7.017,40 5.002,50 -2.014,90 -28,71								
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc. - -								
d) Contributi per campionati a squadre 1.172,94 3.461,56								
e) Coppe per campionati nazionali e Supercoppa VVFF - 1.317,11								
f) Progetti di utilità sociale - -								
g) Stampa Libretto istituzionale 2.613,19								
h) Acc. Fondo promozione Delegati Regionali 2.411,70 2.394,30								
i) Acc. Premi sviluppo 110,00 100,00								
l) Acc. Premi attività 570,00 3.091,70 46.057,56 450,00 2.944,30 44.244,68 -1.812,88 -3,94								
16) Attività Organi Istituzionali								
a) Consiglio Direttivo Nazionale 5.208,08 2.935,57 -2.272,51 -43,63								
b) Trasferte di rappresentanza 4.811,04 2.581,02 -2.230,02 -46,35								
c) Comitato di Presidenza e Cerimonia consegna Borse di studio 888,10 1.457,87 569,77								
d) Trasferte Delegati Regionali 868,75 142,61 -726,14 -83,58								
e) Convegni e Commissioni 272,47 22,52 -249,95								
f) Spese diverse 200,09 - -200,09								
g) Addetto stampa Nazionale 3.004,84 2.951,74 -53,10								
h) Assemblea annuale								
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi - Distintivi 60°) 2.094,53 1.729,37								
2) Convocazione e varie per assemblea 390,71 506,26								
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione 1.390,51 3.875,75 19.129,12 1.932,55 4.168,18 14.259,51 -4.869,61 -25,46								
17) Segreteria Generale								
a) Stipendi ed oneri relativi 69.825,92 66.168,12 -3.657,80 -5,24								
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR) 4.433,13 4.433,88								
c) Consulente del lavoro 1.985,10 1.916,40								
d) Consulenze diverse 158,00 76.402,15 - 72.518,40 -3.883,75 -5,08								
18) Oneri diversi								
a) Stampati e cancelleria 1.055,69 1.075,73 20,04 1,90								
b) Postali e telefoniche 3.916,43 3.646,00 -270,43 -6,91								
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico + siti web Delegati Reg. 3.034,33 3.552,50 518,17 17,08								
d) Imposte e tasse (IRAP) 1.742,91 1.671,59 -71,32 -4,09								
e) Borse di studio (quota utilizzata del 5%°) - - -								
f) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi - 5.500,00 5.500,00								
g) Accantonamento al fondo borse di studio - -								
h) Accantonamento al fondo 5 %° 9.064,12 7.845,06								
l) Accant. al fondo finanziam. camp. Nazionali squadre 2.220,00 2.527,00 307,00 13,83								
l) Acquisto bollini tessere + tessere 1.513,97 421,14 -1.092,83 -72,18								
m) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori 250,00 250,00								
n) Spese e commissioni bancarie 493,01 462,61								
o) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo 487,00 980,01 462,00 924,61 -55,40 -5,65								
p) Assicurazione 7.511,83 31.289,29 7.511,83 31.289,29 3.636,17 11,62								
TOTALE ONERI & RiMANENZE 172.878,12 179.044,65 165.948,05 171.098,85 -7.945,80 -4,44								
DISAVANZO DI GESTIONE - 5.129,15 2.329,92 7.459,07 -145,43								
TOTALE BILANCIANTE 173.915,50 173.428,7								

Speciale Assemblea

Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2019

Il Comitato di Presidenza

Gentilissimi, il bilancio di previsione, come è noto, è il documento contabile che contiene le previsioni di entrata (Proventi) e di spesa (Oneri) relative all'anno di riferimento ed è collegato alla programmazione delle attività dell'Associazione. Con questo strumento programmatico e di previsione vengono illustrate le varie attività, coerenti alle finalità previste dallo statuto, che si intendono realizzare nell'anno di riferimento. Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 si chiude in pareggio. I valori in esso esposti rappresentano il collegamento tra i risultati della gestione 2017 e quelli attesi per l'anno in corso ed è stato determinato sulla base di un apposito preconsuntivo dell'anno 2018 tenendo, altresì, conto delle prevedibili variazioni di spesa e di entrata indicate nelle singole voci. Il Bilancio di Previsione 2019 sarà oggetto di apposita delibera del Consiglio Direttivo Nazionale per essere poi presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Nella redazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2019 si sono seguiti i criteri che seguono:

Proventi

I Proventi previsti nella presente proposta di bilancio di previsione fanno capo, essenzialmente, a due risorse principali:
a) "Quote sociali" previste in € 123.040 rappresentano il 74,84% dei proventi previsti
b) "Contributo CONI" previsto in 30.400 proventi che rappresenta il 18,49%.
La voce "Quote sociali" iscritta nel bilancio di previsione è quella estrapolata dalla banca dati soci, ma è stata prudenzialmente ricondotta a una previsione in linea con quella

dell'esercizio 2017 mentre è stato previsto per prudenza il mantenimento del contributo CONI sul valore riconosciuto per i progetti dell'anno 2018, ragionevolmente confidando in una migliore e più meritocratica valutazione e conseguente più alta valorizzazione da parte di chi competente delle molteplici attività ludico sportive, dei corsi di formazione e dei convegni realizzate dalla nostra Unione;
c) mantenimento nelle poste dell'attivo della voce "Contributi Soci Sostenitori" valorizzata prevedendo 20 aderenti al progetto.
Oneri
d) minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci di bilancio assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma.
e) E' stata prevista la stampa di 4 edizioni del giornale sociale e, allo stato, mantenimento della convocazione collegiale del CDN, oltre a quella in concomitanza con l'Assemblea Generale, ricorrendo, se del caso, alle alternative soluzioni previste dallo Statuto (Art. 10, punto 3).
f) Gli oneri per il finanziamento, al netto di supporti esterni per maggiori esborsi e dell'incidenza dei costi gestionali, di:
1) Borse di studio (n. 11 da Euro 500 cad. pari a Euro 5.500),
2) Convegni - Formazione (Euro 6.000),
3) Campionati Nazionali a squadre (Euro 2.000 con l'impiego di ulteriori risorse per questa posta di bilancio con l'utilizzazione del Fondo 5 per mille esistente.
g) La previsione di spesa della Segreteria Generale che rappresenta, essenzialmente, il costo del personale complessivamente considerato (Stipendi - contributi e TFR),

evidenzia una riduzione significativa [- 7,06%] rispetto al Bilancio di Previsione 2018, [-5,23%] rispetto al Rendiconto 2017] a seguito della riduzione dell'orario di lavoro da parte delle due addette alla Segreteria.
Il progetto di Bilancio di Previsione per l'esercizio dell'anno 2019 trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati del Conto di Gestione e si riassumano nei sottoannotati valori espressi in unità di euro.

PROVENTI	valori
1) quote sociali	123.040
2) contributo Coni	30.400
3) Contributo Soci Sostenitori	2.000
4) erogazioni liberali	-
5) varie	8.960
6) rimanenze finali	4.600
totale proventi	169.000
ONERI	
7) propaganda e attività promozionale	41.600
8) attività organi istituzionali	18.500
9) Segreteria Generale	72.400
10) oneri diversi di funzionamento	31.900
11) rimanenze iniziali	4.600
totale oneri	169.000

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitasse, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 così come presentati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

PROVENTI	PREVISIONE 2019			
1) Quote sociali				
a) Nuovi soci (1.250)	18.750			
b) Rinnovi (6.786)	101.790			
c) Arretrati soci ordinari	1.000	121.540		
d) Nuovi Amici dell'UNVS (18)	300			
e) Arretrati Amici dell'UNVS (1)				
f) Rinnovi Amici dell'UNVS (84)	1.200	1.500	123.040	
2) Contributo CONI			30.400	
3) Erogazioni liberali				
a) Iniziative Sezionale e Borse di Studio		-		
b) Gestioni diverse (contributo Assemblea Nazionale)			-	
4) Medaglie, distintivi etc.			1.000	
5) Interessi su c/c e fondi investimento			2.400	
6) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi			-	
7) Contributo Soci Sostenitori			2.000	
8) Contributo 5 per mille 2017/2016			5.560	
a) 5 per mille 2015/2014				
b) 5 per mille 2016/2015				
c) Rimborso Sezioni quota 5 x mille 2016/2015				
9) Contributi pubblicitari				
10) Proventi diversi: Corso Campo Felice				
TOTALE PROVENTI			164.400	
RIMANENZE FINALI				
11a) Medaglie/distintivi etc.				
11b) Medaglioni Atleta dell'Anno				
11c) Tessere per nuovi soci			4.600	
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE				169.000
RIMANENZE & ONERI				
RIMANENZE INIZIALI				
12a) Medaglie/distintivi etc.				
12b) Medaglioni Atleta dell'Anno e Tessere			4.600,00	
ONERI				
13) Propaganda e attività promozionale				
a) Pubblicazione "Il Veterano dello Sport"	32.200,00			
1) Stampa-confezionamento e spedizione				
2) Composizione e varie				
3) Postali				
b) Medaglie, targhe, distintivi e Medaglioni A.A.	6.200,00			
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.				
d) Contributi per campionati a squadre (compreso Forlì 1.387,12)				

PROVENTI	PREVISIONE 2019		
e) Coppe per campionati nazionali			
f) Progetti di utilità sociale - Contr. Direz. Naz. pro terrem.			
g) Stampa Libretto istituzionale			
h) Acc. Fondo promozione Delegati Regionali			
i) Acc. Premi sviluppo			
l) Acc. Premi attività	3.200,00	41.600	
14) Attività Organi Istituzionali			
a) Consiglio Direttivo Nazionale	4.000,00		
b) Trasferte di rappresentanza	4.000,00		
c) Comitato di Presidenza	2.000,00		
d) Trasferte Delegati Regionali	1.000,00		
e) Convegni e Commissioni	500,00		
f) Spese diverse			
g) Addetto stampa Nazionale	2.000,00		
h) Assemblea annuale	5.000,00		
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi)			
2) Convocazione e varie per assemblea			
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione		18.500,00	
15) Segreteria Generale			
a) Stipendi ed oneri relativi	66.000,00		
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)	4.400,00		
c) Consulente del lavoro	2.000,00		
d) Consulenze diverse		72.400,00	
16) Oneri diversi			
a) Stampati e cancelleria	1.200,00		
b) Postali e telefoniche	3.600,00		
c) Manut. macchine ufficio + sist. informatico + siti web Del. Reg.		3.400,00	
d) Imposte e tasse (IRAP)	1.700,00		
e) Borse di studio	5.500,00		
f) Convegni - Formazione	6.000,00		
g) Accantonamento al fondo borse di studio	-		
h) Accantonamento al fondo 5 %° 2016/2015	-		
l) Campionati Nazionali a squadre	2.000,00		
l) Accantonamenti vari	-		
m) Acquisto bollini tessere + tessere e varie	-		
n) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori	-		
o) Spese e commissioni bancarie			
p) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo	800,00		
q) Assicurazione	7.700,00	31.900,00	
TOTALE ONERI & RIMANENZE		164.400,00	169.000,00
RISULTATO GESTIONE			-
TOTALE A PAREGGIO			169.000,00

5xmille

Un'opportunità per sostenere l'Unvs

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali previsti dall'articolo 7 (commi 1, 2, 3 e 4) della legge n. 383 del 7 dicembre 2000, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a, del citato decreto legislativo n. 460 del 1997; degli enti di ricerca scientifica e dell'università; degli enti di ricerca sanitaria; delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente; delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

COME STA ANDANDO

Il prospetto presentato all'ultimo Comitato di Presidenza evidenzia per l'ultimo esercizio una complessiva entrata, fra Unvs Nazionale e singole Sezioni che si sono attivate in autonomia (Firenze, Lucca, Pisa e Pistoia, mentre mancano ancora Empoli e Follonica), di euro 13.158,43, superiore a quanto riscosso negli anni precedenti, con un apprezzabile risultato soprattutto per la Sezione di Pisa. Ciò suggerisce di interessare con concretezza di risultati anche le altre Sezioni, per cui si stabilisce di emanare specifica circolare onde rappresentare l'opportunità di attivarsi per la relativa procedura prescritta dalla normativa vigente, ferma restando la disposizione a suo tempo approvata che ogni Sezione dovrà versare 1/3 del ricavato al Nazionale, che, comunque, come finora, lo utilizzerà per iniziative in favore delle Sezioni. Analizzando i risultati degli ultimi anni, il contributo generato per l'Unvs dal 5x1000 è cresciuto costantemente dopo il calo registrato circa cinque anni fa. Si deve però

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997 FIRMA: <i>nome cognome</i> Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 80103230159	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ* FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ* DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2014) FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____
SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____
SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____	

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

COME FARE PER DESTINARE IL 5 X 1000 ALL'UNVS

1. Individua i riquadri che figurano sui modelli per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e modello UNICO per le persone fisiche)
2. Metti la tua firma nel riquadro come nel modello sopra pubblicato
3. Riporta correttamente il codice fiscale dell'Unvs **80103230159**

rilevare che, nonostante il tasso di crescita costante sia apprezzabile, il risultato raggiunto è molto scarso se consideriamo il numero degli iscritti alla nostra Unione. In definitiva, senza voler far para-

goni con realtà "milionarie" (Ricerca sul cancro, 64,5 milioni; Emergency, 13,5 milioni; Medici senza frontiere, 11,4 milioni)* l'incasso è tanto ben accetto quanto assai scarso.

Fece quasi scalpore quando nel 2016 l'US Palmese, una società di calcio calabrese militante in serie D, riuscì a raccogliere poco più di 80.000 euro da circa 4.000 contribuenti. Secondo Infodata la stessa

società ha incassato 52.784 euro* con 2.384 contribuzioni.

L'ecosistema Unvs (nazionale con le varie sezioni aderenti) dello stesso anno ha avuto poco più di 250 contribuzioni, un decimo della sopracitata associazione calcistica. Con un esercizio di pura stima sulle potenzialità che il 5x1000 potrebbe fornire si può affermare che, realisticamente, l'Unvs, che ha un bacino di quasi 8.000 iscritti, anche tagliando la media contributiva pro-capite del 50% rispetto a quelli del 2017, potrebbe superare i 30.000 euro solamente contando su una firma ogni 5 associati.

COS'È IL 5X1000

Il 5x1000 non è né una donazione, né un'imposta. Non dà vantaggi fiscali al contribuente come le donazioni e non è una quota aggiuntiva alla tassazione dovuta. È semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta che deve essere versata. In pratica è uno dei rarissimi casi in cui il cittadino sceglie a chi andranno i soldi versati. Se si decide di non firmare, e quindi non assegnare a nessuno il 5x1000, l'imposta IRPEF resterà interamente allo Stato.

A differenza del meccanismo dell'8 per mille, in cui la partecipazione o l'indifferenza dei cittadini incide esclusivamente sulla destinazione dei fondi, il meccanismo del 5 per mille conta sulla partecipazione: tanto più numerose saranno le firme tanto più ingenti saranno i fondi stanziati per il modo del sociale. Se non viene specificato l'esatto codice fiscale i contributi verranno ripartiti tra gli enti e le associazioni che fanno parte della categoria indicata.

Anche i cittadini che devono compilare solo il modello CUD possono destinare il loro 5 per mille. Basta compilare la parte recante l'indicazione "scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF", con il codice fiscale della nostra associazione e firmando il relativo riquadro e consegnarla in busta chiusa gratuitamente presso uffici postali o sportelli bancari, o uffici convenzionati.

*Dati Infodata-Sole24Ore 2018 relativi al 2017

Grazie di averci messo la firma!

Manifestazioni

PIOMBINO

12° Torneo dell'amicizia



Edo Marchionni

Momenti di gioia e di commozione hanno contraddistinto la serata dello scorso 1° Aprile in occasione del 12° Torneo di calcio dell'amicizia organizzato dalla sezione U.N.V.S. di Cecina, presso "Il Palazzaccio". Una serata all'insegna dello sport, dell'aggregazione sociale e sportiva con le luci dei riflettori ad illuminare la vincitrice, la sezione "Veterani Sportivi di Piombino", che ha fatto registrare ben 10 punti (con il miglior attacco e la miglior difesa) prevalendo sulle avversarie Cecina, Casale M°, Volterra e Siena.

Dopo lo spareggio, valevole per il secondo posto, vinto dal Cecina sul Casale M°, il neo Presidente della

sezione di Cecina, Mauro Guglielmi, con un breve intervento, ha ringraziato tutti i partecipanti per poi passare alla premiazione degli atleti. Per la sezione di Piombino a ritirare la coppa dei vincitori erano presenti il Presidente Mazzola, il Vice Presidente Marchionni, i consiglieri Della Schiava e Mussi. Un applauso prolungato, la foto ricordo e già con la testa al Torneo regionale che avrà inizio il 15 Aprile p.v.

Un Doveroso tributo va a tutti i giocatori che hanno realizzato tale traguardo; Ardenghi, Batistoni M. Batistoni C. Braccagni, Campani, Davini, De Mattia, Del Sarto, Mazzola A. Novembrini, Ortu, Piazzesi, Palmisano, Ronchi, Romagnoli, Rossi, Serena, Tedeschi, Venditto, Marmugi.

ASTI

Il presidente dei Veterani di Vicenza ospite d'onore

Paolo Cavaglià

Per la seconda riunione conviviale, dedicata a personaggi legati al mondo dello sport, ospite d'onore è stato l'avvocato Claudio Pasqualin, che tra l'altro è l'attuale presidente della sezione Unvs "Nello Della Fontana" di Vicenza.

La "Giovanni Gerbi", presieduta da Giorgio Bassignana, ha organizzato l'incontro lo scorso 15 marzo, presso il ristorante "Reale", affidando a Franco Binello il compito di condurre l'intervista. Tante le esperienze vissute da Pasqualin soprattutto nella veste di procuratore dei calciatori ("ero considerato in Italia il principe dei procuratori") e poi come presi-

dente dell'Associazione Calciatori Nato a Udine nel 1944, ma vicentino di adozione, ha curato gli interessi di giocatori famosi come Del Piero, Baggio, Viali, Tassotti, Toldo, Fortunato, Lentini, Amoruso, Vierchowod, Branca, Montero, Bierhoff, Delvecchio, Berti, Ganz, Criscito, Gattuso, Giovenco, Porrini, Abate e molti altri ancora. Collezionista di "antichità" calcistiche e opinionista televisivo è anche appassionato di ciclismo, disciplina in cui vanta la vittoria di un campionato del mondo riservato ai Giornalisti e il titolo di campione italiano Avvocati. Parlando dei grandi del ciclismo, ha messo Gino Bartali al primo posto nella classifica delle sue preferenze. Durante la serata, alla quale era presente il vice presidente vicario nazionale Gianfranco Vergnano, è stato premiato Leo Luca Campagna, vice presidente della sezione di Asti, che ha ricevuto il Distintivo d'Argento per l'assidua passione e dedizione all'Unione Nazionale Veterani dello Sport.



GLAUNICCO

Primo Memorial Loris Salvador di bocce

Dopo una forzata mancanza per 4 anni, dovuta principalmente ad eventi personali, familiar pianificazione, ha avuto luogo nuovamente il 1° Memorial "Loris Salvador", (intitolato al nostro socio, bravo dirigente e bocciafilo deceduto nel 2014), torneo di bocce a coppie organizzato dalla Sezione dell'U.N.V.S. "Al Molino" di Glaunicco.

Le gare eliminatorie sono iniziate di buon mattino nello splendido bocciodromo di Rivignano ove, dopo una pausa pranzo, nel pomeriggio sono state disputate le semifinali e la finale. La manifestazione è stata, giocoforza, ridotta per la defezione di alcune Sezioni UNVS che non hanno potuto inviare diversi giocatori bocciafilo.

Al termine delle fasi finali, la classifica conferma al 4° posto la coppia Meret-Dri, al 3° posto la coppia Bertoni - Uaran, tutti iscritti alla Sezione UNVS di Glaunicco, mentre hanno dettato legge le coppie della Sezione UNVS di Cervignano del Friuli, che ha piazzato al 2° posto la coppia Antoniali — Vignola e la coppia vincente Stocco — Masiero. Alla premiazione dei giocatori ha provveduto il Vicepresidente Renato Del Negro che ha sostituito il Presidente Gino Del Negro.

Da sottolineare la bravura e l'impegno dei bocciafilo della Sezione UNVS di Glaunicco che, partecipando al Memorial "Luigi Pasian", ben organizzato dalla Sezione UNVS di Cervignano, sono riusciti a conquistare una combattuta finalis-



sima, cui hanno duellato le coppie Stolfo — Griggio e Odorico — Dal Bello, Al termine della quale ha vi-

sto vincere quest'ultima coppia Graziano Odorico - Laura Dal Bello.

TREVISO

"Scorci di città" riuscita l'edizione 2019



Nella foto il Delegato Regionale Bruno Dal Ben rivolge il suo saluto ai ragazzi

Anche quest'anno la Sezione di Treviso ha consolidato il proprio legame con il mondo della scuola dando vita ad una nuova riuscita edizione di "Scorci di città" manifestazione aperta alle scuole medie del capoluogo della Marca che prevedeva la il coinvolgimento di oltre 150 ragazzi impegnati a percorrere le strade cittadine armati dello smartphone per "catturare" angoli scorci più belli, questa volta incentrati sugli affreschi cittadini.

CECINA

Calcio camminato, ciclismo, corsa e tanti appuntamenti istituzionali

Ecco l'intenso programma che vedrà la sezione toscana impegnata fino a metà luglio

È questo un periodo intenso per la Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport che la vede impegnata su più fronti sia a livello locale che nazionale. Da pochi giorni si è conclusa, con grande successo, l'ottava edizione della "Sagra del Carciofo", organizzata insieme al Comitato Promozione ed Aggregazione di Bibbona. Una sagra estremamente importante per alimentare le casse della Sezione in modo da poter affrontare con maggiore tranquillità l'ingente attività programmata, prima tra tutte la premiazione dell'Atleta dell'Anno del prossimo mese di novembre.

Dal 5 al 12 maggio, in occasione delle "Giornate europee dello scompenso cardiaco", anche i Veterani dello Sport sono stati in piazza per far conoscere quel nuovo modo di praticare attività fisica nell'età avanzata, ossia "il calcio camminato". Infatti la Sezione Unvs "Giorgio Chiavacci" è da diversi mesi attiva sul territorio per la promozione della disciplina del Walking Football (Calcio Camminato) molto praticato in Inghilterra e Nord Europa.

Domenica 12 maggio i Veterani so-

no stati presenti alle fasi finali ed alla cerimonia di premiazione della gara ciclistica, organizzata dalla Ciclistica Cecina, riservata alla categoria esordienti e valida per il Campionato Provinciale di categoria (primo e secondo anno). Sabato 18 e domenica 19 maggio è stato organizzato, con il patrocinio del Comune di Cecina, la trentunesima edizione del torneo nazionale di calcio "Coppa del Ciclamino".

Come di consueto è attesa l'Assemblea Nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e la Sezione di Cecina partecipa con Mauro Guglielmi, Enrico Cerri e Catia Sparapani delegati a tal fine dal Consiglio Direttivo. Subito dopo, il 25 maggio, i Veterani cecinesi saranno presenti, con propri rappresentanti, all'annuale premiazione del "Pulcino d'Oro", come sempre organizzata in modo impeccabile dalla Polisportiva Palazzaccio.

Domenica 2 giugno, in occasione della ventiduesima edizione della "Granfondo Costa degli Etruschi", avrà luogo, con partenza ed arrivo da Marina di Bibbona, a cura della locale Sezione "Giorgio Chiavacci",

per il secondo anno consecutivo il "Campionato Italiano Veterani dello Sport di Mountain-bike". Inoltre per la metà del mese di giugno è in corso di organizzazione il Campionato Toscano di "Calcio Camminato", che vedrà il suo svolgimento con una formula sperimentale dal momento che in Toscana ad oggi non sono molte le Sezioni che hanno promosso questa attività sul loro territorio. Per il mese di luglio molto probabilmente sarà organizzata a Cecina Mare dall'Associazione Sportiva Tiro a Volo, sotto l'egida dell'Unvs, una gara nazionale di tiro intitolata ad un personaggio importante della realtà locale. Infine, come ogni anno, e sempre a cura dei Veterani, il 16 luglio avrà luogo una escursione guidata in bicicletta a Castiglioncello di Bolgheri in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmelo.

Entro la fine di maggio è altresì prevista una riunione del Consiglio Direttivo che si incentrerà molto sulla organizzazione di una campagna soci che favorisca soprattutto un maggiore avvicinamento degli sportivi di ieri e di oggi.

ALBA

In 200 all'annuale raduno di pesca alla trota



Come da tradizione la sezione albese "Mario Fontani", congiuntamente alle società S.D.P. Albesi ed AL g.s.r. Ferrero A.S.D sez. Pesca e Pesca Promotion, ha organizzato presso il lago San Biagio di Alba l'annuale raduno di pesca alla Trota del 25 aprile.

La manifestazione ha visto la partecipazione non agonistica di oltre 200 pescatori, i quali si sono dilettati per tutta la mattina lungo le sponde del lago fino alla cattura di 10 trote. Come da tradizione la manifestazione sportiva si è conclusa con un pranzo in riva del lago, cui ha fatto seguito una ricca e divertente lotteria.

Animatori della giornata, soci dell'UNVS di Alba e dirigenti del SDP Albesi e GSR Ferrero sez. Pesca Brenta, Luciano e Ghignone Luciano che, con i volontari delle sezioni, hanno gestito come sempre in maniera impeccabile una divertente giornata di sport ed amicizia.

BOLZANO

Seconda tappa al poligono e terza di tennis tavolo per il Trofeo Nuovo Prestige dei veterani atesini

TIRO CON LA CARABINA:
I CONIUGI ZÖGGER
CECCHINI INFALLIBILI

I veterani atesini dello sport hanno disputato, al poligono di Maia Alta a Merano, la seconda delle undici gare in calendario nel "Trofeo Nuovo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano", quella di tiro a segno con la carabina sui bersagli elettronici. Dieci tiri di prova e altre due serie di dieci tiri validi per la competizione nella quale si sommano non solo i punti da 1 a 10 ma anche i decimali.

Rispettando il pronostico, hanno vinto i coniugi meranesi Erika e Luis Zöggeler con punteggi stratosferici: 212,7 punti la moglie, 208,8 il marito, due cecchini praticamente infallibili con una media di 10,6.

Le donne, oltre alla vincitrice Erika, hanno dimostrato più precisione degli uomini, maggior concentrazione e una calma... olimpica. Altre tre hanno infatti superato i 200 punti con la media di 10 punti al tiro (disco rosso sul monitor del computer). Angiolina Brentegani di Merano è risultata seconda con 201,8 precedendo di un solo decimo di punto Eliana Valerio (201,7) vincitrice lo scorso anno. Eccezionale anche la prestazione di Johanna Endrich,



A sinistra: I coniugi Luis ed Erika Zöggeler vincitori assoluti. A destra: il podio femminile con la vincitrice (Lucilla Bombasaro, Eliana Valerio e Mariateresa Amadei) e quello maschile con Antonio Soraruf fra Sandro Saltuari (accanto al presidente Ferrini) e Franco Sitton

classe 1932, rientrata nella famiglia dei veterani e quindi nell'agonismo dopo un lungo periodo in clinica. Si sono difese con onore Lucilla Bombasaro e Renate Teutsch che indubbiamente si trovano più a loro agio sugli sci o in piscina nel nuoto. Fra gli uomini alle spalle dell'imbattibile Zöggeler si è classificato con 204,5 punti Guido Mazzoli di

Bolzano. Ha completato il podio Fredi Dissertori di Bressanone che ha preceduto di pochi punti il bolzanino Umberto Bombasaro e il meranese Marco Zanol.

Eccellente l'organizzazione al poligono di Merano con la supervisione del responsabile di gara Carlo Boninsegna e del presidente dei veterani atesini Alberto Ferrini.

AL TORNEO DI TENNIS
DA TAVOLO VINCONO
SORARUF E BOMBASARO

➔ f.s.

La terza gara del "Trofeo Nuovo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio", dedicata al tennis da tavolo (più volgarmente noto come

ping-pong), si è disputata nella palestra diretta per tanti anni da Edith Santifaller, la campionessa mondiale master recentemente scomparsa (figura di spicco per tanto tempo nella nostra associazione) che prima delle gare è stata ricordata dal presidente Ferrini.

Poi le sfide incrociate, in un torneo "giallo" ricco di sorprese, dove ogni concorrente doveva affrontare sei avversari estratti a sorte in un unico set a 15 punti.

Nella categoria maschile ben quattro veterani hanno vinto tutte le sei partite conquistando 90 punti. Decisivi ai fini della classifica i punti passivi e il successo è arriso ad Antonio Soraruf che ha preceduto due giornalisti RAI... del secolo scorso, gli over 80 Sandro Saltuari e Franco Sitton. A un soffio dal podio Ivano Badalotti, mentre si è dovuto accontentare del quinto posto Guido Mazzoli, certamente sfavorito dal sorteggio.

Nella categoria femminile l'unica a vincere tutti i sei incontri è stata Lucilla Bombasaro che ha preceduto Eliana Valerio e Mariateresa Amadei-Sitton che, per la prima volta nel Prestige, ha completato il successo di famiglia.

Il presidente Ferrini, che ha poi sapientemente orchestrato la premiazione in un'atmosfera simpatica adolcita dalle squisitezze di Renate Teutsch, ha sottolineato la partecipazione più numerosa dei veterani rispetto alle precedenti gare. Prossimo appuntamento il torneo di bocce domenica 28 aprile a Bolzano.

Tecnologia

Il 2018 è stato l'anno in cui la bolla speculativa sulle criptovalute si è sgonfiata. Le principali, Bitcoin ed Ethereum, hanno visto il loro valore ridursi di almeno quattro volte e la smania mediatica si è affievolita tanto che in molti si chiedono che fine abbiano fatto le criptovalute. In realtà l'interesse nei loro confronti da parte degli addetti ai lavori non è diminuito, si è semplicemente stabilizzato su valori più ragionevoli e in molti attendono che la diffusione di tecnologie come le blockchain possano ridare slancio al comparto della compravendita delle valute elettroniche.

Questo momento di "bonaccia" sembra attrarre alcuni investitori con intenzioni serie ed è notizia di alcuni mesi fa che alcuni club di calcio del Vecchio Mondo stanno investendo nella moneta digitale.

Il Paris Saint Germain sta lanciando il "token" (gettone) per i suoi fan ed altre squadre ragionano di "stampare" la propria valuta virtuale. Una nuova fonte di guadagno? Sì.

Secondo quanto riportato dalla rivista Wired, quella del Paris Saint Germain sarebbe "una moneta virtuale, simile al bitcoin, che i fan potranno acquistare per garantirsi biglietti a prezzo scontato, incontri con i giocatori e persino la possibilità di scegliere il colore della maglia. Questa moneta, secondo le previsioni, dovrebbe far arrivare nelle casse del Psg svariati milioni di euro all'anno (chi dice 2,5, chi molti di più)".

Il caso del Paris Saint Germain è tutt'altro che isolato. Il fan token sarà gestito da Chiliz, una piattaforma nata per aiutare i club sportivi a monetizzare i diritti di voto dei propri fan. L'amministratore delegato, Alexandre Dreyfus ha dichiarato in un'intervista che presto altri club saranno della partita: "Ci stiamo concentrando sui più grandi club europei e nelle prossime settimane, annunceremo altri grandi che si uniranno alla nostra piattaforma. Al di fuori della Francia, la nostra priorità sono i club nel Regno Unito, Italia, Spagna e Germania".

IN ITALIA

La Juventus ha siglato una partnership con Socios.com, piattaforma specifica per il mondo dello sport con sede a Malta, che gestisce lo stesso business anche per il Real Madrid e il Barcellona. La valuta digitale permetterà ai tifosi in tutto il mondo di interagire e di partecipare alla vita del club mediante una piattaforma di votazione e sondaggio, "creando un legame diretto tra la società e i suoi fan", afferma il comunicato bianconero. "La società - afferma Giorgio Ricci, Corporate Revenues di Juventus - è sempre attenta e proattiva nei confronti dell'innovazione e delle nuove tecnologie. Insieme a Socios.com crediamo di poter offrire nuove opportunità alla nostra tifoseria su scala globale per partecipare in maniera del tutto innovativa con la loro squadra". In pratica con i token non si comprano quote, ma solo servizi e "influenza". Le squadre ricorrerebbero ai token anche per



Lo sport investe in criptovalute?

permettere ai fan di dire la loro su alcune scelte, col risultato che più gettoni possiede un tifoso, più il suo voto conterebbe.

E chissà che proprio dallo sport non arrivino le soddisfazioni che non sono arrivate da altri settori. Se è vero che a metà delle startup che conia la propria criptovaluta fallisce dopo 4 mesi è anche rilevante che Binance (il più grande exchange di criptovalute al mondo) ha stretto un accordo con Chiliz per 9 milioni di

utenti ed 1,5 miliardi di transazioni giornaliere. In termini di trading è una cifra molto, molto elevata.

La risposta alla domanda "Lo sport investe in criptovalute?" è subordinata alla redditività dei sistemi che si stanno sviluppando per i club di calcio. Se le società coinvolte non avranno il guadagno sperato allora il sistema verrà abbandonato in favore di un'altra, eventuale, possibilità. Se l'esperienza sarà positiva allora è possibile che il meccanismo

penetri anche in altre realtà sportive. Al momento il mercato è ancora agli esordi ma se si guarda all'esperienza statunitense per il baseball e il basket allora toccherà abituarsi.

L'USO DELLE CRIPTOVALUTE

I meccanismi messi in campo per i club di calcio sono dei sistemi basati per lo più su blockchain (una struttura informatica di dati condivisi) che in pratica "veicola" e scambia valuta digitale (che è a sua volta ba-

sata su blockchain). Per semplificare molto si può dire che la valuta tradizionale viene convertita in criptovaluta per validare certi tipi di servizi che hanno bisogno di un portafoglio digitale con certe caratteristiche che non è possibile avere con la valuta tradizionale.

A livello economico quello dei token delle squadre di calcio è un vero e proprio ecosistema ma cosa succederebbe se le criptovalute venissero utilizzate al posto della moneta tradizionale?

Ci sta provando la stazione sciistica di Sanit Moritz in Svizzera che all'inizio dell'anno scorso ha aggiunto il servizio di poter pagare lo skipass con i Bitcoin. "Tutti parlano di digitalizzazione, noi abbiamo deciso di essere dei precursori in questo campo - ha spiegato, alla tv elvetica Markus Meilli, direttore dell'Ente Turistico della località grigionese -. Contrariamente ad altri pagamenti elettronici, ovvero quelli con le carte di credito, con il bitcoin non c'è alcun intermediario cui lasciare parte del guadagno".

In pratica, secondo Meilli, con le criptovalute si esclude l'intermediazione bancaria e di cambio valuta mantenendo lo stesso grado di sicurezza e contemporaneamente viene erogato un servizio in più.

Di fatto quella di Saint Moritz è l'unica esperienza in atto, almeno in campo sportivo. A Lenzerheide, un altro importante comprensorio sciistico svizzero, la criptovaluta non è stata accolta con lo stesso entusiasmo, anzi, non è stata accolta affatto.

"Lo utilizzerebbero in pochi - ha dichiarato il direttore del locale ente turistico, Peter Engler - e comporterebbe un lavoro supplementare con il sistema informatico, che sollecitiamo già a sufficienza, per stare dietro alle parità tra il franco e le altre valute". Dunque il meccanismo è vantaggioso solo a patto che il sistema di pagamenti sia adeguato e che venga effettivamente utilizzato da un buon numero di utenti".

Come è successo per le carte di credito dovremo dunque attendere ancora molto tempo perché questi nuovi sistemi diventino di uso comune, nel frattempo non ci resta che osservare cosa accade e come il tradizionale sistema bancario reagirà all'innovazione in atto.

Il cambiamento sembra quasi inevitabile dato che una delle più importanti banche statunitensi, la JP Morgan, ha coniato a febbraio la sua criptovaluta con lo scopo di rendere più efficienti i processi di transazione. Lo *stablecoin* (cioè una valuta legata alla parità con il dollaro) di JP Morgan è al momento utilizzato internamente per il trasferimento istantaneo di pagamenti tra conti istituzionali. Se i meccanismi informatici si riveleranno efficienti è naturale che, con un'opportuna regolamentazione, è prevedibile che gli istituti bancari faranno largo uso di criptovalute anche come sistema di interscambio. Insomma, in un futuro non troppo lontano potremmo usare valuta digitale senza nemmeno accorgercene.

G.d.P

LE CRIPTOVALUTE IN BREVE

➔ **Cosa sono** - Le criptovalute sono monete virtuali decentralizzate, ovvero non rientrano sotto il controllo di istituti finanziari o governi. Esistono diverse criptovalute e ognuna ha le proprie caratteristiche. Quelle con una capitalizzazione di mercato significativa sono: bitcoin cash, ether, litecoin, ripple e dash. Le criptovalute hanno molte più somiglianze con le materie prime, come l'oro, infatti l'andamento delle criptovalute non è legato alla performance dell'economia di un particolare Paese e i tassi di interesse e le politiche monetarie non hanno un impatto sul valore delle criptovalute.

➔ **Come vengono create** - Creare una moneta virtuale è un processo complesso molto più simile all'estrazione mineraria che alla creazione vera e propria. Il compito viene affidato a computer tradizionali, a macchine dedicate o a reti di computer che si occupano del processo chiamato in gergo di "mining".

➔ **I vantaggi** - Le criptovalute sono accessibili a tutti e possono essere trasferite istantaneamente a chiunque, in qualsiasi parte del mondo. Non hanno una borsa di riferimento e possono essere negoziate 24 ore su 24, sette giorni su sette. Le transazioni sono sicure e verificate perché registrate in un libro mastro condiviso, costantemente aggiornato sulla blockchain.

➔ **Gli svantaggi** - Alcune valute sono estremamente volatili e soggette ad attività speculative. Non esiste un sistema di rimborso e non c'è modo di proteggersi dagli errori umani, tecnologici o da frodi perché il sistema non è regolamentato.

➔ **Il problema della regolamentazione** - Al momento le criptovalute non sono regolamentate, ma non è escluso che lo siano nel prossimo futuro. Questo potrebbe eliminare alcuni dei vantaggi che hanno rispetto alle valute tradizionali. Basandosi sul completo anonimato è molto probabile che vengano utilizzate per svolgere attività illegali, come il riciclaggio di denaro o l'evasione fiscale. Da non trascurare anche il fatto che se non conservate adeguatamente le monete digitali possono essere perse senza poter avere la possibilità di poterle recuperare.

Formazione

Linee guida per la valorizzazione e il potenziamento dell'attività motorio-sportiva a livello scolastico

Come il Progetto Scuola dell'Unvs, inserito a pieno titolo del quadro normativo vigente, e può dare supporto alle istituzioni scolastiche per potenziare il progetto educativo generale e favorire lo sviluppo dell'identità personale, l'inclusione, la socializzazione e l'integrazione multiculturale.

Pasquale Piredda
Il Coordinatore della Commissione per la formazione

Nell'ambito delle varie progettualità dell'Unvs, finalizzate alla promozione, allo sviluppo e al potenziamento dell'attività sportiva giovanile, si inserisce, a pieno titolo, il **"Progetto Scuola"** che apre nuovi scenari e spazi d'intervento allargati per l'Associazione all'interno delle istituzioni scolastiche tramite un suo impegno tramite precisi accordi di programma e relativi protocolli d'intesa.

Le attività centrate sulla valorizzazione del gioco e dello sport, rappresentano utili opportunità che, oltre all'aspetto educativo, presentano il vantaggio di essere motivanti, accattivanti, coinvolgenti e, perciò, pienamente rispondenti alle motivazioni primarie e agli interessi degli studenti. In questo senso assume significato e valore una rinnovata attenzione progettuale dell'Unvs, a favore delle nuove generazioni. In questa prospettiva occorre valorizzare ed ottimizzare le risorse umane e professionali del sistema associativo, creando una vera e propria comunità progettuale, in cui vengano coinvolti partner qualificati e i soggetti istituzionalmente preposti a svolgere e/o supportare le varie iniziative (come gli Enti locali, le Associazioni culturali e sportive, il CONI, le federazioni sportive, le ASL, i Comuni, le Province).

Il **"Progetto Scuola"** va inteso, dunque, come supporto alle istituzioni scolastiche per la programmazione e l'organizzazione per le aree di comunicazione e della didattica, in unione con l'area culturale formativa.

L'educazione del movimento, infatti, oltre a rappresentare un esercizio di tipo abilitativo, prestativo e salutistico, costituisce anche uno strumento irrinunciabile, nel quadro più ampio di un progetto educativo generale, che favorisce lo sviluppo dell'identità personale, l'inclusione, la socializzazione e l'integrazione multiculturale.

In questa prospettiva anche il racconto di storie personalmente vissute (*"lo sport raccontato"*) da parte degli adulti veterani, possibilmente ex atleti, ma in ogni caso, esperti del mondo dello sport, di cui sono memoria vivente, rappresenta per lo studente ed anche per il docente, per l'educatore un'interessante e stimolante esperienza.

Il **"Progetto Scuola"**, prevede anche l'intervento pratico sul campo, con la proposta di attività da svolgere nel corso dell'anno, soprattutto nell'ambito dei "Centri Sportivi Scolastici", all'interno delle scuole, inseribili nel loro Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

L'attività didattica, coordinata dall'Unvs locale, supportata dai partner

STRALCIO DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'AUTONOMIA (D.P.R. N° 275 DELL'8 MARZO 1999) RIFERITO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Comma 2 - "Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità".

Comma 4 - "Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio".

presenti sul territorio e condotta dai docenti della scuola, supportati da personale qualificato, può realizzarsi e svilupparsi con tre modalità operative:

- 1 - un lavoro di consulenza degli esperti nei confronti degli insegnanti, all'interno degli Organi Collegiali di ogni ordine e grado.
- 2 - una presenza più diretta del docente esperto nella programmazione e nello svolgimento dell'attività didattica e nella strutturazione delle varie Unità di Apprendimento, con la presenza attiva dell'insegnante di classe,
- 3 - l'organizzazione di manifestazioni di attività ludico-motorio-sportive all'interno della scuola o con altre scuole, anche in rete.

Nell'ambito del **"Progetto Scuola"** si possono prevedere, dove le Unvs locali ne ravvisino le giuste opportunità e possibilità realizzative, alcune iniziative che si dovrebbero realizzare col coinvolgimento di altri soggetti (i dirigenti scolastici, gli insegnanti di Educazione Fisica, gli insegnanti di sostegno, ecc...)

In particolare i campi di interesse potrebbero riguardare i seguenti temi, da sviluppare sotto forma di Convegni, Seminari di studio, Corsi di formazione del personale direttivo e docente della scuola:

- Il ruolo e la funzione dell'Educazione Fisica e delle Scienze Motorie e Sportive nella scuola che cambia
- Le Indicazioni Nazionali del MIUR sull'Educazione Fisica e sulle Scienze Motorie e Sportive
- Metodologia dell'insegnamento e stili di conduzione dell'attività didattica
- Tecnica e tattica nell'insegnamento sportivo
- La salute dinamica: sviluppo armonico di organi e apparati attraverso l'attività motorio-sportiva
- La prevenzione delle manifestazioni morbose legate alla carenza di movimento
- La corretta alimentazione come stile di vita
- Il controllo dello stato di salute degli alunni che praticano attività motorio-

sportiva

- Le varie forme di progettualità integrata nel territorio, finalizzate allo sviluppo delle capacità motorie degli alunni (Centri scolastici, Manifestazioni di gioco e di sport, ecc.)

- L'attività motorio - sportiva come strumento fondamentale per la promozione del ben - essere e come mezzo privilegiato per prevenire le varie situazioni di disagio e sofferenza esistenziale (fenomeni

Occorre valorizzare ed ottimizzare le risorse umane e professionali del sistema associativo, creando una vera e propria comunità progettuale, in cui vengano coinvolti partner qualificati e i soggetti istituzionalmente preposti a svolgere e/o supportare le varie iniziative.

di dipendenza chimica e telematica, manifestazioni di bullismo e cyberbullismo, situazioni di abbandono scolastico, emarginazione ed isolamento sociale, condizioni di fragilità emotiva, ecc.)

- Lo sport nella sua dimensione etico-valoriale: una regola di vita per un'educazione permanente
- Attività di ricerca

RIFERIMENTI NORMATIVI

Un impegno di programma rivolto al pianeta scuola, come prima cosa, comporta l'individuazione, di precisi riferimenti istituzionali, che possano giustificare e legittimare i vari tipi di progettualità, da proporre alle singole scuole, in qualità di partner credibili e affidabili.

All'interno dell'autonomia scolastica e delle nuove indicazioni ministeriali cerchiamo, dunque, di indicare alcune opportunità progettuali e operative riguardanti:

- l'Autonomia scolastica,
- il Protocollo d'Intesa UNVS-MIUR,
- i Licei Sportivi,
- l'Accreditamento, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a svolgere attività di formazione e aggiornamento del personale direttivo e docente della scuola (Direttiva Ministeriale n. 595 del 15 Luglio 2014).

AUTONOMIA SCOLASTICA

L'art 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 prevede l'autonomia didattica, organizzativa delle Istituzioni Scolastiche, il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 contiene il Regolamento attuativo dell'Autonomia.

Gli Ordinamenti del nuovo sistema educativo d'istruzione e formazione della scuola riformata fanno espresso riferimento, come è già stato sottolineato, alla possibilità che le Istituzioni Scolastiche, nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, possano avvalersi della collaborazione di Agenzie educative operanti sul territorio, al fine di ampliare e potenziare l'attività curricolare. La Circolare Ministeriale n. 1961 del 15 marzo 2010, avente come oggetto: *iniziative a favore dell'educazione motoria dell'Unvs*, identifica nelle finalità statutarie dell'Unvs le stesse finalità educative della scuola e di fatto invita la stessa a fare interventi mirati sulla funzione etica e formativa dello sport e promuovere, dunque, interventi finalizzati in questo specifico settore.

PROTOCOLLO D'INTESA UNVS - MIUR

Nella circolare ministeriale **"iniziative a favore dell'educazione motoria dell'Unvs"** la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avuto modo di esprimere la condivisione delle attività svolte dall'Unvs e ribadisce come le finalità dell'Unione non rientrino soltanto la veicolazione dello sport ago-

nistico ma anche la diffusione dei valori educativi con i quali lo sport contribuisce alla crescita della persona umana.

"I veterani dello sport - si legge nella circolare - svolgono a tal fine attività presso le scuole portando la propria competenza, il proprio esempio di vita e ricreative promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, culturali e ricreative." Il fine ultimo della circolare è di incentivare istituzioni scolastiche a realizzare forme di collaborazione e iniziative con l'Unvs forme. Il testo integrale della circolare ministeriale è disponibile sul sito unvs.it.

I LICEI SPORTIVI

Nell'ambito dei Licei ad Indirizzo Sportivo, l'Unvs è in grado di offrire un supporto qualificato in un programma di valorizzazione delle Scienze Motorie e Sportive e di potenziamento dell'attività sportiva scolastica.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 52 DEL 5 MARZO 2013:

Nell'ambito del Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità istituzionali delle sezioni ad indirizzo sportivo, è prevista la realizzazione di accordi e collaborazioni con soggetti qualificati. In particolare:

- nell'ambito delle scuole statali, gli Uffici scolastici stipulano apposite convenzioni con i Comitati regionali del CONI e del CIP (e con i soggetti associati o riconosciuti), sulla base di linee programmatiche definite di concerto tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della ricerca e il Ministero con delega allo sport.

Dalle convenzioni non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- nell'ambito del sistema delle scuole paritarie, i gestori stipulano apposite convenzioni in materia di rapporti tra le istituzioni scolastiche ed i soggetti associati al CONI e al CIP o da essi riconosciuti. Le suddette convenzioni devono essere conformi alle eventuali convenzioni di cui il paragrafo precedente

- le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, nelle quali sono attivate sezioni ad indirizzo sportivo, possono stipulare convenzioni con università statali o private (ovvero con province, comuni, città metropolitane, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio) che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva. Dalla stipula delle convenzioni non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Attualità doping

A distanza dai grandi eventi mondiali e olimpici è quasi naturale che si parli poco, o niente, di doping. È proprio così, se non scatta il caso eclatante del grande campione o della squadra importante agli occhi del grande pubblico il fenomeno "doping" non sembra nemmeno esistere. Invece no. Taciuto dai grandi media o semplicemente oscurato dall'attualità politica e dallo scandalo di turno, il doping vive in un variegato e ricco sottobosco di situazioni.

Il calendario delle news di Nado Italia è sempre stato sorprendentemente fitto con comunicati quasi quotidiani di udienze, ricorsi e sospensioni, spesso riferiti ad atleti pressoché sconosciuti e a volte nemmeno tesserati alle federazioni. Così il doping, e l'antidoping, scorre placido e senza troppi ostacoli.

DOPING DI CARTE

Tra le tante una recente notizia riportata dall'Agi ha attirato l'attenzione: "Caso di doping nel bridge, Geir Helgemo sospeso per un anno dalla Federazione mondiale". Bridge? Sì.

Geir Helgemo, numero uno del mondo di bridge, che è stato sospeso per un anno dalla Federazione mondiale Bridge (WBF) perché positivo ad un test antidoping. Ha assunto, secondo le analisi, testosterone sintetico e clomifene. Molti si stupiranno ma chi gioca a carte sul serio ha l'evidente necessità di garantirsi un impegno psichico elevato, restando lucido, sveglio e attento. Ancor di più se la posta aumenta e la competizione è contro avversari bravi e allenati. L'imbroglio è quindi far affidamento ai dopanti classici di tutti quegli sport che sollecitano soprattutto l'attenzione più del fattore puramente atletico-fisico.

Sembra che nemmeno sia un fatto nuovo: "...Roberto Rivera - si legge nell'articolo dell'Agi - il 22 giugno 2013 fu fermato dalla Federbridge italiana bridge per aver assunto Idroclorotiazide e Cloroitiazide ai tricolori a squadre miste a Salomaggiore, e rappresenta il primo caso accertato di positività all'antidoping nel bridge nazionale. Curioso, i laboratori antidoping ave-



Il doping non dorme mai

vano ritrovato la medesima sostanza anche nell'organismo degli sprinter della velocità Usa, Asafa Powell e Tyson Gay. Cioè un farmaco che controlla la pressione sanguigna, aumenta il volume delle urine e diminuisce la concentrazione di altre sostanze assunte, come appunto gli steroidi anabolizzanti. Difficili quindi da rinvenire nell'organismo".

CASI RECENTI

Helgemo, in quanto a doping, è in buona compagnia. È sufficiente interrogare il più comune motore di ricerca per vedersi snocciolare pagine e pagine di notizie. Quella sicuramente più "gustosa" riguarda il processo in corso a Guido Porcellini, il medico nutrizionista di molti sportivi. Il Resto del Car-

lino descrive come le sostanze illecite che il medico ha fatto arrivare dall'estero, dalla Cina in particolare, tramite De Grandis (altro accusato) erano per uso personale e lui si occupava semplicemente di ordini e acquisti. "Non le ho mai date a nessuno degli atleti che ho seguito - ha detto Porcellini - né a Magnini, né alla Pellegrini, né ad altro. A nessuno. Erano ormoni per curare la mia spalla rovinata da anni di sport". Nessuna cessione di queste sostanze, dunque, a Magnini, il quale non si è presentato in aula per dare la sua testimonianza nella vicenda che lo ha messo nei guai con la giustizia sportiva dell'antidoping. Il campione, è in attesa della sentenza d'appello sui 4 anni di squalifica per uso e tentato uso di so-

stanze dopanti. Un caso ancora in via di sviluppo.

Sospeso dalle attività a fine aprile anche il keniano Abraham Kiptum (primatista mondiale l'anno scorso a Valencia nella mezza maratona con il 58'18"), avrebbe presentato delle variazioni non coerenti nel passaporto biologico tali da far scattare il provvedimento di sospensione.

Per tornare in terra nostrana il nuotatore Andrea Vergani positivo alla cannabis ad un controllo anti-doping effettuato da Nado Italia durante i recenti campionati tricolori assoluti. Per l'azzurro sospensione immediata dal Tribunale nazionale antidoping. Per dovere di cronaca Andrea Vergani, classe 1997, è uno dei migliori talenti del nuoto italiano.

Ha conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali in vasca corta 2018 e detiene la miglior prestazione mondiale del 2019 sui 50 metri stile libero.

Cattive notizie anche per Flavio Pagliaccia, l'attuale tecnico regionale della Toscana per la categoria allievi e che svolge attività nella specialità "Scatto Fisso" come cicloamatore. Lo stesso Pagliaccia ha scritto sui social "Mai mi sarei trovato a dover giustificarmi per una cosa del genere ma aimè è successo... Ho usato in maniera incosciente questo prodotto senza alcuna scritta dopante ma a quanto pare in Italia lo è. Inutile dire che pensavo non si trattasse di un prodotto dopante (i risultati parlano chiaro) ma la legge non ammette ignoranza per cui mi assumo tutte le responsabilità dell'accaduto".

Per Pagliaccia, come per certi versi anche per il già citato Magnini, l'antidoping non permette a nessun atleta di qualsiasi livello di non conoscere la reale composizione delle sostanze assunte e della loro provenienza, nemmeno se assunte in "buona fede".

CASI NOSTRANI

Molto diversa invece la posizione di 13 imputati (dei 25 indagati) nell'ambito dell'inchiesta sulla "truffa del doping", indagine conclusasi nel 2015 e che prosegue il suo iter giudiziario.

Gli imputati avrebbero costruito una rete di distribuzione di farmaci dopanti e anabolizzanti che poi sarebbero stati venduti in varie palestre nelle tre province coinvolte. I dipendenti di alcune cliniche e ospedali si impossessavano delle ricette in bianco già timbrate dai medici, e poi le compilavano a servizio di intermediari che poi le portavano in farmacia per ritirare le sostanze che sarebbero state infine rivendute nel "giro" delle palestre. Un lungo elenco delle persone coinvolte e accusate a vario titolo di truffa aggravata ai danni dello Stato, ricettazione, falso, vendita di farmaci e di materiale dopante per un giro d'affari di oltre 1 milione e mezzo di euro e un numero mai chiarito di "dopati". (GdP)



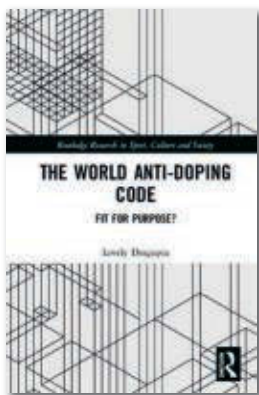
CONSIGLI DI LETTURA

THE WORLD ANTI-DOPING CODE: FIT FOR PURPOSE?

di Lovely Dasgupta

Taylor & Francis Ltd; 2019
192 pagine - 138,86 Euro
solo in lingua inglese

Questo libro esamina l'élite al centro dell'Agenzia mondiale antidoping e valuta come l'attuale Codice mondiale antidoping potrebbe essere ristrutturato. Analizzando la correlazione tra la mercificazione degli sport e il doping e il ruolo svolto dalla WADA in questo contesto, prende in considerazione le prospettive degli atleti non elitari e degli atleti dei paesi in via di sviluppo che in precedenza erano stati esclusi dal processo antidoping.

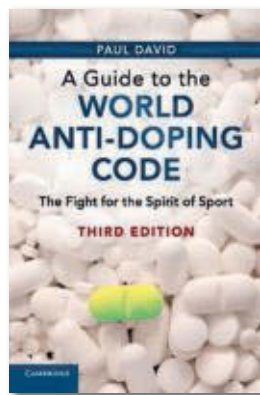


A GUIDE TO THE WORLD ANTI-DOPING CODE

di Paul David

Cambridge University Press; 2019
626 pagine - 53,79 Euro
solo in lingua inglese

Il Codice Antidoping si è evoluto e cambiato significativamente attraverso due importanti processi di revisione. Il volume fornisce indicazioni e commenti essenziali sul Codice 2015 che sostituisce il Codice del 2009. Il testo delinea il modo in cui la legge attuale si è sviluppata dalle regole antidoping e dai principi in vigore prima del Codice e spiega il ruolo centrale della Corte Arbitrale per lo Sport.

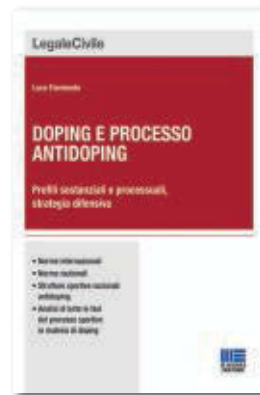


DOPING E PROCESSO ANTIDOPING

di Luca Fiormonte

Maggioli Editore; 2017
190 pagine - 24,00 Euro

L'opera è uno strumento di utile supporto per tutti gli operatori del diritto sportivo e illustra, in maniera pratica ma esauriente, la normativa antidoping nazionale e internazionale. Con giurisprudenza (nazionale e internazionale) e casistica specifica, incluse le novità del Codice WADA 2015 e del Codice Sportivo Antidoping, questa nuovissima Guida fornisce indicazioni operative per la gestione di tutte le fasi processuali e l'elaborazione di una valida strategia di difesa nell'ambito di processi sportivi antidoping.



Personaggi

Antonio Nacca è record mondiale

L'ultraveterano Antonio Nacca, classe 1923, è nella storia! Il nostro socio, alla veneranda età di 95 anni, ha di recente abbassato ben tre record del mondo indoor nel podismo nella sua categoria M95.

Durante i Campionati Italiani andati in scena dal 22 al 24 febbraio scorsi ad Ancona, Nacca (portacolori dell'Amatori Masters Novara) ha infatti vinto gli 800 m in 5'42"52, i 1.500 in 10'55"85 e i 3000 m in 22'52"15 conquistando altrettanti titoli tricolori. Una triplice impresa planetaria che si aggiunge a quella già compiuta lo scorso 16 dicembre, proprio nel giorno del suo 95° compleanno, al "Gorla" di Novara. In quel caso, affiancato come sempre dal suo allenatore Carlo Delmastro, Nacca ha battuto il record mondiale sui 3.000 metri outdoor coprendo la distanza in 22'46"04.

Un poker di primati davvero ecce-



zionale: non può che meritare le vivissime congratulazioni di tutta la

sezione "U. Barozzi" e dell'intero mondo sportivo.

in libreria

SUITE 200. L'ULTIMA NOTTE DI AYRTON SENNA

di Giorgio Terruzzi

66th and 2nd; 2019
138 pagine - 16,00 Euro

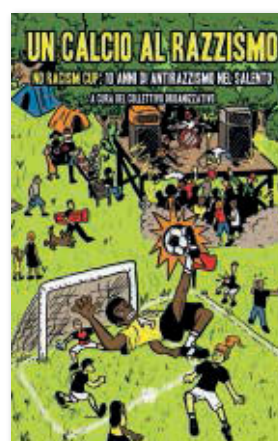
Sabato 30 aprile 1994, Hotel Castello. Nella Suite 200 si consuma l'ultima notte di Ayrton Senna. Mancano poche ore al Gran premio di San Marino e c'è una cupa tensione nell'aria. Nel primo pomeriggio è morto Roland Ratzenberger, il giorno precedente Rubens Barrichello si è salvato per miracolo dopo un brutto incidente in prova. Senna è scosso, vuole che tutto si fermi. Il fratello Leonardo gli ha appena fatto ascoltare un nastro che contiene alcune registrazioni compromettenti di Adriane, la sua fidanzata, l'unica persona con cui riesce a trovare un po' di pace. Senna sa bene quanto è invisa alla famiglia, e il gesto del fratello è solo l'ennesimo tentativo di separarli. Sarà una notte di pensieri, riflessioni, tutta la sua vita verrà passata al setaccio: il complesso rapporto con il padre, i suoi chiacchierati amori, la rivalità con gli altri piloti (Piquet, Prost, l'astro nascente Schumacher), l'afflato mistico che preme dentro di lui e l'urgenza di una svolta, «restituendo a chi ha meno». Terruzzi, grazie a uno stile secco e ritmico, ricostruisce con lente psicanalitica la complessità di Senna pilota e uomo, disseziona l'origine del mito. Ne viene fuori un ritratto intimo e inatteso, avvincente nel suo approssimarsi al momento fatale: un campione al cospetto del suo talento, ma anche il profilo di un mondo che dopo il primo maggio 1994 non sarebbe stato più lo stesso.



UN CALCIO AL RAZZISMO NO RACISM CUP; 10 ANNI DI ANTIRAZZISMO NEL SALENTO

Collettivo organizzativo; 2019
174 pagine - 13,00 Euro

Ogni anno in Salento, ad agosto, si svolge un mundialito di calcio antirazzista: No Racism Cup. Un progetto che si sviluppa in quattro giorni di campeggio, tra sport, musica, cultura e lotta, contro razzismo e ogni forma di discriminazione. Arrivato alla decima edizione, il collettivo organizzativo ha sentito la necessità di raccontarne la storia. Soprattutto, alla luce del fatto che, oggi, le politiche discriminatorie stanno tornando forti e queste pratiche risultano essere fondamentali "forme di resistenza". Raccontare di un decennio di lotte, movimenti sociali, autorganizzazione, pratiche dal basso e autogestione a cui hanno partecipato decine di realtà: collettivi, squadre di calcio, rugby, palestre popolari. Un racconto corale, che si articola tra sport popolare, pratica politica e cultura underground. In appendice, le voci di chi, in questo decennio ha partecipato attivamente al progetto, contribuendo a realizzarlo.



Inarrestabile Simona Quadarella

La portacolori delle Fiamme Rosse torna dai Campionati Italiani assoluti di nuoto di Rimini con tre titoli nazionali ed un argento.

Con il terzo titolo nazionale conquistato nella specialità dei 400 metri stile libero, per la socia della sezione spezzina, è calato il sipario su questa sua strepitosa esibizione ai Campionati italiani assoluti di nuoto di Rimini. L'atleta del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse - C.C. Aniene è risultata vincitrice anche negli 800 e nei 1500 metri stile libero (terza prestazione mondiale dell'anno e seconda continentale stagionale), specialità nella quali ha anche ottenuto 2 pass per i prossimi mondiali che si terranno in Corea del Sud a metà luglio. Simona è anche scesa in acqua per i 200 dove, accanto ad una ritrovata Pellegrini, ha conquistato uno splendido secondo posto, dietro solo alla pluricampionessa mondiale ed olimpica di Spinea. Peraltro la somma dei primi 4 tempi della finale ha consentito la qualifica della 4X200 stile libero ai prossimi mondiali di Corea.



Un oro ed un argento a Las Vegas per il nostro Domenico Piccinini

Lo scorso 25 aprile il 55enne carabinieri forestale Domenico Piccinini, Veterano ravennate doc, è salito sul gradino più alto del podio nella categoria kg 70 della classe D (over 50) agli internazionali Us Open 2019 di lotta greco-romana svoltosi alla South Point Arena di Las Vegas. Finale epica contro Stephen Horton, sotto 0-5 ingranava la marcia rimontando fino a 6-5 per poi mettere a segno un colpo spettacolare, a seguito del quale lo statunitense è stato costretto a ritirarsi per infortunio alla spalla.

Da premettere che solo un mese prima il nostro Domenico, dopo essersi aggiudicato il titolo di Campione Italiano Master di lotta Greco-Romana, ha patito i postumi di una lesione muscolare che fino all'ultimo ha messo in forse la sua partecipazione agli internazionali. Tant'è che il giorno prima, il 24 aprile, nella competizione di lotta libera (alla



quale si è dedicato solo recentemente) si è dovuto accontentare della medaglia d'argento (ancora contro Stephen Horton) dopo aver lottato visibilmente contratto per il mancato pieno recupero dall'infortunio. Ininterrottamente ai vertici nazionali della lotta greco-romana, nei vari ordinamenti delle diverse età, da quando fu vincitore, a 13 anni, nei Giochi della Gioventù, medaglia d'oro per cinque anni consecutivi nei campionati italiani assoluti, sei volte in Coppa Italia, indossata più

volte in campo internazionale con buoni risultati la maglia azzurra, ha conquistato il titolo mondiale ai Campionati mondiali Master 2018 di lotta greco-romana svoltisi a Perm in Russia, guarda caso ancora contro lo statunitense Horton dopo aver sconfitto in semifinale il padrone di casa Smirnov.

Domenico Piccinini, che è entrato nei veterani a 35 anni e da allora è sempre stato ai vertici mondiali master, desidera ringraziare, per il sostegno ricevuto, la società Portuali di Ravenna, dove è tornato a militare dopo che, negli anni della piena attività agonistica, era stato in carico al Corpo Sportivo dell'allora Corpo Forestale dello Stato, ma particolarmente Stefano Pagliarini, suo allenatore nella lotta libera, Brando Savini, sparring partner nella greco-romana, e tutti gli Amici Veterani della sua Sezione UNVS di Ravenna.

50 NODI INSEGUENDO LA COPPA AMERICA

di Jimmy Spithill, Rob Mundle

TEA; 2019
276 pagine - 18,00 Euro

Jimmy Spithill è probabilmente uno degli skipper più famosi e titolati di tutti i tempi: è stato il più giovane ad aver vinto (per ben due volte) l'America's Cup, la Formula 1 del mare; ha vinto la Sydney Hobart, una delle regate d'altura più importanti al mondo; è pluripremiato campione in match e fleet racing... e la lista continua. «50 nodi» è la sua attesissima autobiografia, lo straordinario resoconto degli eccessi e dei successi di una vita vissuta sempre alla massima velocità. È la storia di una scalata al successo ottenuta con feroce determinazione, passando dalle cause legali per cambiare equipaggio agli attacchi di mal di mare, dagli incidenti alle serate alcoliche, fino alla più incredibile rimonta della storia dello sport. Insomma, tutto quello che ha contribuito a trasformare un tranquillo ragazzino dai capelli rossi, vittima dei bulli della scuola e amante del mare nella più grande rockstar della vela. Lo stile aperto e schietto di Jimmy ci offre un punto di vista privilegiato per capire cosa succede nella testa di un uomo estremamente concentrato nel momento più difficile di una sfida.



Discipline sportive

ORIGINI E DIFFUSIONE

Addirittura dall'epoca degli Antichi Egizi esistono testimonianze di giochi effettuati con l'uso di mazze e palle. Al British Museum sarebbe conservata una palla di pelle usata, con tutta probabilità 2.000 anni a.C. da giovani egiziane che, come alcuni graffiti testimoniano, giocano proprio con mazza e palla.

In un manoscritto datato 1.344 e scritto in Francia vengono riportate scene di un gioco simile al baseball.

Un vecchio gioco popolare inglese si chiamava 'base', ma in realtà aveva poco a che fare col moderno baseball. Sembra tuttavia che lo sport abbia preso origine in Nord America verso la prima metà del Settecento come variante del "rounders", gioco molto popolare in Gran Bretagna ed in Irlanda.

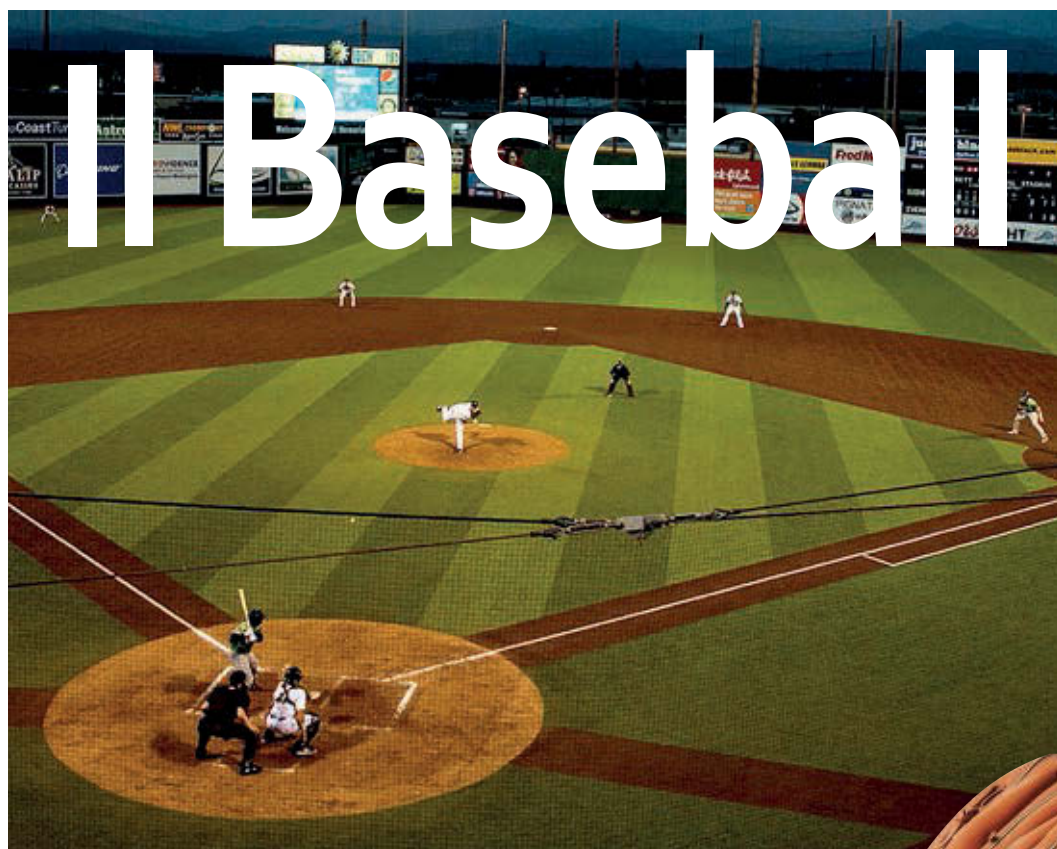
Nel 1744 John Newbry pubblica un libro chiamato "A little pocket book" e che contiene una poesia che inneggia a questo gioco. Il volume arriva nelle Colonie d'America nel 1762. Numerose fonti testimoniano l'esistenza negli Stati Uniti, a partire dal 1830, di giochi con regole molto simili al baseball, anche se in forma molto più semplice rispetto alla forma attuale.

La prima partita disputata nel Continente Americano si sarebbe svolta in Canada, precisamente a Beaverville (Ontario) nel 1838.

Del 1839 è la costituzione della prima società organizzata, il New York City's Knickerbockers club, di cui un membro, Alexander Cartwright, si incaricò di codificare le regole del baseball, regole ancora rispettate. Sebbene la codifica delle regole di gioco sia stata nel passato attribuita a Abner Doubleday, Cartwright è considerato ufficialmente l'inventore del moderno sport del baseball con dichiarazione del congresso degli Stati Uniti del 3 giugno 1953.

A Cuba, una delle capitali mondiali del baseball, lo sport arrivò nel 1878. Il 13 dicembre di quell'anno Esteban Bellán, un giocatore professionistico statunitense del periodo, organizzò un primo incontro dimostrativo tra giocatori cubani; da allora, lo sport si diffuse notevolmente fino ad avere rilevanza internazionale. Da Cuba, lo sport si diffuse in molti paesi caraibici e latinoamericani. Tra questi, i più competitivi a livello mondiale sono Repubblica Dominicana, le Antille olandesi, Porto Rico, Colombia, Costa Rica e Venezuela.

Il Giappone fu la prima nazione asiatica a sperimentare il baseball. Lo sport venne introdotto nella prima metà del 1870 da parte dello statunitense Horace Wilson, la prima società denominata Shimbashi Athletic Club fu formata nel 1878 per l'operato di Hiroshi Hiraoka, uno studente giapponese che aveva vissuto per un certo periodo negli Stati Uniti. Col passare degli anni e la nascita di nuove società venne



organizzato il primo campionato professionistico nel 1922.

Durante i primi anni del '900 c'è grande fermento in America. Nel 1904 il baseball fa la sua prima apparizione in un'Olimpiade a St. Louis. Il baseball sarà sport dimostrativo alle Olimpiadi del 1912 a Stoccolma, del 1936 a Berlino, nel 1952 a Helsinki, nel 1956 a Melbourne e nel 1964 a Tokyo. Poi rimane nell'oblio, anche perché il CIO non ammette più sport dimostrativi, fino al 1984.

Nel dopoguerra si inizia a giocare anche in Italia. Nel 1948 cinque squadre disputano il primo Campionato, vinto dalla Libertas Bologna.

Nel 1953 vede la luce a Parigi la Federazione Europea, che diventerà la Confederation Européenne de Baseball (CEB). Italia, Spagna, Bel-

gio, Francia e Germania sono i primi paesi membri e l'italiano Steno Borghese, che già guida la FIPAB, assume la presidenza.

IL GIOCO

Una partita di baseball viene giocata da due squadre di nove giocatori e senza limiti di tempo. Il gioco è strutturato da nove a undici riprese denominate inning, al termine delle quali, nel caso di punteggio in parità, si prosegue ad oltranza con gli "extraining".

Ogni inning è composto a sua volta da due fasi in cui le squadre si alternano in attacco e in difesa. Lo scopo è quello di riuscire a fare più punti (run) possibili, mentre la squadra di casa difende, e cerca di impedire agli avversari di segnare punti.

I ruoli si suddividono in base al fatto che i giocatori siano nella fase di difesa o nella fase di attacco.

La disposizione dei giocatori in difesa è progettata per coprire quanto più possibile il terreno di gioco. Vengono chiamati "interni" i sei giocatori limitrofi al diamante (compresi il lanciatore e il ricevitore) ed "esterni" o outfielders i tre giocatori più lontani da casa base, situati nel campo esterno.

Gli stessi giocatori che giocano durante la fase di difesa vanno a battere quando la propria squadra si trova in attacco. La squadra in attacco manda a turno, seguendo un ordine di battuta (line up), i propri giocatori nel box di battuta per cercare di colpire la palla tirata dal lanciatore avversario e di correre sulle tre basi del diamante per segnare i

punti (run) arrivando a casa base. Il numero di giocatori offensivi che possono giocare in contemporanea varia da uno a quattro, in base a quanti giocatori occupano le basi: lo scopo del gioco è fare tutto il giro, ma non è detto che lo si riesca a fare con una sola battuta.

A seconda del tipo di battuta che si fa ci si può fermare in prima base (singolo), in seconda (doppio) o in terza (triplo).

EQUIPAGGIAMENTO

Entrambe le squadre devono indossare una divisa. Tutti i giocatori della squadra in difesa devono avere ad una mano un guanto in pelle, utilizzato per prendere con comodità le palle battute mentre solamente il ricevitore deve indossare anche la maschera protettiva, una pettorina e schinieri. Ogni battitore va a battere con la relativa mazza da baseball. Il battitore ed i corridori devono usare un caschetto.

La mazza da baseball è un bastone di legno massiccio o di metallo cavo che non deve mai avere un diametro maggiore di 7 centimetri nella parte più larga e non misura più di 90 cm di lunghezza.

I guantoni si differenziano leggermente a seconda del tipo di ruolo. Quello del ricevitore è progettato per prendere, nel migliore dei modi e senza danni alla mano, le palle lanciate dal lanciatore arrivano anche a 160 km orari. Il guanto da prima base presenta, come quello del ricevitore, dita unite ma a differenza dello stesso è molto meno imbottito e le dimensioni sono maggiori.

Il guanto da interno ha dimensioni più piccole mentre quello da esterno è più adatto a prendere al volo le palle, di conseguenza le dimensioni sono maggiori rispetto ai guanti indossati dagli interni, di solito 13 pollici (circa 42 cm), e la sacca interdigitale è costituita da un unico strato continuo di pelle. Anche il lanciatore ha un guanto con la sacca interdigitale, che è chiusa per impedire al battitore di vedere la mano sulla palla precedentemente alla fase di lancio.

Nel baseball l'arbitro è colui che decreta l'ufficialità della partita, controlla i line up e tiene conto del punteggio. Il numero degli arbitri in una partita varia in base al livello di gioco, nelle serie minori è sufficiente la presenza di un solo arbitro, ma nelle serie maggiori il numero può arrivare fino a sei.

La palla presenta una circonferenza variabile tra i 22,9 cm e i 23,5 cm, un peso di 142 grammi ed un diametro compreso tra i 7,3 cm - 7,5 cm. Al centro della palla può essere in sughero o gomma, spesso alternati in strati. Esternamente è costituita da due frammenti di pelle incollati alle fibre concentriche interne e assemblati a vicenda tramite 108 cuciture.



IL SOFTBALL

Il softball è un discendente diretto del baseball, sebbene con alcune differenze, su tutte l'uso di palle più grandi e più pesanti (di circa un terzo rispetto al baseball) e un campo di gioco più piccolo.

Disciplina olimpica dal 1992 al 2008 ed escluso dai Giochi della XXX Olimpiade di Londra del 2012 e dai Giochi della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro del 2016, il softball tornerà a far parte dei Giochi olimpici a

partire dal 2020 con i Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo.

Esistono tre varianti del gioco del softball: **slow-pitch softball**, in cui la palla, che può misurare 11 o 12 pollici in circonferenza a seconda della lega, deve essere lanciata a parabola verso la casa base entro cui deve ricadere per essere dichiarata strike, il **fastpitch softball** e il **softball modificato**.

Il softball deriva direttamente dal baseball, ma ne differisce sotto diversi aspetti: la palla è più grande e pesante di circa un terzo; il lanciatore deve lanciare con un movimento tale per cui il rilascio della palla avvenga quando la mano si trova sotto l'altezza dell'anca. Il lancio può essere a "mulinello" (windmill), vale a dire con un giro completo del braccio che ruota in un primo tempo verso l'alto per poi ruotare verso il basso, oppure a "fionda" o anche a "pendolo", metodi per i quali il movimento, sempre rispettando il rilascio della palla con la mano all'altezza dell'anca, non compie una rotazione verticale completa; la mazza è generalmente più leggera; il campo di gioco è più piccolo di circa un terzo e nel campo interno non è previsto il monte di lancio; la durata del gioco è inferiore: generalmente 7 innings, mentre nel baseball di norma è di 9.

In Italia fa la sua prima comparsa nel 1945 con l'avvento dei militari americani, per cui si svolsero regolari campionati maschili con squadre coinvolgenti prevalentemente il Lazio, finché vi fu la diffusione e l'affermazione definitiva del baseball (che già a fine anni quaranta era giocato indipendentemente in campionati del nord-centro Italia), mentre il softball continuò ad essere praticato da sole donne da fine anni quaranta agli anni cinquanta. Il softball femminile riprese poi l'attività a fine anni sessanta.

Forse lo avrete visto di sfuggita in qualche sit-com americana perché se il protagonista deve presentarsi ad una festa di compleanno per un bambino molto probabilmente avrà in mano un wiffleball. Se i colori del packaging sono molto noti oltreoceano nel nostro Paese la parola wiffleball rimane un mistero e quel dono tanto comune negli Stati Uniti a noi appare come una specie di mazza da baseball bitorzoluta ad un'estremità. Per fare un paragone si può affermare che il wiffleball è tanto comune quanto lo sono stati i palloni in gomma (Supertele e Tango) negli anni '70 e, con la mitica palla colorata, ne condivide due caratteristiche: è economico e c'è sempre bisogno di un certo "ricambio".

Il wiffleball è, in estrema sintesi, il gioco del baseball ridisegnato per spazi ristretti e per un numero imprecisato di giocatori.

LA ORIGINE

Le origini, per una volta, sono certe. Tutto iniziò nell'estate del 1953 – racconta l'azienda proprietaria del marchio –, quando nostro nonno stava guardando nostro padre (che all'epoca aveva 12 anni) e un amico che giocava nel cortile di casa nel Fairfield Connecticut, usando una pallina di plastica perforata e un manico di scopa. Avevano rinunciato al baseball e al softball perché non c'erano abbastanza giocatori per due squadre, non c'era abbastanza spazio per un campo regolamentare e...troppe finestre rotte. Dopo giorni passati a provare a lanciare curve con la pallina da golf, papà disse al nonno che il suo braccio si sentiva "come una gelatina". Il nonno prese alcune parti di plastica a forma di palla da una fabbrica vicina, praticò dei fori per favorire la rotazione e così nacque la palla Wiffle.

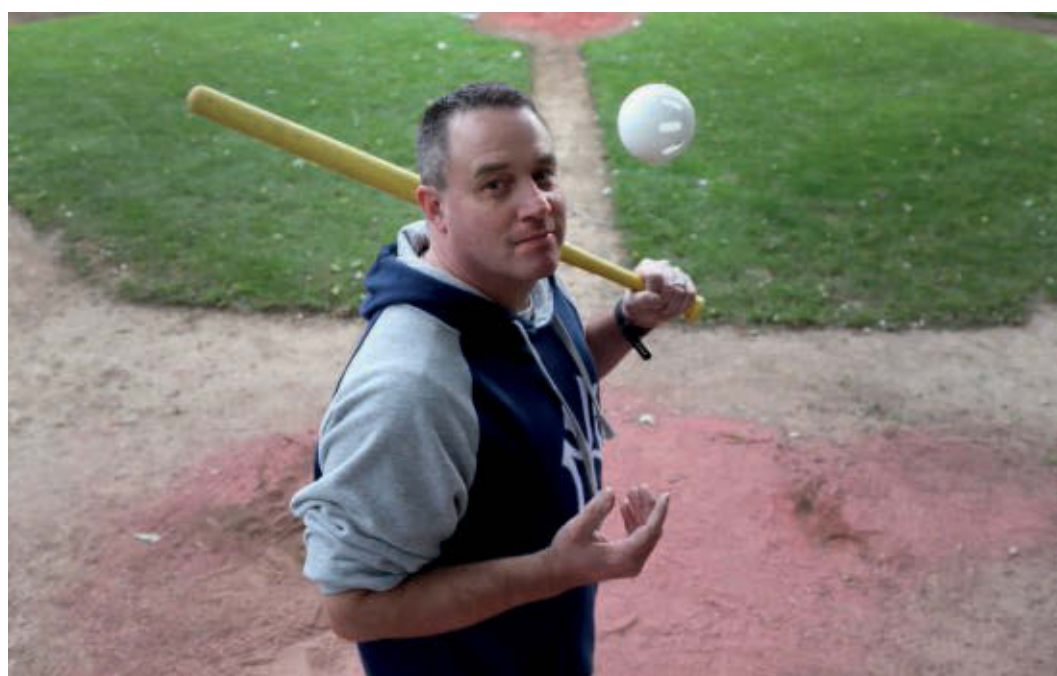
La palla era facile da far curvare ma non da colpire e ben presto divenne un gioco popolare nei parchi gioco e nei giardini di Fairfield.

La palla venne brevettata e poi venduta con il noto marchio. Ben presto, visto che era molto economico (circa 30 centesimi di dollaro per una palla negli anni '60, oggi 5 dollari), il gioco si diffuse rapidamente anche perché riduceva i rischi del più "virile" baseball.

Il Wiffleball inoltre, essendo nato come gioco di quartiere semplificava molto le regole che permette-

Alla scoperta del Wiffleball

Divertente, salutare e con basso impatto per le articolazioni. Il "fratello minore" del baseball catalizza sempre più appassionati e da gioco da cortile diventa sport.



vano combinazioni veriegiate e un numero di giocatori variabile a seconda degli amici disponibili al momento.

IL GIOCO

La wiffleball viene lanciata come una palla da baseball e gli effetti sono molto più facili. Non vi è alcuna necessità di tirare una palla con forza per produrre risultati migliori, questo stressa molto poco le articolazioni e i muscoli della spalla e del braccio.

Il wiffleball è stato ideato per zone ristrette o al coperto. Poiché la palla non si allontana di molto quando è colpita, l'inseguire la palla e la corsa in base sono stati eliminati. Una mazza wiffle è l'ideale ma in sostituzione può essere usato qualsiasi attrezzo adatto per colpire la pallina.

La zona del lanciatore è posizionata tipicamente a 8 metri dal battitore. La lunghezza del campo da gioco è di circa 15-20 metri.

Se non sono previste le classiche basi il campo è disegnato con linee o coni per indicare le zone "singoli", "doppi", "tripli" e del fuori campo. (vedi disegno del campo da gioco).

In questo caso le basi e i corridori sono immaginari. Il numero di giocatori richiesto per giocare una gara di wiffleball è da un minimo di 2 a un max di 5. Una squadra sarà composta da un ricevitore, lanciatore, difensore zona doppio, difensore zona triplo e difensore Area home run. I difensori non possono spostarsi da una zona all'altra, quando una squadra sta giocando. Come nel baseball, il gioco è giocato con una squadra alla bat-

tuta e una squadra in difesa. L'ordine di battuta della squadra in attacco sarà lanciatore, ricevitore, giocatore zona doppio, giocatore zona triplo e giocatore zona home run. Le regole del gioco sono simili al baseball. Tre outs per cambio inning (tempi), sette inning per partita. In caso di parità, si gioca una ripresa supplementare.

Ci sono 3 modi per eliminare un battitore: strike out, come nel baseball, palla presa al volo da un difensore, palla presa a mani nude

senza errori da un difensore, in territorio buono.

Il punteggio è un po' complicato per chi non è avvezzo ai termini del baseball ma ricalca esattamente le stesse modalità con la differenza che basi e corridori sono immaginari.

I TORNEI

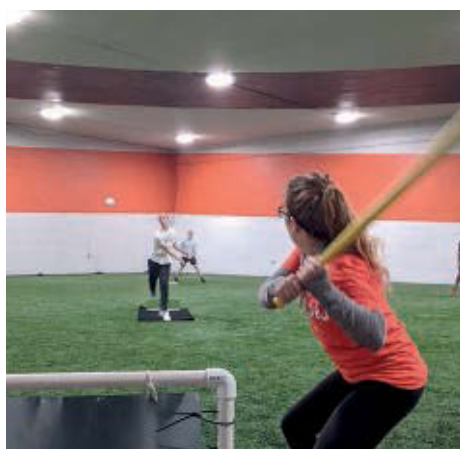
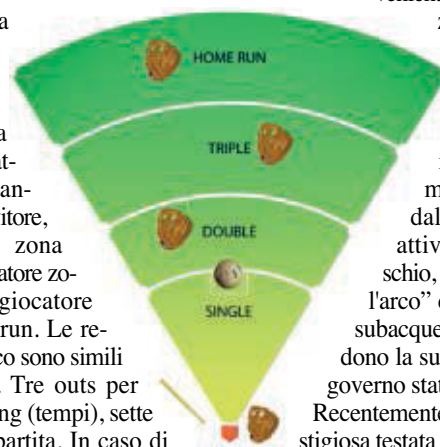
I tornei sono stati la forza trainante del wiffle e si sono tenuti negli Stati Uniti e in Europa fin dal 1977. Nel 1980, il World Wiffleball Championship fu fondato a Mishawaka, (Indiana) da Jim Bottorff e Larry Grau. Con l'esplosione di Internet negli anni '90, ora ci sono centinaia di tornei di Wiffle Ball giocati negli Stati Uniti, la maggior parte nello stesso posto ogni anno, con alcuni "circuiti" di tornei. Il World Wiffleball Championship rimane il torneo più antico, le finali si giocano ogni anno a Chicago.

CURIOSITÀ

Nell'aprile 2011, il governo dello Stato di New York ha proclamato che il Wiffle, così come il kickball (simile al calcio), il freeze tag (in Italia conosciuto come "acchiapparella" o "ce l'hai") e il dodgeball (alias palla avvelenata) erano "non sicuri" e un "significativo rischio di lesioni" per i bambini, e dichiarato che qualsiasi programma del campo estivo che includeva due o più di tali attività sarebbero soggette a "regolamentazione governativa". La storia, ovviamente, divenne una fonte di scherno verso il governo locale e le proteste di persone provenienti da tutta la na-

zione ha spinto la legislatura dello stato di New York a rimuovere il Wiffle e molte altre voci dall'elenco delle attività ad alto rischio, come "tiro con l'arco" e "immersioni subacquee", che richiedono la supervisione del governo statale.

Recentemente anche la prestigiosa testata The New Yorker ha dedicato un lungo articolo dal titolo "Gli uomini per cui il Wiffle Ball è una cosa seria. Nella città di New York, gli uomini adulti tirano un giocattolo per bambini a novanta miglia all'ora".



Da sinistra a destra: i classici colori rossi, giallo e bianco del Waffle; una partita indoor tra ragazzi; una partita in un campo attrezzato.

Notizie in breve

CONVEGNO

Fausto Coppi e la storia del ciclismo italiano

Il convegno si terrà a Novi Ligure il 18/19 ottobre, presso il Museo dei Campionissimi, e sarà organizzato dalla SISS con il Patrocinio dell'Unvs. Gli ottimi rapporti con la Presidente Deborah Guazzoni, intrattenuti dal nostro dirigente Andrea Desana (responsabile Unvs del settore protocolli d'intesa), consentiranno alla realtà veterana, in particolare all'addetto stampa locale Piero Montecucco, di essere adeguatamente rappresentata nello svolgimento dell'evento. Un'occasione per commemorare, per ricordare le gesta di Fausto Coppi, ma anche l'intenzione di avviare una riflessione sulla centralità del ciclismo nella storia d'Italia.

BERGAMO

Mostra delle Icone Olimpiche alla Casa dello Sport



Per ricordare ai visitatori della Casa dello Sport che i sacrifici di atleti, dirigenti, giudici o semplici collaboratori sono finalizzati al raggiungimento di risultati sportivi di cui la massima espressione è rappresentata dalla conquista del titolo olimpico, la Sezione UNVS di Bergamo ha pensato di allestire nella Casa dello Sport una mostra permanente delle Icone dei Giochi Olimpici moderni dal 1896 ai nostri giorni.

Lunedì 21 gennaio il nostro socio Vincenzo Guerini, un ex velocista cinque volte a podio in manifestazioni internazionali di atletica leggera (un oro, un argento, tre bronzi), che soprattutto ha avuto l'onore di partecipare ai Giochi Olimpici di Monaco nel 1972 e di Montreal nel 1976, ha avuto l'incarico ed osiamo dire anche l'onore di inaugurare questa nostra mostra.

CATANIA / MILAZZO

Tiratori Unvs di Catania e Milazzo insieme al 1° Ranking Nazionale

Al 1° Ranking nazionale la compagine, ormai ben consolidata dei vari tiratori, costituita dagli iscritti all'Unvs di Catania (Gissara, Gresta, Castruccio Castracani e Veroux di Milazzo e Romano di Catania, con l'aggiunta di un tiratore di Milazzo, Giuseppe Cundrò), hanno partecipato al primo Ranking nazionale, valevole per la classificazione alle finali dei campionati italiani nelle varie discipline. Tutti i tiratori, hanno dato, ancora una volta dimostrazione delle loro capacità; unica défaillance è stata riportata da Luigi Romano che, per disturbi alla vista, non ha potuto dare il meglio di se stesso. Ma ci saranno altre occasioni dove potrà recuperare, a partire dal prossimo appuntamento di Candela (Foggia) per il 2° Ranking nazionale. Fa piacere sottolineare come sia nella pistola a 25 e 50 metri che nel grosso calibro e nella carabina i risultati abbiano confermato la classe dei nostri tiratori.



Nella foto: Da sinistra: Gissara, Gresta, Romano, Castruccio Castracani, Veroux e Cundrò

CERVIGNANO

I veterani presenti alla corsa in rosa "Unesco Cities Marathon"

L'Unesco Cities Marathon non è soltanto una maratona che unisce tre preziose perle Unesco della nostra Regione (la longobarda Cividale, la città stellata Palmanova e la romana e patriarcale Aquileia) ma è un insieme di gare di tipo diverso che coinvolgono anche le realtà locali attraversate dalla kermesse. In effetti domenica dalle 9 alle 13 circa. A Cervignano il 31 marzo, con tutta la Bassa friulana coinvolta in questo evento e con traffico automobilistico paralizzato, si sono svolte le iscrizioni ed è stata data la partenza di questa gara in "Rosa", manifestazione riservata alle donne di tutte le età (limitata nel percorso, 7,2 km.), con 700 partecipanti, tutte rigorosamente con la t-shirt color rosa. Il ricavato è stato interamente devoluto alla LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori). La locale sezione dei veterani dello sport ha presenziato alla manifestazione posizionando alcuni striscioni (vedi foto) all'entrata della cittadina e lungo il percorso.

GROSSETO / 1

Il socio Aldo Cerrai campione italiano Uits 2018



Aldo Cerrai, ottantadue anni portati bene, iscritto alla "U. Ciabatti" dal 2006, appassionato di automobilismo e da diversi anni iscritto alla sezione di Grosseto di Tiro a Segno, ha partecipato alla fine dell'anno scorso a Torino al Campionato Italiano Uits (ex ordinanza, categoria Sniper) classificandosi al 1° posto, con grande soddisfazione personale e della sezione maremmana. In occasione della Festa dell'Atleta dell'Anno, che si è tenuta il 5 maggio scorso, la nostra sezione ha avuto il piacere di premiarlo per il prestigioso successo ottenuto. (p.l.)

GROSSETO / 2

Il nostro Landi alla "ilponteunisce" insieme ad un centinaio di cicloturisti



Alla presenza del Sindaco di Grosseto e di autorità religiose, militari e civili è stato inaugurato il nuovo ponte ciclopedonale sull'Ombrone che, grazie ad nuova pista della lunghezza di oltre 5 km, collega la Stazione della Città al Parco della Maremma, in direzione frazione Alberese o marina. La struttura in acciaio a basso impatto ambientale permetterà così agli appassionati della bici e, perché no, anche a chi ama camminare, di arrivare nel Parco in breve tempo, ed in sicurezza, per apprezzare l'ambiente naturale sugli argini dell'Ombrone, croce (alluvione del 1966) e delizia dei maremmani. A questo evento tanto atteso da moltissimi anni ha partecipato, in una giornata di forte vento contrario ma con una adeguata e moderna bici a pedalata assistita, il nostro socio Paolo Landi, rientrato in città molto provato ma altrettanto soddisfatto per avervi partecipato.

PIOMBINO / 1

Coppa Toscana over 40: Piombino ha la meglio sulla compagine di Casale

Agli ordini dell'arbitro Ghizzani, presso lo Stadio V. Mazzola di Venturina Terme, il 15 aprile ha avuto luogo l'incontro di calcio Casale vs Piombino, valido per la Coppa Toscana over 40 dei Veterani Sportivi. Il primo tempo si chiude sullo 0-0, con il Casale che si difende con ordine e il suo portiere Guglielmi in serata di grazia, ma Palmisano al 17° sblocca il match a favore del Piombino e al 23° Novembrini fissa il risultato sul 2-0. (Edo Marchionni)

PIOMBINO / 2

I veterani locali battono nettamente quelli di Siena nel Torneo dell'Amicizia

In un "Monday Night" piuttosto fresco ed una illuminazione non proprio al meglio, la sera del 25 marzo u.s., presso lo Stadio Comunale di Volterra, i Veterani (triarri) livornesi, orchestrati da mister Novembrini (assente e sostituito dal suo secondo Mazzola) "asfaltano" il Siena con un sonante 1-5 e continuano la loro cavalcata nel Torneo dell'Amicizia. Dopo un primo tempo a reti inviolate, al 10° del secondo tempo il Piombino, con Ronchi su una mischia furibonda, trova il vantaggio. Pareggio momentaneo del Siena, dopo solo due minuti, con Maiocchi e poi il Piombino dilaga con reti di Novembrini, Cianchi e doppietta di Rossi.



Vittoria meritata e preziosa con mantenimento dell'imbattibilità, miglior attacco-difesa e primo posto del Torneo dell'Amicizia con ben 10 punti in quattro partite. Il che sta entusiasmando soci e tifosi. (Edo Marchionni).

PIOMBINO / 3

I padroni di casa si aggiudicano il triangolare per la finale della Coppa Toscana



Allo stadio Venturina Terme, vicino a Piombino, è si è tenuto il triangolare per accedere alla finale regionale di calcio a 11. Il primo incontro ha visto di fronte Piombino-Volterra si è concluso sull'1-0 per i veterani piombino che hanno tenuto in vantaggio conquistato già al quinto minuto di gioco con un grandissimo tiro di Marmugi su assist di Grilli. Nel secondo incontro i veterani di Piombino hanno incontrato il Grosseto. Al 3' con uno schema già collaudato Mazzola - Marmugi - Palmisano trovano il gol. Al quinto minuto gol in fotocopia con Palmisano che raddoppia il risultato. Il Grosseto accorcia le distanze ma nella seconda ripresa il risultato si ferma a 3-2. La conclusione del triangolare vede la squadra dei padroni di casa in testa con 6 punti, seguono Volterra e Grosseto. (Edo Marchionni)

VENETO

Al via il primo Challenge di golf Unvs

È scattato sotto l'egida della Delegazione del Veneto la prima edizione del Challenge Veneto di golf a coppie (formula louisiana) organizzato dalle sezioni del Veneto congiunte. Sette le tappe previste sui più bei campi di golf del Veneto e del Friuli. Da Martellago al Golf Club Ca' della Nave (al quale si riferisce la foto della prima premiazione della gara svoltasi ad aprile), all'Asolo Golf di Asolo, dal Golf Colli Berici di Vicenza al Golf Pordenone a Castel d'Aviano. La tappa del 24 settembre prevede la gara all'impegnativo Golf Club Padova Valsanzibio, poi il 24 a Ca' degli Ulivi per poi chiedere con la gara numero sette, ancora a Ca' della nave a Martellago il 15 ottobre. In palio per la coppia di Veterani prima classificata viaggio, soggiorno e iscrizione al Campionato Nazionale UNVS di golf del 2020. Alla coppia vincitrice il Challenge invece un soggiorno e gree fee libero nella cornice di Ca' degli Ulivi sul Garda e nel bellissimo resort Ca' Barbini. Sponsor della manifestazione la Cantina Agostinetto di Valdobbiadene.

Appuntamenti

Per onorare il Centenario del Campionissimo la 23° "Novi-Castellania", appuntamento ciclistico il prossimo 21 settembre

Ritorna la classica del ciclismo amatoriale veterano, la "Novi Ligure - Castellania, io voglio pedalare sicuro", quest'anno particolarmente legata al Campionissimo Fausto Coppi, nel 100° anniversario dalla sua nascita, avvenuta per l'appunto a Castellania.

La cicloturistica, indetta e organizzata dal Comitato Provinciale di Alessandria dell'Ente di Promozione Sportiva C.S.A.In. in collaborazione con la sezione Unvs di Novi Ligure, è programmata per sabato 21 settembre 2019, con ritrovo e punzonatura al Museo dei Campionissimi a Novi Ligure alle ore 9.00 e partenza alle 10, mossiere il Sindaco della città.

Anche in questa occasione il tema enunciativo evoca la sicurezza stradale dei ciclisti, la salvaguardia dei loro diritti ma anche l'osservanza dei relativi doveri nell'ambito del traffico cittadino ed extraurbano. Una occasione per favorire la sensibilizzazione di tutti gli utenti della strada per un rispetto reciproco, un ruolo affidato in particolare ai partecipanti alla pedalata.

Gli organizzatori ringraziano fin d'ora gli atleti che intervengono, le Amministrazioni Comunali di Novi

Ligure e Castellania, il Comando della Polizia Comunale di Novi Ligure per la scorta tecnica, la CRI, ed è grata a chi ha ritenuto di concedere il patrocinio: la Commissione Europea, il Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il CONI e la Cantina di Vinchio e Vaglio che anche in questa edizione offrirà il rinfresco all'arrivo a Castellania.

È gradita la preiscrizione. Contatti: unvsnoviligure.al@gmail.com. - enstlm@gmail.com.

Percorso: Diciotto chilometri con partenza dal Museo dei Campionis-

simi - Viale dei Campionissimi, Via Crispi, Viale Rimembranza, Via Manzoni, Rotonda seconda uscita direzione frazione Merella, direzione Villalvernia, direzione Castellania.

Info e regolamento unvs.it

Ricordo del mito e dell'uomo

di Francesco Melone

Angelo Fausto Coppi è nato il 15 settembre 1919 a Castellania, provincia di Alessandria, dove vivevano allora 432 abitanti. Per tutti Faustino, all'età di 16-18 anni era garzone presso la salumeria-macelleria Merlano ed in bicicletta andava qua e là per le consegne ai clienti de "è maslò" (il macellaio). Nell'ambiente della "scuola di Cavanna" diventerà "è Faust" e per i francesi, che seppero esprimergli ammirazione e simpatia fu "Fostò". Oggi l'epiteto più ricorrente è "L'Airone", volatile con zampe lunghe e collo incurvato a esse. Quando tornava a casa lo si vedeva passare, in sella ad una bicicletta d'epoca sprovvista di cambio di velocità, verso la frazione Merella, oltrepassare Villalvernia, dove allora si attraversava la Scrivia con la barca ed infine, dopo un tragitto di circa 18 km su strada non ancora asfaltata, raggiungere i 400 metri d'altitudine di Castellania.

Finché un giorno l'amico Isidoro Bergaglio, corridore dilettante che per primo scoprì le capacità di Coppi, decise di portarlo da Biagio Cavanna, un massaggiatore divenuto cieco, con un intuito eccezionale nell'individuare attitudini fisiche per eccellere nello sport, che peraltro aveva creato una sorta di scuola di ciclismo dove i corridori erano tenuti ad allenarsi seguendo i suoi inflessibili insegnamenti. E Coppi era "fisicamente" dotato, per di più agevolato dal vivere nel Novese che, dagli anni Venti fino al termine degli anni Sessanta del secolo scorso, era un'area nella quale si respirava fortemente lo sport del ciclismo (Costante Girardengo e non solo). Quanti successi: cinque Giri d'Italia, due Giri di Francia, un Campionato del mondo (1953), tre Milano-Sanremo, cinque giri di Lombardia, una Parigi-Roubaix, tre Campionati italiani, due campionati del mondo di inseguimento su pista (1947, 1949) e primatista mondiale dell'ora nel 1942 (km 45,871). Nella sua non lunga vita

agonistica (1939-1959) ha partecipato a 666 gare, percorrendo la distanza di ben 119.068 chilometri, come dire da Aosta a Reggio Calabria per ben 80 volte. E come non ricordare la spettacolare "impresa sportiva" della tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia del 1949, dove all'arrivo furono quasi 12 i minuti di distacco sul secondo, un "certo" Gino Bartali, dopo una fuga di 192 km. Fausto Coppi è morto il 2 gennaio 1960, nell'ospedale di Tortona ricoverato a seguito di una malaria non diagnosticata, contratta nel periodo natalizio precedente, in Africa nello stato dell'Alto Volta (oggi Burkina Faso), dove era stato invitato, insieme a corridori francesi, a partecipare a gare ciclistiche. Fino all'ultimo la sorte non gli è stata benigna, con le frequenti cadute in gara, e la sua stessa vita privata è stata particolarmente travagliata.

Ogni anno, nel giorno in cui ricorre l'anniversario della sua scomparsa, tanta gente (sportiva e no e anche dall'estero), si reca davanti al mausoleo eretto a Castellania, che lo ricorda insieme al fratello Serse, anch'egli corridore, deceduto il 29 giugno 1951 a seguito di una caduta all'arrivo in una gara al velodromo di Torino.



commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

BARI



La sezione Francesco Martino piange la scomparsa del nostro socio e amico **Roberto Violante**. Giornalista professionista ed editore, barese, aveva 62 anni. Lascia la moglie Antonella e due figli, Paolo e Giulia e il fi-

do Aldo, splendido esemplare di spinone. Formatosi nella scuola di tanti giornalisti pugliesi, il quotidiano "Puglia" diretto da Mario Gismondi, nel 2004 aveva fondato la casa editrice Nicholaus, avvalendosi anche del contributo professionale dei giornalisti Vito Contento e Nicola Berardini. Fiore all'occhiello della produzione editoriale della Nicholaus legata allo sport, sono "CalcioClub" (prima magazine e poi portale web, presente sui canali social facebook, twitter e youtube) e le 12 edizioni dell'Annuario dei Dilettanti del calcio pugliese, dal 2007 tutte pubblicate con il patrocinio del Comitato regionale della Figg LND presieduto dal nostro socio Vito Tisci. Da ricordare anche la pubblicazione di tre almanacchi sportivi, dal 2004 al 2006, intitolati "Eventi - Il meglio di un anno di sport in Puglia: venti storie di successo e di successi". Proprio uno di questi fu presentato nel corso della cerimonia Unvs per premiare l'Atleta dell'Anno. Negli ultimi anni la Nicholaus è sbarcata anche in tv con due produzioni, "CalcioClubmania" (dedicata al calcio dilettantistico e giovanile) e "Andate a quel paese" (tratto dal blog di Violante sul sito ufficiale della casa editrice), andate in onda su Antenna Sud.

Roberto Violante era anche direttore del No-

tiziario Cimop, il sindacato dei medici dell'ospedale privata, periodico che la Nicholaus aveva rilanciato nei contenuti e nella veste grafica. Nonostante i problemi di salute (nel 2015 si era sottoposto al trapianto di cuore a Udine), non aveva mai lesinato energie, fisiche ed economiche, per continuare l'attività della sua piccola casa editrice.

La sezione di Bari annuncia con dolore il decesso del socio **Bruno Romanazzi**, uomo radicato nel mondo dello sport barese. Aveva 83 anni. Dirigente sportivo di enorme sensibilità. Premiato dal Coni con la Stella di bronzo al merito sportivo nel 2001, presidente della ultracentenaria Società Ginnastica Andrea Angiulli di Bari dal 1995 al 1999. Artefice della festa del novantennale della polisportiva barese (13 dicembre 1996), in cui ricoprì altri importanti incarichi. Vice presidente regionale della federazione italiana pallacanestro regionale. Ha ricevuto il premio fedeltà dai dirigenti della sezione barese nel 2015, sempre presente e attivo nell'interesse dei veterani baresi, e non solo.

BRESCIA



Ci ha lasciato La Sig. **Cesira Bettariga** vedova Leone Cella, socia di lungo corso della Sezione Cavalesi di Brescia con la quale per molti anni ha partecipato attivamente all'organizzazione del trofeo annuale di boc-

ce. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte della sezione lombarda.

RAVENNA



È venuto a mancare **Aldo Malta**, Presidente della Società Sportiva Edera Ravenna: "Era un punto di riferimento significativo della storia dello sport ravennate e nazionale - commentano da Edera Ravenna. Atleta di alto livello, arbitro Internazionale, a lungo Responsabile Ufficiale per le Gare di Lotta, è stato un uomo appassionato e impegnato per la divulgazione degli sport come la Ginnastica Ritmica ed Artistica sia in ambito giovanile che agonistico. Noi della UNVS ricordiamo questo atleta come un uomo che ha guidato la sua Società con passione, affetto e coerente onestà intellettuale, sempre presente agli eventi dei suoi ginnasti e delle sue ginnaste anche solo per un saluto, attento al bene dei "suoi ragazzi".

I Veterani della Sezione "S. Servadei" di Ravenna della UNVS, Unione Nazionale dei Veterani dello Sport, vicini alla moglie Vanda, ai figli, ai nipoti ed al fratello gemello Sauro, si alzano in piedi e chinano il capo in onore del nostro caro Aldo che lascia un grande vuoto nei cuori di tutti noi.

TRENTO

Il mondo del ciclismo piange **Silvano Dusevich**, si è spento un pezzo di storia e un mecenate delle due ruote per il Trentino. Imprenditore di lungo corso, Dusevich ha gestito per anni la Forti e Veloci, tra le più blasonate società sportive trentine. Ha combattuto con grinta e tenacia, ma purtroppo Dusevich si è spento dopo

una lunga malattia. "Non è facile esprimere il sentimento di angoscia prima e di dolore poi che mi accompagna da quando, già alcuni giorni fa, facendo visita a Silvano Dusevich, ho visto in lui i segni della fine che stava per sopraggiungere - scrive Enrico Negrioli -. Anche sul letto di dolore non mi aveva fatto mancare il suo sorriso malinconico e mi chiedeva sempre notizie delle iniziative della nostra Sezione dei Veterani dello sport. Appena una settimana fa mi disse che era rammaricato di non poter partecipare alla cicloturistica di maggio, ma che non sarebbe mancato a quella di settembre. Era così, sempre positivo e combattivo, uno che non voleva mai arrendersi, fatto per risolvere i problemi, piccoli e grandi che fossero, con un raro spirito altruistico, una disponibilità a volte disarmante, un entusiasmo generoso e fattivo, ma sempre discreto. Tra gli innumerevoli impegni nel volontariato e nello sport, ha dedicato moltissimo del suo tempo alla Associazione Veterani dello Sport di cui era vicepresidente. In questo suo ruolo che lui intendeva "di servizio" ho avuto modo di conoscerlo bene e di apprezzarlo anche come amico sincero e collaboratore insostituibile. Apprezzamento condiviso da tutti i soci ed in particolare dal Consiglio direttivo al quale mancheranno i suoi preziosi suggerimenti, la sua assidua operatività e soprattutto la sua ineguagliabile umanità. Anche se guarderemo con sgomento e nostalgia la sua sedia vuota, sono certo che la sua presenza ci accompagnerà sempre.



Succedeva...

A cura di Gianfranco Guazzone
con la collaborazione di Carlo Delfino e Franco Bocca

C'era una volta....

Gianfranco Guazzone

Scende inevitabilmente il numero dei testimoni diretti delle gesta di Fausto e molti di questi erano allora giovanissimi. Io sono tra costoro e per ricordare devo andare ad immaginare un po' sfocate che nel tempo mi sono auto tramandato, certamente anche perché alimentato dalla mia grande passione per il ciclismo, fino a ritenerle oggi parte del mio vissuto. Era il tempo in cui le notizie giungevano "in collettivo" dalla voce gracchiante di una radio di qualche vicino di casa appassionato e dalle grida entusiaste che si levavano dagli operai della vicina officina (autorizzati eccezionalmente a tanta distrazione) ...e tutti sui balconi a manifestare la propria gioia unendoci al commento entusiasta di Ferretti, la voce del ciclismo RAI: Coppi aveva ancora una volta vinto! Poi qualche sfottò con i bartaliani, ma con tanto rispetto per quest'altro magnifico campione, e l'attesa di leggere l'indomani i titoli cubitali dei Giornali a completamento e riconoscimento della propria intima soddisfazione.

E come dimenticare l'abusiva invasione, ben sopportata dagli adulti, di tratti di marciapiede sui quali tracciare con il gesso complessi e tortuosi circuiti (...le salite, che diamine!) entro i quali sospendere i tappini di latta (i corridori) e "inconsciamente" favorire il Campionissimo. La vita era allora più semplice, al tempo stesso più collettiva e più delimitata nello spazio, e gli eventi eclatanti assumevano un'importanza rilevante e assoluta che spingevano a riempire e superare quei preziosi ambiti comunicativi che oggi sono "gestiti" da Internet. L'evento veniva così elevato a momento significativo del proprio vissuto e ne conseguiva una memorizzazione, una salvaguardia nel tempo. È così che spesso ci pare di essere stati partecipi di fatti rilevanti che avevano invece solo sollecitato la nostra attenzione esaltando la nostra fantasia. Ed in fondo è vero: io c'ero! Anche se solo sul balcone di una casa lontana tanti chilometri dall'evento e con l'orecchio teso a cogliere il commento di Ferretti, Coppi lo sentivo mio, vicino, condivisibile. E anche negli anni a seguire, mentre arrancavo su qualche salitella in sella alla mia Frejus, non era raro che mi apostrofassero con uno sfottente "alé Coppi". Ecco che ancora il "mito" si ripresentava e rafforzava la mia memoria per trasmettere nel tempo quanto accaduto ai tempi dei trionfi di Fausto.

Fino a sentirmi "moralmente" impegnato a condividere con altri amici (soprattutto il famoso Cit, Nino Defilippis, e Angelo Marelli) l'impresa di far erigere a Torino un monumento in suo onore. Dopo diversi anni il Comune di Torino ha ac-



Un gruppo di ciclo amatori di fronte al Museo di Castellania. 5° a sinistra in prima fila il cugino di Fausto, Piero Coppi, recentemente scomparso. In tanti ricordiamo ancora il Campionissimo, a cento anni dalla sua nascita, e così molti ciclisti, nei giorni del suo compleanno, amano inforcare la loro bicicletta per salire a Castellania, facendosi fotografare, proprio di fronte al Museo di Coppi.

tato di edificarlo, con il contributo di tantissimi sportivi, e di farsi carico del progetto realizzato dallo scultore Giuseppe Tarantino, persona splendida che ho avuto modo

di conoscere e frequentare insieme agli altri tre amici del comitato promotore, associazione di appassionati di ciclismo che prendeva il nome dal 'campionissimo'.

Cuneo Pinerolo 1949: la fuga

Nel 70° anniversario dell'impresa la Nova Unione velocipedistica Italiana organizza per il 10 giugno 2019 la rievocazione della Cuneo-Pinerolo con bibilette e abbigliamento fedeli agli anni della grande impresa di Fausto Coppi.

È la tappa più difficile mai proposta in un Giro d'Italia, con cinque colli in 254 km e sconfinamento sulle mitiche salite alpine del "Tour", il Vars e l'Izoard. Si corre il 32° Giro d'Italia, il 10 giugno 1949, e Fausto ha 43" di ritardo dalla maglia rosa Leoni, capitano della Legnano, non proprio uno scalatore, mentre il mitico Gino Bartali è a 10'11", ma su quelle montagne, al "Tour" dell'anno precedente, ha fatto la storia. Tutto, teoricamente, può ancora accadere. Nella Bianchi si spera molto in un'impresa di Fausto che scher-

zando, ma non troppo, consiglia ai suoi gregari di dotarsi di "pane, salame e lanternino", come a dire che si sarebbe andati incontro ad una giornata dura in una tappa lunghissima: 10 ore di corsa.

Alla partenza tempo incerto, freddo e qualche spruzzata di pioggia. Già sul Colle della Maddalena, in risposta ad uno scatto del toscano Volpi, Fausto contrattacca e resta da solo, con Bartali sorpreso e appiedato da una inopportuna foratura (transita in vetta a 2'40") e la maglia rosa,

CUNEO-PINEROLO 1949/2019 abbigliamento - indicazioni e obblighi

CASCO N° ammesso. In pelle o similpelle, marrone o nero opaco, preferibile il modello del periodo, più imbottito e non piaghevole (come da foto).	MAGLIA In lana, con maniche corte o lunghe. Colletto a camicia per i modelli italiani e stranieri. Per i francesi anche a girocollo senza zip (così come per la Cima). Ammessa neutra, oppure con i marchi ricamati corrispondenti alla bici (preferibile), possibilmente con lo sponsor corretto del 1949. Preferibile con le due tasche anteriori. Attenzione ai colori che devono essere il più possibile simili agli originali. MANIFATTI: in lana, possibilmente del colore della maglia.
OROLOGIO Del periodo o similare, oppure senza.	PANTALONCINI In lana, solo neri, neutri oppure con i marchi della bici ricamati (preferibili), non troppo lunghi (come da foto).
QUANTI Secca, oppure in pelle, neutri, con dita o no, forati sul dorso oppure no, con apertura sul dorso (più anni '60, vedi foto grigia) oppure senza. La chiusura dovrebbe essere con autovelocità, l'eventuale velcro non si deve vedere. Non ammessi i guanti con rete sul dorso (anni '60/'70). In caso di freddo, guanti in pelle imbottiti oppure in lana.	IMPERMEABILE - ANTIVENTO Colore scuro oppure grigio. Preferibilmente con bottoni, oppure con zip non a vista. Nessuna marchio, parti rifrangenti e riflettenti colorate o fluo.
CAPPELLINO In cotone, bianco neutro, oppure con il marchio della bici (preferibile) del periodo corretto, oppure a spicchi per le marcate che lo utilizzavano (non per la Legnano). Non ammessi con il tricolore o l'iride (anni '60/'70).	CALZE Corte, bianche, senza scritto.
OCCHIALI Senza, oppure gli occhiali con l'elastico (originali e non da saldatore), oppure gli occhiali da sole alla Coppi, con modelli rigorosamente anni '60/'80. (Non i Ray-Ban a griglia).	SCARPE In pelle, solo nere, senza marchi e scritte vistose. Con o senza fori.
BORSA VIVERI In cotone, bianca, oppure in tinta con la divisa. Neutra, oppure con la marca della bici.	TUBOLARI Ammessi, colore nero/pece, portati possibilmente annodati dietro e senza cintura anteriore. Non ammessa la chiave ad osso o altro aggego (anni '10).



scortata da un manipolo di gregari transita a 4 minuti. Sul Vars il vantaggio raddoppia e a Guillevre Bartali passa con 4', Volpi 5', a 6'15" un gruppetto con Giancarlo Astrua. Tutti gli altri quasi a 10 minuti. Al culmine dell'Izoard Bartali passa

a 7 minuti, un testa a testa esaltante ma per Gino non c'è speranza, continua a perdere terreno inesorabilmente. Tra forature e cadute la cavalcata prosegue sul Monginevro dove i distacchi dei "normali" si misurano ormai anche con la "sveglia del nonno". Nella discesa su Cesana Coppi, prontamente assistito dall'ammiraglia di Zambrini deve sostituire il quinto "palmer", poi affronta il colle del Sestriere e la lunga discesa su Pinerolo dove, dopo 190 km di fuga solitaria, si conclude la tappa e si definiscono i distacchi: quasi 12' su Bartali, terzo Alfredo Martini a 19' insieme a Cottur, Bresci e Astrua. Un'impresa di assoluta eccellenza del Campionissimo.

SPIGOLATURE (FRANCO BOCCA)

Italo Zilioli

Giovedì 6 agosto 1959: a Canale d'Alba, in provincia di Cuneo, si svolge la tradizionale "Sagra del Pesco" e tra gli ospiti d'onore della manifestazione c'è anche Fausto Coppi, invitato dai titolari dell'azienda vinicola Barbero, dei quali il Campionissimo era diventato buon amico poiché spesso andavano a caccia insieme. Dopo cena si disputa il classico circuito ciclistico in notturna lungo le strade del paese e Fausto viene invitato dagli organizzatori a fare un giro d'onore su una "600" decapottabile per poi a dare la partenza alla gara degli Allievi. Tra i partecipanti c'è anche un torinese magro e lungo, salito in bici solo l'anno prima e che, pur non avendo ancora vinto niente di importante, aveva già dimostrato di avere della stoffa: Italo Zilioli. A distanza di 55 anni, il campione torinese, classe 1941, rammenta ancora benissimo quell'episodio. "Per me, e credo anche per tutti gli altri partecipanti a quella gara - ricorda Italo - Coppi era un autentico mito, anche se aveva già

40 anni e aveva ormai da tempo imboccato il viale del tramonto. E così, quando l'ho visto con la bandierina in mano, pronto a dare la partenza, mi sono detto: forza Italo, se riesci a vincere questa gara forse Fausto ti stringerà la mano, e magari ti dirà anche bravo!".

Con quel miraggio, il torinese in maglia Gios, andò in fuga subito dopo la partenza, fece incetta di traguardi volanti e vinse la gara. Ma al momento della premiazione... fortissima delusione perché Fausto aveva già salutato tutti ed era ripartito alla volta di Novi. "Ci ri-

Il monumento a Coppi, posto di fronte al Motovelodromo di corso Casale, veniva così inaugurato l'8 giugno de 2002 alla presenza del Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, del figlio del "Campionissimo" Faustino, e tanti grandi del passato, come il principale promotore dell'iniziativa Nino De Filippis, Fiorenzo Magni, Eddy Merckx, Raffaele Gemignani (compagno di squadra e poi avversario di Coppi), oltre ad una folla di amanti del ciclismo.



masi davvero male" - confessa Italo, che tuttavia si riprese in fretta e tre giorni dopo, sempre a Canale, colse il suo primo successo importante, vincendo per distacco il campionato piemontese Allievi. Pochi giorni dopo Zilioli incontrò per la seconda volta Coppi al Circuito di Cirié, dove entrambi erano di scena, ovviamente nelle rispettive categorie...il Campionissimo giunse secondo nell'individuale su 50 giri, preceduto solo dal grande velocista spagnolo Miguel Poblet. "Avrei tanto voluto chiedergli un autografo - ricorda Italo - ma non ne avevo assolutamente il coraggio. Mi rivolsi allora a un ex dilettante che era diventato un dirigente della mia squadra, Giovanni Carena, il quale negli anni precedenti aveva gareggiato con Ettore Milano, uno dei fedelissimi di Coppi che sarebbe sarebbe poi diventato il mio direttore sportivo, prima alla Carpano e poi alla Sanson. E così, dopo tutti questi passaggi di mano, riuscii finalmente a entrare in possesso di quel prezioso cartoncino, che ancora oggi conservo gelosamente come una reliquia".